

# RADIOCORRIERE

F 1334

**Moravia ci parla  
del Nobel a Montale,  
della poesia  
e della condizione  
degli intellettuali  
in Italia**

**Un ciclo TV  
su Scotland Yard:  
vediamo  
quante volte ha  
"bucato"  
la più celebre polizia  
d'Europa**

**Tra i  
romanzi popolari che  
Gregoretti  
propone sul video  
è il turno de  
"Gli ammonitori"**

**Che cosa  
sta succedendo  
nel mondo italiano  
dello sci  
alla vigilia delle  
Olimpiadi**



*Paola Tedesco alla TV con Pippo Baudo per «Un colpo di fortuna»*



# una delle cose buone della vita



trovarsi  
con gli amici migliori  
attorno all'albero...  
gustare  
l'atmosfera della festa...  
scambiarsi i regali...



io regalo  
**VECCHIA  
ROMAGNA**

# MANDORLATO BALOCCO

## Il panettone che gusti due volte

prima  
le croccanti mandorle  
tostate

poi le morbide fette  
niche di uvetta  
e candia



## lettere al direttore

segue da pag. 2

stato, verso Kierkegaard è da cercare perciò non in motivi culturali ma nel fatto che Kierkegaard è stato un acerrimo nemico delle del liberalismo, a cui il *De Fio* allude con un'ovale nera piena. Per Kierkegaard il liberalismo, e i suoi esponenti a combattere (io da giovane nelle "conversazioni del comitato studentesco" sono "del gran giuoco") (cfr. il testo *1108*, p. 279 s.), grida senza idee.

Concludo su questa illazione leggera e comitata: Kierkegaard è come costoro da presenza di Dante e Marconi — come il *De Fio* in certe parole talmente — perché erano cristiani e cattolici. Certo è che *De Fio* non ha letto con qualche attenzione neppure l'"ultimo volume" del *Dante* se, nella coda alla sua recensione, perché nella tesi che "lo religione", non gli fa Kierkegaard) proferisce l'ovale, ma solo "risposta". Non soltanto. Kierkegaard, come ogni cristiano di ogni confessione (vedi Agostino, Pascal), si addolcisce dei suoi precetti e chiede perdono a Dio. Ma di pensiero di Dio e del perdono in Cristo lo ricompra di allegria in che attraverso il *Dante* da principio alla *De Fio* — malgrado le crisi — e si riflette nelle opere parlate come a noi deliziosi. Dicono: si affrettano ad fondersi in che solo la fede in Cristo o nella sua grazia liberano l'uomo dalla disperazione. Quest'allegria fuori dal cristiano Alfedo da lui operato nel fatto di questo quando alla giovane da dell'amore *Bonno* "Evidentemente la crisi è ricorsi alla grazia di Dio in Cristo". Kierkegaard risponde: "Naturalmente, come potrebbe essere altrimenti?" (cfr. *Dante*, ed. Oscar, v. II, p. 201). Ha fatto altrettanto il credente ma non religioso Croce? O forse, anche giurista al problema della morte, il supposto credente Croce non è autore di la della celebre risposta di *De Fio*?

Cheché sia delle nostre disperazioni di fondo (mi sembra di Kierkegaard) ormai da me di un dibattito, il *De Fio* ha il merito di avere un po' detto le sue. E non è poco, nel clima di rimbombante, al più forte, con il costume antico in Italia, contro cui al suo tempo reagì il Croce. Con coraggio (Anna Giannatempo, Roma).

Risponde Italo de Feo: «La gente letteraria, che desiderava un dibattito, evidentemente ha equivocato sul significato delle mie allusioni: in una giacchiera, constatata, e constatata citando Kierkegaard e Croce. Se mi fanno il travaglio spirituale, chissà e

sentimento del peccato, e nell'altro ottimismo che l'insolito a separare l'onestà (nella storia, la differenza si spiega con i due temperamenti, oltre che con l'illuminazione culturale dell'ambiente in cui sono). Io ho citato il *Dante* di Kierkegaard una volta soltanto, come esempio della "moltitudine", la sua stessa educazione cristiana" evidentemente il suo Dio è non quello dell'Antico Testamento che il Gesù dell'evangelio e la sua anima e più vicina a sant'Agostino che al suo Francesco del Cavone della Croce. Quanto a Croce "credenti", ho cercato di spingere la complessa personalità di Croce e anche le sue contraddizioni — tra le quali, mi sembra, si sta una mancanza di compatibilità proprio per ciò che riguarda la trascendenza e la solvibilità individuale, senza con il detto generale non ha giustificazione — in una recentissima biografia del filosofo, che mi sembra rassicurante. Sono solo, e cito le parole cristiane, che per lui la vita aveva "un significato sacro". Su Kierkegaard come scrittore non ho nulla da aggiungere, avendo detto che "dopo morte è cristiano fra i grandi scrittori di tutti i Paesi e di tutti i tempi".

Tutta la Puglia



Il Cristo lignee conservato nella Cattedrale di Nardò

«Egregio direttore, non posso rimanere impassibile di fronte ai fatti che si fanno alla rinomata Puglia nella trasmissione televisiva che nelle pubbliche zone del Radiotelevisione TV. Tempo a precisare: il mio problema sulla trasmissione, espone in provincia di Lecce qualsiasi cibo, preparato e arando, si condiziona con olio di produzione e non con grasso, burro, ecc.» (1) In una carovana di grandi mestieri" al rischio la giustizia cattolica forse non ne sono ma



## il pollo AIA mangia

becchime composto di:

65 per cento: Granoturco Plata

20 per cento: Soia

5 per cento: Erba Medica

5 per cento: Glutine di Mais

4 per cento: Farina di Carne

1 per cento: Sali Minerali e Vitamine

dorme di notte e razzola di giorno. Per questo la sua carne è così saporita e adatta alla nutrizione dei bambini.

# pollo AIA mangia quello che mangia



Torniam sull'aia con pollo AIA



oggi lacca Libera e Bella  
è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella  
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella

# inventiamo insieme un regalo?...

tu metti la gioia  
della festa...

...noi la certezza  
della qualità



## 5 minuti insieme

### L'anno della donna

Alcune lettere ne hanno scritto a proposito dell'anno internazionale della donna, chiedendosi varie cose alle quali occorre di rispondere in sintesi, proporzionata di ritorno: poi sull'argomento, Roberta C. di Castiglione, per esempio, mi domanda se che cosa consista, in realtà, questa iniziativa. Innanzitutto il 1975 è stato proclamato l'anno internazionale della donna dall'assemblea generale dell'ONU, il 28 dicembre 1972, in considerazione del fatto che la discriminazione esercitata contro le donne è incompatibile con la dignità umana, con il benessere della famiglia e con lo sviluppo della società. Per un completo sviluppo di un Paese, per il benessere del mondo e per la pace, è necessaria la massima partecipazione, in tutti i campi, sia degli uomini sia delle donne. Gli obiettivi di questa iniziativa sono: promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne, assicurare la piena integrazione delle donne nello sforzo globale dello sviluppo (intendendo la responsabilità di ruolo importante delle donne nello sviluppo economico, sociale e culturale); inoltre riconoscere l'importanza del contributo crescente delle donne al rafforzamento delle istituzioni e della cooperazione tra i vari Stati, al rafforzamento della pace nel mondo. Questi sono centrali sono stati discussi dai vari Paesi membri dell'ONU, durante la conferenza internazionale, tenuta a Città del Messico nel giugno scorso. Anche l'Italia, naturalmente, era presente con una delegazione che ha illustrato quali è la situazione attuale della donna nel nostro Paese. Dal punto di vista giuridico, da noi, non esiste più alcuna forma di discriminazione della donna dal punto di vista politico, amministrativo, sindacale e di partecipazione alla vita pubblica, la costituzione italiana non solo non discrimina, ma tutela la parità dei sessi, anche grazie ad alcune recenti leggi come il diritto di lavoro delle donne che si riprova (1971), il nuovo diritto di famiglia (1975), ecc.

In realtà l'evoluzione di questa tipo, antropologica, psicologica, la società, difficilmente riesce a superare la mentalità tradizionale, conosciuta in pratica si hanno ancora gravi forme di discriminazione. Per esempio, nel campo politico la donna ha ancora una posizione per lo più simbolica e quasi sempre, in confronto agli uomini, le vengono attribuite una capacità e una preparazione eccezionali. Nell'amministrazione statale, la donna, pur arrivando ai gradi più alti delle carriere, è praticamente esclusa dai consigli di amministrazione. Nel campo del lavoro è collocata nei posti di lavoro meno qualificati, con la logica conseguenza di una minore possibilità di raggiungere categorie più elevate. Le cause determinanti del diverso stato di ordine economico, sociale e culturale.

In un sistema economico che ha creato una certa tipo di selezione nel campo del lavoro, la donna è sempre la più colpita. La maternità, per esempio, rappresenta un elemento di distacco per un'assoluta ragione del lavoro basata esclusivamente sulla logica dell'efficienza e condiziona pesantemente le scelte di lavoro della donna, costretta dalle gravi carriere dei servizi sociali a dover occupare di sola dei figli e dell'assistenza della vita coniugale. Ai fattori economici si aggiungono quelli sociali e culturali che contribuiscono a rendere subordinata la posizione della donna nella famiglia, nel lavoro e nella vita sociale. Questi fattori sono vari e complessi, ma quella, secondo me, determinante è la ancora rigida divisione dei ruoli maschile o femminile che porta la nostra società ad avere un determinato atteggiamento nei riguardi della donna, condizionandola psicologicamente e facendole accettare la realtà sociale come qualcosa di immutabile. Mi sembra, quindi, che questa iniziativa possa rappresentare per tutti Paesi, tra cui il nostro, una stimolo per cercare di eliminare tutta quella serie di tradizioni e pregiudizi che non si adeguano più ai tempi e che fanno essere relegata la donna in una posizione di scarsa considerazione.

Alto Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Alto Cercato - Radicevino TV, via del Balcone, 9 - 00187 Roma.



ALTO CERCATO

# ...inventiamo tanti regali

Bonheur  
i classici da regalo



MOMENTS  
per i momenti  
che vuoi ricordare



THEMA  
le confezioni  
più originali  
e moderne



Nelle nuove linee  
di cioccolatini assortiti Perugina  
Bonheur • Moments • Thema  
scegli la tua nuova 'soluzione-regalo'



# Amaretto di Saronno. Solo quello che resiste al tempo e continua a piacere diventa tradizione.

Milano 1778: si inaugura il Teatro alla Scala. Da allora, ogni "prima" ne rinnova le alte tradizioni.



ILLVA, la Casa produttrice dell'originale Amaretto di Saronno.





**quando ti ricordi di un Natale**

# Natale?...



ti ricordi sempre di **ALEMAGNA**



# cernia ai ferri a Lampedusa

... quando non potete  
permettervi nessun calo di forma,  
nessun calo di rendimento,  
quello è il momento di Petrus,  
l'amaro per l'uomo dal gusto forte.  
Petrus è il digestivo olandese  
noto in tutto il mondo, fatto  
con le erbe di tutto il mondo.

Fidatevi di Petrus.



Petrus  
Boonkamp  
AMARO

**Petrus**  
l'amarissimo  
che fa  
benissimo

il diavolo  
fa le pentole  
ma non le...

**PENTO-NETT**



**PENTO-NETT**  
tripla durata

perché...

le famose pedale Pentonett  
ora è tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizie rapide
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente arglie rotte

Voi le compilate e poco  
per volta risparmiando  
vi restituisce quanto  
l'avete pagata.



**PENTO-NETT**  
tripla durata

XIII Medicina  
**il medico**

**IPERTENSIONE**

L'ipertensione era conosciuta in passato come malattia della quale il più delle volte, poco o niente poteva essere fatto per i malati. In realtà fino al 1950 non si disponeva di nessuna cura efficace e questo fatto può averci contribuito a rafforzare l'idea che, se non per casi più gravi, nessuna terapia fosse veramente necessaria, poiché i pazienti si abituano alla loro pressione elevata, senza inoltre considerare l'insorgenza di una pressione arteriosa moderatamente elevata. Le cose non stanno proprio così! Strasser, il più recente di Ginevra, nel recente trattato di Beretta, Roggenbala, Cardiológico d'oggi, scrive che la situazione sociale radicalmente cambiata, l'avvento di farmaci ipertensivi efficaci. Oggi infatti non si si può lamentare della mancanza di farmaci che facciano ridurre la pressione arteriosa, quanto la assenza dell'ambasciatore nel quale vengono a trovarsi i medici a causa dei numerosi preparati antiipertensivi, ma i quali debbono scattare con una o più preparazioni e di conseguenza, scrive Strasser, che richiede notevole conoscenza e perizia per sfruttare al massimo l'uso dei vari prodotti e la loro possibilità combinata.

In verità, molti pazienti con ipertensione vengono anche oggi senza alcuna terapia e sono trattati in modo inadeguato. Sono disposti pagare molti anni dall'introduzione delle prime moderne ipertensivi (diuretici, vasodilatatori, ecc.), prima che i benefici a lungo termine dell'abbassamento pressorio diventino manifesti.

Si può concludere a stadiare la necessità e la sopravvivenza in rapporto al trattamento dell'ipertensione arteriosa e si dimostra che solo una piccola parte dei pazienti ipertensivi è per malattia cerebrale o vascolare (trombosi, emorragie) era sottoposta ad accurato controllo medico.

In tali casi il controllo della pressione era stato per lo più insufficiente, come mostra il numero di andamenti in corso al tempo del riciclaggio avuto sottoposti ad un controllo della pressione arteriosa corretta. Si può constatare che il numero di significativamente ridotta la pressione arteriosa non era in stretta correlazione con l'anziosità di alcuni o con il precedente trattamento.

È dimostrata l'importanza del controllo preventivo della prevenzione delle

complicanze dell'ipertensione. La pressione arteriosa può essere espresa quantitativamente in gradi ed i suoi effetti dannosi si sono in rapporto alla sua entità. Mentre non si è mai stato quasi dubbio sui metodi di diagnosi, la diagnosi è molto più difficile e grave, tradimento non si è mai ritenuto che un leggero o moderato aumento della pressione arteriosa potesse avere un qualche particolare effetto dannoso. Ricordi stati hanno dimostrato, invece, che anche un modesto aumento della pressione associato a una malattia maggiore in età più precoce e che questa constatazione è valida anche per quei casi di ipertensione arteriosa che clinicamente vengono considerati del tutto « normali ».

Naturalmente il rischio si raddoppia tra i 105 e i 165 mm di pressione ed è di circa il 50% più alto a 135 mm rispetto al 110 mm. E si significa che non è valido il presupposto comune in termini di persone « ipertensive » o « normotensive ». Tali termini sono ormai da considerarsi giuridici e non aderenti alla realtà di tutti i giorni, che è « o è o è », vera, purtroppo!

Non esiste una soluzione unica ed universale per il controllo della ipertensione nei diversi gruppi di popolazione. I suoi aspetti socio-culturali e specializzati di diversi sistemi di controllo sanitario richiedono delle soluzioni specifiche, ciascuna delle quali adeguata al suo ambiente particolare.

Prima di tutto si richiede che il piano con le risorse necessarie sia possibile ed è garantito quanto è la base indispensabile per qualsiasi programma di controllo. Si devono seguire quattro vie principali per controllare la pressione arteriosa: individuazione del caso di ipertensione, il miglioramento delle cure mediche, educazione del medico e educazione pubblica della popolazione.

L'individuazione del caso si propone di scoprire preventivamente i casi leggeri di ipertensione. Un tipo di individuazione nella popolazione può essere fatto a livello occupazionale, cioè nell'industria o lavoro, o in un caso casuale, come per un check-up di routine, per un check-up di routine, per un check-up di routine, per un check-up di routine.

Infine, come esiste presso alcune farmacie anche in Italia. La automazione si sono rivelate particolarmente accurate.

La popolazione in generale dovrebbe in futuro avere un ruolo attivo via via maggiore in tutte le liberazioni e partecipazione al programma di controllo dell'ipertensione (come tutti gli altri problemi sanitari) sarà probabilmente uno dei maggiori risultati della futura assistenza sanitaria.

L'educazione sanitaria, a questo proposito, è in continua ascesa. I medici infatti si trovano spesso davanti a pazienti che mostrano inteso desiderio di conoscere maggiormente i problemi che riguardano il corpo e la mente e di avere informazioni sulla salute e sui processi patologici. E' quindi necessario che il pubblico sia maggiormente informato e coinvolto nella prevenzione e controllo della ipertensione. Non soltanto i medici di medicina con tali la prevenzione, se si tratta di pazienti in buona salute, ma anche quella di esperti autocontrolli personali, in caso di pazienti ipertensivi, può essere facilmente accettato da tutti, a meno che si tratti di persone anziane.

Vi sono molti dubbia, che possono coinvolgere la ginecologia, non dovrebbe essere conseguenza alcuni motivi per cui questi non corrispondono alla stessa modo.

L'educazione del paziente e dei suoi familiari e coinvolgimento il mezzo principale per assicurare la continuità della terapia preventiva. Se non si fa in modo di far capire come sia la necessità di collocare in qualità di « partner », molto presto ogni controllo e controllo di controllo. Sia l'educazione del medico che quella del pubblico in generale dovrebbe essere intrapresa su grandissima scala. Il programma di controllo dell'ipertensione nella comunità da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha, tra gli scopi principali, il piano per l'informazione e l'educazione del medico e del pubblico in generale.

Elemento essenziale del piano di controllo dell'ipertensione è la prevenzione e la registrazione dei pazienti ipertensivi della comunità. Il proposito, in questo il centro programmatico, è un rapporto come strumento per la salvaguardia della salute e come strumento per il trattamento passivo di alcuni ipertensivi. La soluzione del problema dell'ipertensione richiede quindi un programma di controllo dell'ipertensione stessa a livello « comunitario ».

Mario Giacomini

# RadioRegistra

la Radio è Philips il Registratore è Philips  
per farti il programma che vuoi



microfono incorporato

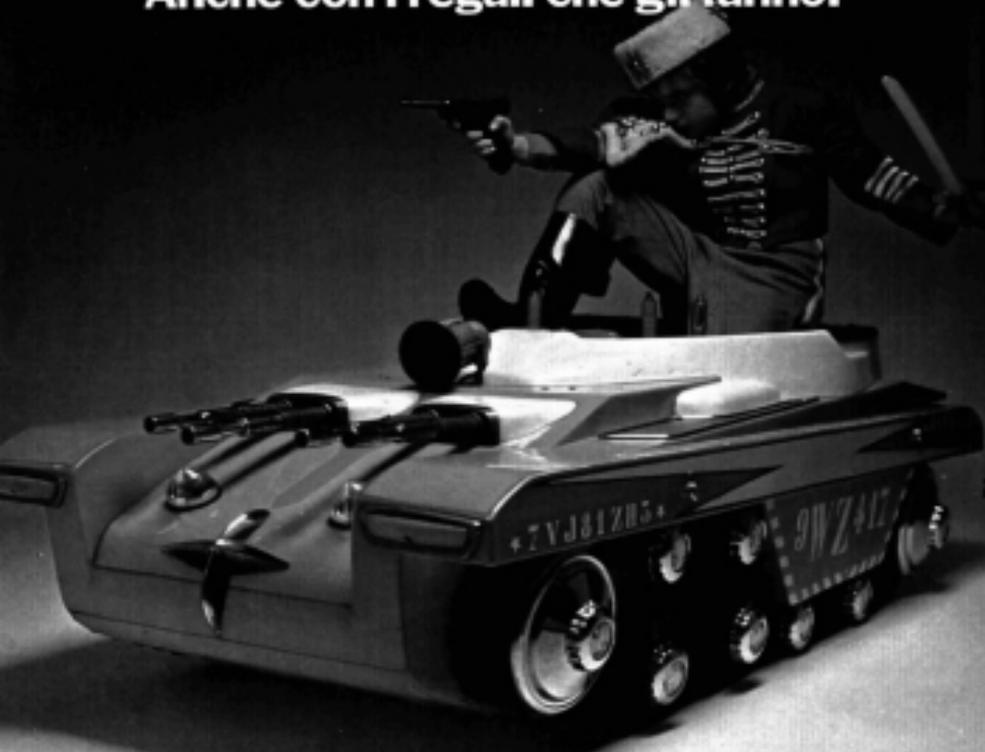
#### Radiorregistrazione RR 242.

Radio a due gamme d'onda, OMF e FM.  
Registratori con microfono incorporato,  
controllo automatico della velocità  
e del livello di registrazione,  
controllo di tono e due cassette.  
Filtro antiscintille per la registrazione in OMF.

# PHILIPS

quando il suono è perfezione

# Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.



Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornale li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta

servire a un'intelligenza che cresce: tempo, pazienza, cure e fibre.

E tante condizioni diverse: dalle scatole da sei pasticcini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni

giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono tanti teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

## Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

che stare a vedere ("non toccare, scrivi lo nome"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più pensivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.



## come e perché

«Come e perché» vi fa anda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8.40 (ovvero il sabato e la domenica).

### LA VEDOVA NERA

Il signor Giuliano Zappalà, di Teramo, invece, si presenta di persona e chiede informazioni sul raggio chiamato vedova nera, molto simile a quello di cui sono rimasti contro il suo muro.

«Black Widow», ossia vedova nera, è detto dagli americani una terribile specie di ragno, dalla morfologia dolcissima e spesso mortale. È detta nera, perché è di color nero fiammè, e redola, perché la femmina, al pari di molti altri ragni, fa l'abitudine di mangiare lo spago subito dopo la nozze. Ecco perché non solo in campagna, spesso per notte nelle case e negli alberghi e senza la sua presenza negli angoli oscuri, si sa che la frequenza della morsiatura e degli avvelenamenti nella zona abitata. Questo ragno per il «L'Espresso» è chiamato «cane», o «cane di guerra», come si chiama genericamente la vedova nera, si riferisce a questa tutta l'America.

Le specie del genere «Aradidius» sono le più velenose di tutte, il veleno della vedova nera è stato giudicato quanto vale più potente di quello del serpente a sonagli. Contro di esso però esiste un rimedio sicuro un siero che è stato preparato in America negli anni di guerra e che, se applicato tempestivamente, garantisce la sopravvivenza del morsiato. Recentemente, anche in Italia, nei laboratori dell'Istituto Superiore della Sanità è stato preparato un efficace vaccino. Non a caso, contro la morsiatura della vedova nera americana, ma contro quella di un suo fratello, cioè una specie di «L'Espresso», «Aradidius», una chiamata per la terribile macchia rossa del suo ragnò.

Comunemente è detto «mangiagente» o «ragno volterreno». Ed è abbastanza frequente in certe regioni, soprattutto nelle zone aride, sterminate e sassose. È certamente il mostro ragnò più velenoso, tuttavia assai meno del parente «Aradidius», il cui morde sono altrettanto nocivi. Sono anche questi ragni, tanto è velenoso, qualche beneficio lo produce. A parte la distruzione di insetti dannosi, essi filano una tela che si presta in modo particolare per la costruzione di reti di appiccicatura di insetti. Per questo è per altre applicazioni, di importanza militare, durante l'ultima

confine, negli Stati Uniti si fecero addirittura degli allenamenti di colture negli

### ALLENAMENTO PER LA CORSA DI FONDO

«Ma andò anni e praticò da qualche tempo con decisione la corsa di fondo, ma senza migliorare i risultati. Questo cosa deve fare? Ha senza dire che altri concorrenti prima della partenza prendono della polvere. Vorrei saperne di più e se sono consigliati ad afficco» (Diego Marzetta - Vicenza).

Il miglioramento dei risultati, in tutte le discipline sportive, si ottiene mediante un rigore e razionale allenamento, accompagnato da una sana ed equilibrata condotta di vita e da una dieta appropriata. Per ciò che riguarda l'allenamento, questo deve essere guidato da un istruttore.

Nel caso della corsa di fondo, l'allenamento dovrebbe essere praticato almeno tre volte la settimana, segnando ogni volta la distanza percorsa, il tempo impiegato e la frequenza del polso alla partenza e all'arrivo, e il tempo di riposo, cioè di ritorno alla calma del polso stesso. Se l'allenamento è ben supportato, si dovrebbe avere una diminuzione progressiva della frequenza del polso e del tempo di riposo, associati ad un miglioramento dei risultati.

Per quanto riguarda la dieta, si torna fondamentale è che essa deve mantenere in equilibrio il bilancio energetico, cioè significa che la quantità di calorie introitate con l'alimentazione deve essere pari a quella necessaria per le attività vitali. Il modello più comune di controllo del bilancio energetico è il peso corporeo che sia il cosiddetto peso-forma, indice di una buona condizione atletica. Ogni variazione in più o in meno è espressione di alterata equità.

I carboidrati, cioè gli zuccheri, sono la sostanza di più largo e facile consumo durante l'attività fisica. Per questo l'aggiunta di dolcificanti, come il miele di destrosio, all'acqua della gara e durante il suo svolgimento è consigliabile, perché fornisce all'organismo materia energetica, rapidamente assimilabile. È vietata invece l'assunzione di sostanze di alterata equità.

# il pieno d'espresso pieno di sprint

**Pocket Coffee**  
FERREDO

John B. Wolf: «Luigi XIV»

MEGLIO DELLA FANTASIA

In una in cui la narrativa...
che pensa molto nella realtà...
di quella scritta da John B. Wolf...

contorni e rende nuovo di concetti...
che non era prima...
che non era prima...

più adatto, chissà di quanto...
a tutto lo sconosciuto...
che non era prima...

ma Colburn, e che riuscirono...
a tutto lo sconosciuto...
che non era prima...

mentore per ogni fatto...
che non era prima...
che non era prima...

Stato de Foo

In vetrina

Biografia di un grande

Biografia di un grande...
che non era prima...
che non era prima...

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE!



In maschera o in bikini?

La favola o con gli amici?

Fra quattro mura o in un bosco?

In quaranta o in due soli?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala
CHARMS



Così nei Charms ti toglieranno...
ALEMAGNA

Milioni di donne  
considerano le pentole Lagostina  
un buon investimento.



Milioni di donne usano ogni giorno le pentole Lagostina e dicono che sono insostituibili, per la praticità, per la qualità di cottura, per la grande varietà di modelli e funzioni, per la perfezione delle finiture. Ma il pregio più grande, il pregio che li riassume tutti, è la

**LAGOSTINA**  
vale di più

esclusive le pentole Lagostina, è la durata. Lagostina infatti le garantisce per 25 anni di fuoco e di buona cucina, come la famosa pentola a pressione. Per questo, milioni di donne considerano le pentole Lagostina un vero e proprio investimento.



## FUEGO E LUNA AZTECA: GLI AZTECHI DI OMEGA.



Fuego Azteca e Luna Azteca. Due orologi destinati ad ampiezza nella storia dell'orologeria.

E nella storia della lavorazione dei metalli preziosi.

Perché Omega ha fatto rivivere l'oro e l'argento così come lo scrivevano gli Aztechi: materie vive e misteriose, dosate secondo ricette

che hanno del magico.

Fuego Azteca è una lega d'oro, d'argento e di altri metalli: un colore fulvo, caldo, ricco di sfumature inimmaginabili.

Il fino argento di Luna Azteca ha i riflessi delle lune messicane.

Il tutto racchiuso dentro a forme essenziali trovate dai migliori designers

d'oggi. A tanta bellezza il prestigio di una firma come Omega.

Un orologio originale mescolando in ossidiana scolpita a mano caratterizza ogni orologio.

Fuego e Luna Azteca sono due proposte Omega De Ville.

In vendita presso i concessionari Omega da L. 230.000 a L. 640.000.





In un castello cupo e minaccioso, viveva una strega. Insieme ad una scopa, un fedele gobbo, un corvo ed un pipistrello così addomesticato, ma così addomesticato, che veniva a succhiarti il sangue proprio in mano.

La strega, al contrario di quello che succede in tutte le favole, era molto bella, e molto contenta di esserlo.

"Preferisco essere una strega che una di quelle insipide principesse" diceva lei. "Bousette, costietle sempre a girare vestite da cressina, a sbuffare le palpebre in continuazione, e senza mai mettersi neanche un filo di rimmel. Il tutto poi in eterna attesa di qualche principe azzurro che quando arriva, ti chiedi se non si tratta della Grande Eugenia."

Io invece ne ho lo spasso. Posso indossare abiti sexy e stretti di uso nero, truccarmi quando mi pare, fare le ore piccole, avere le unghie lunghe ed indossare indumenti intimi fantasmi che sono uno schianto."

Tutto ciò era vero, ma grazie proprio ai suoi gusti costosi, la strega era sempre in bolletta. Un giorno d'inverno, organizzò un meeting dei suoi aiutanti per cercare di trovare soldi per i loro regali di Natale.

"Benché non rapiniamo una banca" propose il pipistrello. "Si vede che giri solo di notte" ribatte il gobbo "è vedi solo la cassa continua. Di giorno ormai, è peggio che tentare lo sbarco in Normandia."

"Maia perché non tentano un sequestro di persona?" chiese la scopa. "Io mi sono appena fatta revisionare, ora sono un dodici cilindri a V figurati se mai ci beccano."

"A proposito di beccare" disse il corvo, che era laureato "invece di persona, proviamo a sequestrare un volatile."

"E dove?" chiese la strega.

"E' da tempo che tengo d'occhio una certa ocheffa," (Ecco dove va la sera) ghigno la scopa)

"La quale, secondo le mie informazioni, fa le uova d'oro" in meno che non si dica (infatti, non lo diciamo) fu preparato un piano, messo in opera senza intoppi, e ventiquattrore dopo Lucca era nel castello.

"Okay oca" disse la strega, "facci un miliardo in oro ventiquattro carati e ti rimandiamo all'ora."

"Vesamente" disse Lucca "avevi da farmi una confessione...". E raccontò che il suo proprietario, avido ma avveduto capitalista, in previsione di certi fatti internazionali, l'aveva portata in Svizzera e per un mese intero costretta a fare uova d'oro notte e giorno, cosicché ora almeno per un anno non ci sarebbe più ruscia.

Vedendoli tutti così abbattuti, Lucca proseguì: "Sapete, io posso però fare ogni altro genere di cose, basta che non si tratti di metalli preziosi o pietre rare."

Allora, il corvo, che stava sfolgiando una rivista fotografica, fece un sorriso, ed avvicinandosi all'oca, bisbigliò qualcosa nel suo orecchio. "Certo", disse il volatile "nessun problema. Mi bastano un paio d'ore per concentrarmi". Dopo il tempo pre-stabilito, tutti tornarono nella stanza dove avevano lasciato Lucca.

Lei, orgogliosa, tese un'ala e offrì alla strega un apparecchio fotografico così piccolo che poteva stare in una tasca, così facile da usare che bastava inserire un caricatore Kodacolor, guardare e scattare, e così a buon mercato che costava poco più di ventimila lire.

"Accidenti" disse la strega, "il problema dei nostri regali è risolto. Adesso che si avvicina Natale potremo regalarne a tutti. E' proprio un affare."

"Un affare d'oro" disse il pipistrello, che ci teneva ad avere sempre l'ultima parola.



**Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala una Kodak Instamatic 92.**

**morbidella**  
soffre, ma le piace,  
il solletico  
prova a solleticarle  
le ascelle  
o le piante dei piedi: ride



In TIC TAC  
S.P. 2  
14 dicembre



**Dentiera  
più ferma,  
gengive  
più sane.**

**Finalmente!**

AZ Fix: superadesivo,  
superconcentrato,  
superfenitivo per più  
di 100 applicazioni.

In polvere con elevato  
potere adesivo, in crema  
con spiccata azione  
lenitiva.



La prima volta che vai in farmacia  
chiedi in omaggio un campione gratis  
di AZ Fix di Fiorini. Non lo sa nessuno più.

**linea diretta**

a cura di Ernesto Baldo

**Primi passi**

13523



Francesca Romana Coluzzi debutta alla Tv

Francesca Romana Coluzzi, affascinante diva del grande schermo, sempre il suo primo passo sul piccolo schermo della televisione: in questi giorni sta registrando a Milano una commedia di Carlo Cottarelli, uno dei più significativi scrittori del teatro americano tra le due guerre, autore del femminismo «svieglia e canta»: la commedia che si sta producendo con la regia di Giacomo Celli e «*Il sistema di Lelio*» rappresentata nel 1935, comincia a girare. Criticando Odette nella sua messa degli intellettuali sospettati di comunismo, «in attesa di letto» (dove il nome letto significa la parola letto, cioè assistito) è la storia di una scappata inavvertita da un gruppo di teatrali, ognuno dei quali ricorda, attraverso una serie di flash-back, la propria esistenza e, quindi, le ragioni che lo indussero a intralciare le aspirazioni di lei. Nella Francesca Romana Coluzzi incidono Carlo Cottarelli, Mico Cundari, Nino Parvati, Bruno Cattaneo, Ferruccio Selletti.

**Hemingway in TV**

«*Il sistema di Lelio*», unica opera teatrale di Hemingway, sarà portata sui teleschermi: le prime commoventi saranno quelle di Milano, a Milano, con la regia di Giuseppe Fina. Messa in scena per la prima volta negli Stati Uniti nel 1941 e rappresentata a Roma nel '45 con la regia di Luciano Vizzoni, «la quinta colonna» è il frutto della esperienza vissuta da Hemingway come corrispondente in Spagna durante la guerra civile che avrebbe portato al potere il generalissimo Franco.

**Ritratto di Carlo Porta**

Il bicentenario della nascita di Carlo Porta sarà ricordato alla Rai con una trilogia di Alberto e Gianni Battaglia, alla quale collabora Dante Iliecki il più illustre studioso dell'opera del grande poeta milanese. Sarà un vero e proprio ritratto del Porta, visto nel contesto storico e sociale del suo tempo. Tino Carraro, Vincenzo De Iorio, Carlo Cate-

ro, Leoluca Cotani, Gino Negri, Enrico Co. Gianni Fardella. Ebbene Bivio sono alcuni degli insegnanti della trasmissione, indicata «Carlo Porta».

**Un matrimonio di provincia**

Si è concluso in questi giorni presso il Centro di Produzione Radio di Torino la registrazione del romanzo sceneggiato «*Un matrimonio di provincia*» di Mario Antonella Ferrelli Volpi, nata con la pseudonimo di Marcella Colucci (Novara 1940 - Milano 1970). L'azione si svolge a Nivasse alla fine del secolo scorso ed è la storia di due sorelle, Tina e Daria, che conducono accanto ai genitori la stitola azienda delle spezierie di provincia senza dote. Mentre Tina ricorre ad accanito denaro, perduta dritta a segno di evasione e a un amaro sfruttamento, finisce per sposare un uomo di cui non è innamorata. La relazione della commedia in cinque puntate è di Fabio Carpi, regia di Ernesto Cottarelli (integrati Anna Bonaiuto, Ivano Storti, Anna Bolani, Igino Rivetti, Susanna Mancosco, Roberto Riva, Paolo Tommasi e Mario Bazzolino).

**Ritorna la RAF**

«*Il sistema di Lelio*», una delle commedie di Weiser, dall'inconfondibile taglio gnomonico tipico di questo autore inglese, si sta registrando negli studi di Milano con la regia di Andrea Frasca. È la storia, scritta nel 1941, di un giovane della società americana che, rinnegando la propria condizione sociale, rifiuta di andare nella Royal Air Force, firmando però con l'industriale «il sistema di Lelio» e interpretato da un folto gruppo di giovani attori, le reclute, al comando di un sergente infelice: Ivano Storti.

**Il telegatto**



Un nuovo pupazzo: il Gatto Sottorotondo

Messo un nuovo personaggio della Tv dei ragazzi si chiama, come la trasmissione di cui sarà protagonista, il Gatto Sottorotondo. Un pupazzo, immensamente bello, è stato ideato dalla Mammagatta, testi di Tino Montegatti, la regia di Mariolina Tosi. Nello stil giunone del Gatto, questo personaggio Gatto spiegato è un bambino suo amico come il fanno i vari mestieri.

*Top 21 brut: secco come natura comanda  
il brut che non imita nessuno*



Brut: la parola che esprime tutta  
la qualità dei migliori spumanti italiani.  
Top è un grande brut.

Secco perché nato da uve selezionate.  
Secco perché vinificato  
come natura comanda.

Una legge che Casa Gancia  
conosce da anni.

Anche nel formato "baby"; pronto  
da bere in ogni momento senza problemi,  
nessun cerimoniale d'apertura,  
nessun spreco.

*Da casa Gancia  
qualità e tradizione.*



11/C  
*"Prima di spendere"*

di Enrico Nibbi

Roma, dicembre

I discorsi sulla *"Guadagnino"*, fanno sempre rispecchiato situazioni analoghe alla situazione generale dell'anno. Di volta in volta abbiamo visto prevedere la relativa sproporzione che accompagnerà la commutazione favorevole, e un senso di preoccupazione davanti all'onda mazzonica dei prezzi in aumento, e l'insipidezza e la presolenza di fronte a un ciclo di industrializzazione che si chi-

# Questa tredic

CASSA



deva e alla crisi incombente. Se ciò è avvenuto nel passato quali accorgimenti videro il dicembre 1975 all'episodio « tredicesimo »?

L'anno che sta per finire è caratterizzato dalla recessione, da una crisi acuta di crisi migliaia di famiglie avvertono il peso e i doveri ufficiali esasperano gli aspetti.

Il mondo intero vede concludersi una fase di espansione economica durata trent'anni, per cui varie oscillazioni, più o meno contrastate ad attuare profondi cambiamenti che comportano anzitutto una revisione dei rapporti tra la parte sovranamente avanzata e la parte arretrata che si autodetermina, e al tempo stesso schiacciata dalla storia e dall'arretratezza e demerito delle nostre prime industrie per lo sviluppo dei Paesi industrializzati, contraddizione che non poteva durare in eterno e alla fine è esplosa.

La crisi comunque diventa inevitabilmente più acuta in Italia, entro la da poco teorica di contraddizione

***Il discorso sulla mensilità di fine anno si apre e si svolge in modo del tutto diverso rispetto al recente passato: al di là degli aspetti superficialmente consumistici, vengono in luce sperequazioni e ingiustizie***

ni e una fragile struttura e ordinamenti) nella sfera dei Paesi ad economia prevalentemente industriale. Eccessi infatti di fronte ad una caduta della produzione nelle fabbriche mentre si allarga la fila di operai ai quali si offre, per ora, il salvataggio della Cassa integrazione guadagni.

L'industria rafforza il suo ritmo e tende a essere disoccupati. Parzialmente è ingrossa il numero di coloro che cercano per la prima volta un'occupazione. Imprese e sindacati, parlamento e governo dichiarano che l'industria italiana deve essere sottoposta a un grosso

processo di riconversione. « Riconversione » è « riconversione » sono termini usati tra loro come se fossero sinonimi, cioè parole un po' ambigue, blande e indolenti che nella realtà equivalgono a interventi, tagli e cambiamenti radicali: chiusura di fabbriche o passaggio da una produzione ad un'altra soddisfacente (impianti, organizzazione, addebi). Questo è possibile attraverso la « mobilità del lavoro »: un'altra espressione attenuata che di fatto sta a indicare per migliaia di persone la perdita di un posto e l'uscita di un altro, la fine di un'attività e l'inizio di un'approfondito

per imparare a scegliere una di-

Nel dicembre '75 il pagamento della « tredicesima mensilità » avviene durante un periodo di crisi. In un momento in cui s'interrompono le sessioni decise da un lato dalla vita incerta delle imprese che tentano di trovare i finanziamenti necessari, dall'altro dalle vertenze aperte per il rinnovo di contratti nazionali di lavoro di grandi categorie, in mezzo a diffidenza e rische nella scelta di nuovi investimenti per le produzioni di domani e pericoli di spinte all'alto di tutti i prezzi, cioè a una vistosa inflazione.

Si può essere pacifici come questi anni discorsi di stagione sulla « tredicesima » si apre e si svolge in modo del tutto diverso rispetto agli scorsi anni e non incrociari su nessun modo le considerazioni e le curiosità tradizionali circa l'impiego di quell'entrata da parte del lavoratore e in quale misura venga ripartita nei vari strati sociali tra pagamento di vecchi debiti e rate,

# nostra esima

La « tredicesima », stando alla consuetudine, viene pagata in tutta Italia tra il 16 e il 31 dicembre. In questa manovla legislativa viene effettuato il conguaglio di fine d'anno, quando c'è differenza tra il totale che va ad fare e quanto è già stato versato (non per altro con la ritenuta sullo stipendio). Il nostro collaboratore Carlo Gasperetti ha sintetizzato in questo disegno la situazione della « tredicesima » e il conguaglio, diversi per ciascuna categoria di reddito, che il fisco ritira

13°

## FISCO



concomi (e quali consumi, alcuni tati, abbigliamento, bene direvoli, vacanze).

L'età, cioè, l'ammontamento complessivo di tutte le « tredicesime » che, stando alla consuetudine, vengono pagate in tutta Italia tra il 16 e il 31 dicembre, ha parte più grossa di quella dei dipendenti dell'industria, pari a una volta e mezzo il totale della « tredicesima » dei pensionati, più del doppio della somma che va ai dipendenti dei servizi, oltre (con un discreto margine) di quella che tocca a tutti i dipendenti pubblici, addirittura in un rapporto di tendici a uno con l'agricoltura. Questo primato dell'industria deriva solo dal fatto che essa costituisce il settore più vasto e più popoloso. Del resto, diverse è il rapporto se si guarda il livello delle singole « tredicesime ». In questo caso passano in testa gli addetti ai servizi e dipendenti pubblici.

In tempi di alta congiuntura il clima festoso di fine d'anno potrebbe discostarsi (rischi agli aspetti strutturali della pioggia delle « tredicesime »

**Un confronto fra le varie « tredicesime » sottolinea la gravità dei problemi legati alla « giungla retributiva ». Le questioni fiscali: i tagli operati dal « conguaglio », le nuove aliquote 1976, la piaga delle evasioni**

no » evitando di scendere nei esami e confronti più approfonditi. Essi avrebbero messo in luce a loro volta, come nel frattempo il governo per salari, stipendi e pensioni, « la disparità di condizioni economiche in cui vivono i diversi gruppi e strati sociali »: « le sperequazioni e iniquità nella ripartizione reale del lavoro », nelle pensioni e così via, insomma gli aspetti della « giungla retributiva ».

La scoperta dell'esistenza in Italia di una selva oscura e densa di pericoli non è di oggi, ma sottolinea la realtà sempre lontanissima, insistendo stupore, ansie e aspe-

perifiche, perché è maturata la convinzione che le eccessive differenze « non possono più essere tollerate ».

Spalidoli e ingiustizie non riguardano com'è noto solo il trattamento economico. Ettore Gasperetti, l'autore del libro La giungla retributiva, lo ha messo in evidenza, attraverso una miriade documentata, nel 72, l'insensatezza della stabilità del fisco per gli enti e l'indebitamento per gli altri (assicurati di vario grado, dall'agricoltura all'industria, dalla piccola alla grande impresa), comprendendo ancora differenziale circa la durata e i ritmi del lavoro, la fa-

sta e i rischi che essa comporta, effetti, sulla salute, ferie, trattamento di inabilità.

Da qualunque punto si parta nell'explorazione della giungla si deve constatare l'esistenza di una ingratitudine di fisco: tutte le attività sostanzialmente improduttive sono pagate più a staglio di quelle produttive. Il « pendente » sottolineato da Gasperetti « gli scatti sono pagati meglio degli operai specializzati », confronto che « non vuole scordare il compito e il lavoro degli scatti » e lascia indicare una contraddizione alla lunga insostenibile. Infatti capogruppi e ritardi disagevolano sono ormai il fatto che rende l'intera struttura della società italiana, discussa e contrastata da ogni parte.

Il confronto fra i redditi delle « tredicesime » conferma e ribadisce l'effetto sconcertante provocato dai tagli che si registrano tra le retribuzioni mensili quando il pinto da una febbraio ad un ente precede



# GRAPPA D'ALBA

ha le carte  
in regola



graspoli... che grappa! è BERGIA



«...aggiungere» perché «tagliare» qualche cosa. Sono cose che avvengono in settori periferici, non altre, e che non sono (o non sono pochi). Non si può dimenticare che lungo l'intera penisola, centralizzata da una sola variabile di situazioni redistribuite da poter essere definite una griglia, l'insostenibilità economica (e quindi la bancarotta) sorprende più per i servizi all'andamento generale, al caso della categoria più numerosa di operatori (impiegati), i sindacati confermano (dimostrano) che le aziende, dopo l'esperienza della fase iniziale, hanno imparato ad effettuare nei dodici mesi una ritenuta che determina pochi accantonamenti della somma complessiva che spetta al fisco, per cui alla fine non sono necessari compensi gravosi per i dipendenti, in cui si imprevvedibilità il compenso risulta troppo pesante si ricorre a rimborsi.

## Lamentazioni

A questo pare tutti stanno con gli occhi aperti per cui c'è una tendenza generale a ridurre l'entità della «triduzione». La riappartizione del fisco sul fronte dell'anno riduce le contingenze (i tempi di lamento). Una deriva dall'inflazione la quale di fatto impedisce le alcune percentuali per scagioni di reddito, ma la cosa era tanto evidente che il parlamento ha provveduto a ridurre appunto per i redditi del prossimo anno, le aliquote (dal 10 per cento, per un reddito netto di 1 milione di lire, a una scala di aliquote di 10 per cento e due figli a carico si scende dal 6,50 al 4,00 per cento) per un reddito di 4 milioni si passa dalla percentuale del 10 per cento al 6,25 per cento, di 6 milioni dal 6,50 per cento al 5,75 per cento, eccetera).

Il fatto tecnico riguarda invece il fisco, e non un punto contabile — tra il perfetto funzionamento della macchina tributaria con i redditi dei redditi dipendenti e la sua imperfezione e in bilancio verso tutti gli altri contribuenti, come dimostra la conferenza ufficiale che l'agenzia tributaria è ancora da fare e la strada dei sindacati verso l'agenzia tributaria, che non soltanto in ottanta miliardi di lire, Schenck non si sa più quale fondatore abbia tale città, si rafforza la convinzione che oltre ai redditi dei redditi conta anche una «griglia fiscale».

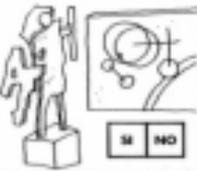
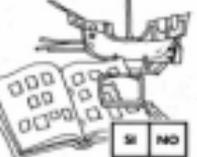
Enrico Nobili

## Senza sorprese

Nei casi in cui non si siano stati trovati motivi, oltre al salario o allo stipendio, le «triduzioni» non altre sorprese. Dove esisteva un anno precedente, i redditi che risultano a ripartire nei dodici mesi l'intero importo dell'impresa annuale si hanno «triduzione» e «griglia», cioè senza decorazioni. Si sono anche ammissioni che anche trattando penalizzandosi qualche cosa in più si trovano alla fine ad operare un compenso in senso opposto, per il quale deve-

# Natale viene una volta all'anno. Meglio non sbagliare regalo.

Questo quiz ti aiuta a capire cosa piace di più a lui

<b>1</b> Ama conservare le proprie cose  SI NO	<b>2</b> Viaggia volentieri anche se lo fa per necessità  SI NO	<b>3</b> Ha spirito di osservazione  SI NO	<b>4</b> Sa accostare bene i colori nel vestire  SI NO
<b>5</b> È legato alla famiglia  SI NO	<b>6</b> Ha opinioni precise in tema di arredamento  SI NO	<b>7</b> Ama passeggiare al tramonto  SI NO	<b>8</b> È uno che ricorda gli anniversari  SI NO
<b>9</b> Sa apprezzare un film anche in bianco e nero  SI NO	<b>10</b> È amante dell'arte moderna  SI NO	<b>11</b> Ha almeno un hobby  SI NO	<b>12</b> Ama la natura e gli animali  SI NO

Vedere le risposte a pagina 100

# Perché il poeta è diverso

XII/D Premio Nobel



Alberto Moravia. Lo scrittore vive e lavora a Roma, la città dove è stato ambientato anni fa

In questa intervista lo scrittore Alberto Moravia, da anni candidato illustre al massimo riconoscimento, ci parla della poesia, di Montale, del Premio e della cultura così com'è considerata in Italia

di Lina Agostini

Roma, dicembre

**U**n poeta, Pier Paolo Pasolini, viene scritto. E' al suo poeta, Eugenio Montale, e significa il Nobel per la letteratura. Moravia, hanno qualcuno in comune quasi due decenni di poeti così lontani fra loro, quasi estranei...

— In comune hanno una qualità molto preziosa: la diversità del poeta. Così il poeta è sempre diverso rispetto al resto dell'umanità. Diverso perché esprime ciò che gli altri ripugnano. Infatti diremo che la poesia è espressione. Il poeta esprime ciò che tutti questi ripetono e le altre gli è grata di questa sua espressione, ma nello stesso tempo nella sua diversità. Quindi tutti amano la poesia, ma trattano molti i poeti, soprattutto agli inizi della carriera e nella vita di tutti i giorni. Un poeta non dovrebbe

mai essere letto, spesso, soppresso...

— Perché tanta ingratitudine verso i poeti?  
— E' sul dell'arte, il ruolo sociale dell'arte e di essere antoniano. Nella vita collettiva l'arte ha un po' la funzione del sogno nella vita privata, esprime l'inconscio, esprime ciò che è represso normalmente. Per questo le persone comuni, comuni rispetto alla poesia, odiano il discorso che è il poeta, appunto perché non è represso.

— Ma l'ingratitudine che ha colpito Pasolini è stata invece ripudiata a Montale. Perché questa predilezione a favore di un poeta?

— Pasolini è un poeta diverso come poeta, era diverso come uomo normale e questo diversità nello stesso l'ha portato alla morte. Montale invece ha avuto il Nobel e quindi di lui si poteva parlare dell'equilibrio, dire, perché in qualche modo è riuscito a conciliare la sua diversità di poeta e ad inserirla nella vita sociale comune.

— E' curioso secondo lei che il

Nobel per la letteratura arrivi in Italia (a parte il caso della distinzione di Pasolini) sempre per mezzo dei poeti Carducci, Quasimodo, ora Montale...

— Il Nobel è un premio curioso e viene dato secondo criteri piuttosto complicati. Innanzitutto è un premio di pace e quindi la guerra, o almeno dovrebbero darle, a tutti quelli che con la loro opera hanno fatto messaggio di pace, di armonia, di civiltà. C'è poi un criterio program per cui il governo viene di solito visto in via di guerra o a quella nazione secondo un certo ordine stabilito geograficamente. Ora, le nazioni che hanno una maggior importanza culturale, vengono premiate più spesso, mentre le nazioni che non hanno importanza culturale ricevono il riconoscimento più raramente. La Francia ha molti Nobel, l'Italia ce ne ha meno. Evidentemente agli occhi dei giudici che attribuiscono il premio la Francia culturalmente è la più importante dell'Italia. Perciò non si tratta di un riconoscimen-

to dato necessariamente alla qualità, ma alla prevalenza dei due criteri, quello del messaggio e quello generale, poi della qualità che qualche volta è considerata come nel caso di Montale, ma che può non essere svolta quando la nazione da beneficiare non ha scrittori di primo piano.

— Sarebbe invece il Premio Nobel, ma lo rifiuto. Il suo «no» ha avuto il significato di una protesta e di una strageggiata?

— E' stato la mossa di un politico, perché Sartre da molti anni non è più uno scrittore ma un uomo politico, allora direi prendere bene e quello che fa. Una scrittura può avere il Nobel anche se politicamente sta a sinistra, ma un politico no. Non bisogna dimenticare che il Nobel è un premio conservatore, e il pilastro della società conservatrice è borghese e Sartre si è messo contro questa civiltà borghese. Certo perché non avrebbe mai potuto accettare il riconoscimento. Sarebbe stato un gravissimo errore politico. In sua onoranza Sartre ha esordito anche ai tedeschi, perché quando Camus prese il Nobel, questo fu il suo stesso commento: «Gli sto bene!»

— Lei ha sempre detto, e lo ha ripetuto recentemente in un dibattito televisivo (L'Espresso), che in Italia gli uomini di cultura non vengono rispettati. In cosa consiste questa mancanza di rispetto?

— Nel considerare la cultura un fenomeno, un fatto, una cosa da non prendere sul serio. Questo per antica tradizione umanistica. In altre parti del mondo questa non avviene. In Francia, per esempio, la letteratura è un libro attraverso cui passa tutto: scienza, politica, costume, vita sociale. La Francia, con la Cina, e il Paese che ho rispettato di più la cultura e la letteratura in particolare. In Cina i manducanti che sono poi dei letterati, venivano mandati a procurare le provviste dell'impero dopo aver superato a Pechino un esame di alto livello. Ci sono delle città che si candidano e concorrono ancora oggi i migliori esami, quelli dai quali scaturisce la classe dirigente. Nei Paesi occidentali la letteratura non ha avuto e non ha questa funzione così elevata come in Francia e in Cina, ma ha un'altra altrettanto rispettabile: quella di una certa strageggiata, di un certo privilegio anche della follia. In Italia invece la letteratura è guardata come una curiosa, una piaggiera, come qualcosa di



Ancora Moravia durante il colloquio con la nostra redattrice. Moravia pubblica il suo primo romanzo, «Gli Infezziti», a ventisei anni utilizzando un pseudonimo successivamente di pubblico

*la cerimonia della consegna del Nobel per la letteratura a Eugenio Montale*



Eugenio Montale ha 79 anni. I suoi libri più noti sono «Ossi di seppia», «Oreocroni», «La bufera e altro». L'Accademia di Svezia gli ha assegnato il Nobel «per la singolare opera poetica che con grande sensibilità artistica ha interpretato valori umani nel segno di una etica della vita senza illusioni».

# Bon Sec è uno spumante che va contro i pregiudizi sullo spumante.

**1** Molti dicono che lo spumante serve solo a Natale e Capodanno. Bon Sec, invece, è buono tutti i giorni; provalo anche se è un lunedì o un giovedì qualsiasi.

**2** Altro pregiudizio: per lo spumante bisogna essere in tanti. Bon Sec non ha bisogno di una folla, si può essere in due. Marito e moglie. O cosa credevate?

**3** Alcuni pensano che lo spumante venga solo dopo i pasti. Perché "solo"? Provalo Bon Sec come aperitivo: è una maniera diversa di apprezzare ancor più il pasto.

**4** Lo spumante si beve di rado perché è troppo caro, dicono alcuni, che poi mettono in tavola dei vini molto più costosi di Bon Sec.

**5** E, infine, qualcuno afferma che sugli spumanti non c'è più nulla da dire. Invitatelo a bere Bon Sec e lo metterete a tacere.

## Bon Sec il secco buono.



← **II** **XIII** scritto italiano possa met-  
tendoci a parlare.  
— Dovendo parlare di un poeta è difficile sfuggire alla tentazione di stabilire il confronto di legittimi e impropri ma certamente sbalanzati, fra poesia e narrativa.  
— Dato per scontato che i generi non esistono, le uniche differenze che mi sono venute in mente sono quelle che non sono poete e che non sono il problema del confronto, sono tre differenze ma solo nel piano della compagnia. Eccole: i romanzi sono lunghi e la poesia sono corte; il poeta parla soltanto di se stesso e il narratore soltanto degli altri; i romanzi si possono tradurre e la poesia no. Altre differenze fra poesia e romanzo non se ho trovate.  
— Recentemente Ari ha detto che devi parlare se qualcuno dice, (frase per qualche secolo. Non lo scordarete poi?)  
— Io so una anzella si curava che cosa è un poeta e so anche che i poeti davvero sono sono pochi. Frattanto il Bon Sec italiano. Ce ne sono tre: Belfi, Longhi e Porta. Nel Novecento, ormai siamo quasi alla fine del secolo, lasciamo un conto mentale potrei arrivare a quattro, forse cinque, ma non di più. I titoli non gli dico che si sono, non gliene dico uno solo Pier Paolo Pasolini.  
— Perché tutti i giovani scrivono il bisogno di scrivere, perché una trentina a cui non sfugge proprio nessuno.  
— Perché nei giovani prevale l'impeto e gestiscono pressappoco di istinto. Poi tutti sono poeti, ma pochi sono narratori e romanzieri. Tutti sono poeti perché tutti hanno una vita interiore. Chissà, se una distinzioni potrebbe scriverne poesia perché la poesia è il naturale esteriorità dell'uomo attraverso la parola. Il narratore, invece, è un dono della natura, quello di raccontare una storia. Chissà, se una superficie verbale, senza strutture interne e non è il suo contenuto che è importante, ma la sua musicalità. Perché mentre la prosa si esprime attraverso la lettera ed il racconto dell'inchiesta, la poesia è regolate dall'armonico. L'occhio è il senso della misura, della ragione, della distanze, l'emozione invece è esclusivamente musicale e questa musicalità è ciò che la poesia non sia traducibile perché una parola armoniosa in una lingua può risultare sgradevole in un'altra e viceversa.  
— Eri allora non tradiva mai il romanzo per la prosa.  
— Sono un romanziere che parla degli altri e contenzioso a scrivere soltanto romanzi. Ma se no, chissà, perché una poesia è quanto di meglio può fare una persona. Non essere poeta è uno dei più grandi disprezzi della mia vita.

Lina Apostola

Lo consiglio del Premi Bon Sec in un'occasione, a dicembre, alle ore 18,30 sul canale TV.

— E il nome di una scrittore di casa nostra (ignoro) forse da qualche anno.  
— Secondo l'ultima del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel.

— E stato uno scrittore con un messaggio di pace buona, non solo nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— E mai stato ricevuto dalle poesie?  
— Da giovane, ma ho

— E il nome di una scrittore di casa nostra (ignoro) forse da qualche anno.  
— Secondo l'ultima del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel.

— E stato uno scrittore con un messaggio di pace buona, non solo nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— E mai stato ricevuto dalle poesie?  
— Da giovane, ma ho

— E il nome di una scrittore di casa nostra (ignoro) forse da qualche anno.  
— Secondo l'ultima del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel.

— E stato uno scrittore con un messaggio di pace buona, non solo nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— E mai stato ricevuto dalle poesie?  
— Da giovane, ma ho

— E il nome di una scrittore di casa nostra (ignoro) forse da qualche anno.  
— Secondo l'ultima del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel.

— E stato uno scrittore con un messaggio di pace buona, non solo nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— E mai stato ricevuto dalle poesie?  
— Da giovane, ma ho

— E il nome di una scrittore di casa nostra (ignoro) forse da qualche anno.  
— Secondo l'ultima del Premio, fra i personaggi che lo meriterebbero, a suo tempo Ignazio Silone mi sembrava molto adatto al Nobel.

— E stato uno scrittore con un messaggio di pace buona, non solo nella battaglia per certi ideali, quindi con tutte le carte in regola. Ma ho già detto che il Nobel è un premio curioso e che tanti illustri scrittori, forse proprio i più grandi, non lo hanno mai ricevuto.

— E mai stato ricevuto dalle poesie?  
— Da giovane, ma ho



# Porta a casa un calcolatore Royal. E' un amico su cui conterà tutta la famiglia.

Royal RC 84, il primo dei 5 componenti della "Royal family". Versatile fino all'eccesso: esegue addizioni, sottrazioni, divisioni, moltiplicazioni, percentuali, radici quadrate, moltiplicazioni e divisioni con costante, calcolo in catena, elevazioni a potenza. Tutto questo in 180 gr di peso e in cm 15,5x8,5x3,5 di misura. Un mostro di genialità. Ma semplice, come tutti i geni. Serve la laurea o il diploma per farlo funzionare? No, basta saper contare fino a 10.

CONSUMATORI  
del'Italia  
MELCHIONI

Chiunque può contarci.  
Royal, i tascabili da calcolo.

 **Royal**  
Litton  
Pouch-Industrial International Italia



*A Roma, per allontanare gli appassionati esclusi da un concerto di Böhm, è dovuta intervenire la polizia*

# L'unica capitale europea priva di un auditorio



Roma, particolare della Basilica di Massenzio dove si svolge la Stagione sinfonica estiva che fa registrare ogni anno una grande affluenza di pubblico

*Da quaranta anni si cerca di realizzare un «tempio per la musica»: intanto i romani continuano ad ascoltare sinfonie nei cinematografi, nelle chiese, nelle palestre. La buona volontà delle associazioni musicali che tentano di soddisfare soprattutto le attese dei giovani*

di **Luigi Fant**

di Luigi Fant

Roma, dicembre

**T**recento appassionati di musica classica occupano l'atrio e la biglietteria dell'Auditorio di via della Conciliazione a Roma. Saranno sereno il 7 novembre. Tra venti di sirene interviene la polizia, che invita i musicofili a sbrigare. Funzi allora continua di persone come loro, nonostante la fila davanti al botteghino cominciata alle cinque del mattino, non hanno trovato un biglietto d'ingresso per la Nona di Beethoven diretta da Karl Böhm.

Sono cose che possono capitare a Roma, ma anche a Milano e altrove quando giungono i «sonni»: i Böhm, i Puffini, i Richter, i Kubalicki, i generali se hanno scritto



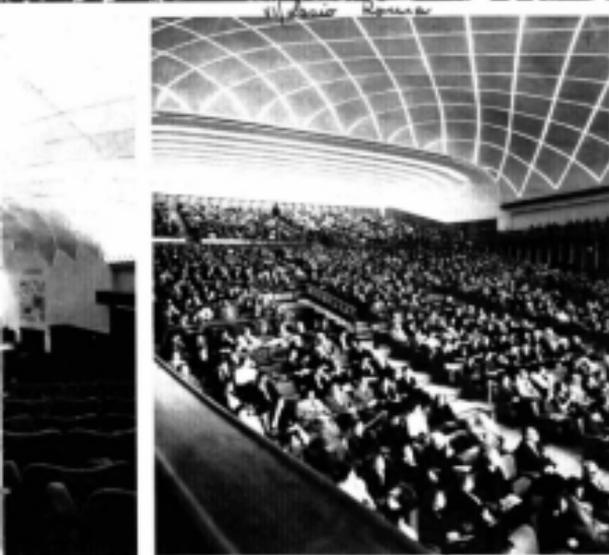
l'Auditorio Roma



La platea dell'Auditorio di via della Conciliazione. Nella foto al centro, un particolare della sala; a destra, la facciata del palazzo. L'Auditorio è dei 38 sedi dei concerti dell'Accademia di Santa Cecilia; ha circa 1700 posti di cui 1500 disponibili per il pubblico pagante. Poltrone 1100 sono riservati agli abbonati, i biglietti in vendita prima di ogni concerto sono 400, un numero ridicolmente esiguo per una città come Roma



1936. Il pubblico  
grazioso le platee e i palchi  
dell'Augusteo per ascoltare  
il concerto diretto da  
Bernardino Molinari.  
L'ultima volta che  
Tandilova ospita una  
manifestazione dell'Accademia  
di Santa Cecilia  
Molinari ha infatti  
deciso di dare alla famosa  
Istituzione romana  
una nuova sede: l'Augusteo  
sarebbe abbattuto pochi mesi  
dopo: da allora i romani  
aspettano il loro  
«tempio per la musica».



in questi stessi giorni di crisi lirica e umanica, per cui sono salite ad essere, per le prove inauguranti dell'opera a Roma e a Trieste. E si nominano commissari ministeriali per coprire le sedi vacanti delle sovrintendenze delle direzioni artistiche, dei consigli di amministrazione. E si proclamano scopi. Lo spettacolo in musica è ad una svolta. Anche i giochi vanno ridotti: affluvi scandano le loro tecniche di giuoco, accenti spesso e volentieri ai diti che il tal pianista o questa Beethoven sola fino alla quarta battuta e che la dinamica di una sola

nia esce dai canoni tradizionali, quando magari, fuori del «tempio», la gente è messa in crisi, forse, si assommano i pezzi. Si soppesano di sentire l'idea della gioia.  
E' certo comunque che a Roma, la gestione attuale dei concerti dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, i cui programmi sinfonici si svolgono appunto a via della Conciliazione presso la sala di Palazzo Pio di proprietà del Vaticano, si trova in difficoltà talo le volte che sul cartellone si annuncia il nome di una celebrità. L'Ambrone ha soltanto 164 poltrone di platea, al-

le quali si aggiungono quelle di balconata (poco più di un centinaio, riservate però agli accademici, agli insegnanti e agli allievi del conservatorio, alle autorità). E alle 164 si devono sottrarre quelle per i cosiddetti «ovni di legge» (SIAI, vigili del fuoco, medico di servizio, la stampa, il prefetto, il soppesamento, eccetera). Se restano per il pubblico pagante esattamente 1300 di cui 1100 sono destinate agli abbonati (1000 al concerto della domenica e altrettanti alla vigilia del lunedì). In teoria ne figurano in vendita 400 per ogni concerto, che non dobbiamo dimenticare

«i biglietti per la ambasata, per i funzionari del notaio e del direttore d'orchestra».  
Per la musica da camera la gestione dei concerti ciciliani agisce presso la sala del Conservatorio, ex Convento delle Orsoline: 300 posti, di cui 400 riservati agli abbonati. I giovani, i pensionati ed altre categorie godono di parecchie sconti. Inoltre, la prova generale dei concerti sinfonici è gratuita. Ma il grosso problema è che a Roma manca in assoluto una grande sala da concerti. Già dal 1936, quando Molinari, preso da non improvvisabile amate tempo

realistiche, dispose lo sterco del Maseo di Augusto, dove l'Accademia di Santa Cecilia aggrava, dal secolo scorso. Con una legge varata alla svolta il «tempio» abito il comune di Roma a provvedere di una nuova adognata sede la famosa Istituzione, ciò che è stato recepito nella legge n. 806 del '57 (oggi Corconi). Ma come può provvedere il comune, se è uno deficitario tocca oggi i tonelli accento militari? Già si spendono 60 milioni di affitti annui per l'insediamento di Palazzo Pio.  
«L'occasione per essere»



# disegnato e fabbricato per essere "sicuro"

- Prima di acquistare un letto per il Suo bimbo è molto importante verificare:
1. la qualità del materiale
  2. il bambino rotola come un topolino sullo quanto gli occorre dormire
  3. il MATERASSO/LAMIE non si schiaccia mentre schiaccia una pesante forza
  4. il MATERASSO/LAMIE non è verniciato: nessuna vernice sintetica, niente staglie da inghiottire
  5. le dimensioni generali
  6. il particolare: almeno intesa dalle sponde e dalle testate deve assicurare ogni possibilità di capitolino
  7. "dado": ha una profondità di sicurezza
  8. la distanza tra le stecche
  9. il letto non deve superare il 6 cm all'interno di limitazioni in testa, con leggere conseguenze
  10. la funzionalità: il riposte regolabile, il ruote, ecc.
  11. l'isolamento
  12. la durata: "dado" è eterno
  13. il prezzo
- "dado" costa solo 80.500 lt. completo di materasso

## lettino *dado*

L'unico lettino italiano costruito secondo le norme di sicurezza americana  
misura cm. 135 x cm. 65 x 90

continua a sbacchi a prova di bomba



**PEG**  
progettato con i più moderni criteri  
nel fabbricarlo  
la sicurezza del bambino  
...dai 20 anni

IMPRESA PEG  
70012201 - 01041011 Anic  
Tel. 071/201400  
S. MARINO DI TRIVICO  
ITALIA



KASTALIA è l'IMPRESA ANIC,  
che garantisce tecnica,  
design e funzionalità



L'Espresso, uno dei cinematografi periodicamente telexati nel corso della conferenza per far fronte alle richieste del pubblico: display di sottosegretario post

## *Kunf Musica Italiana*

←  
to a fianco il problema c'è», scrive l'architetto Luigi Castella, coordinatore generale della gestione concerti di Santa Cecilia, in una lettera al Ministero del 19 novembre scorso, «in questi giorni è all'esame del Senato il provvedimento di legge sugli enti locali e regionali e nella lista che il legislatore in tale contesto ritardi ad una corrente che possa capitare in una condizione certamente non accettabile in altre grandi città del mondo».

È l'arcivescovo, Roma è l'antica capitale europea prima di cadere. Dal 1950 a questa parte nella città si è fatto di cemento. Abitato l'Agro, sull'orlo per una città di un milione di abitanti, Santa Cecilia invece è una periferia. Qua è la Prima Repubblica. Tuttavia nella angusta sala della proprietà della via Vittorio, poi all'Adlon (che contava un enorme palcoscenico, da cui si ricavano in seguito il cinema Adriano; nel 1960 al teatro Argentina, la cui sapientia, nonostante gli accorgimenti per sostituirlo, non raggiunsero un tetto dei posti dell'Adlon). Nel '56, i concerti sinfonici passarono all'Auditorium di via della Conciliazione. Questo è successo in pratica, mentre, nei progetti, nella speranza, nei progetti le cose sarebbero dovute andare diversamente. Non c'è luogo, o pare

di Roma, su cui i dirigenti civili non abbiano levato l'attenzione. Un problema concreto per un nuovo auditorium fu deciso dal Governatore di Roma nel 1934. L'edificio, al cui progetto si incaricò l'architetto, era un cantiere alla gara di secondo grado, doveva arricchirsi. Fra il '36 e il '37 non si trovò di proprietà; chi voleva l'edificio al Colle Oppio e chi alle spalle di Piazza di Spagna, nelle periferie del Foro, chi nell'area del Palazzo delle espressioni in via Nazionale e chi all'incrocio del Colle Aniceto col Circo Massimo e che ancora nella via dei Fori Imperiali, lungo via Casone (una specie di canalone di architetture e terrazzi). Intanto, la gente continuava ad accollare musica nelle sedi più improvvise. Un secondo concorso fu bandito nel 1950 dall'Architetto, coordinatore del proprio consorzio tecnico, l'architetto Marcello Piacentini. L'ente della gara prese alla faccenda un progetto vincitore «ex aequo», con le firme degli architetti Ignazio Guidi, Guido Barbieri, Luigi Brusa, Guido Canclivetti e Severino Marconi, nonché dell'ing. Enrico Lenti. La sede del luogo in cui si sarebbe dovuto costruire il complesso, reale sulla zona di via Flaminia, sotto la Villa Stoddard-Ferris di fronte al Ministero della Marina;

# **VERY** è il più venduto in Italia. **CORA** Perché?

**VERY**

è un aperitivo  
naturale.

**VERY**

è un aperitivo firmato  
da una grande casa con  
140 anni d'esperienza.

**VERY**

è un aperitivo  
che mette  
subito allegria.

**VERY**

come long drink  
è un  
dissetante  
molto efficace.

**VERY**

è un grande aperitivo  
ad un prezzo  
molto conveniente:  
a casa, una dose costa  
meno di 50 lire.

**VERY**

è un aperitivo  
piuttosto  
alcolico.



ecco perchè **VERY**  
è l'americano più venduto in Italia





Riuscite ad immaginare questo mondo  
senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.  
Ma, senza After Eight cosa proprio il mondo? Forse.



## l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Si, proprio l'unica.  
E se lo può ben concedere. Perché dietro questa  
etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky  
altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.



Un altro dei teatri utilizzati dall'Accademia di Santa Cecilia come sede di concerti sinfonici è stato l'Argentina Nella foto, un'alta mattina per ascoltare Böhm

### XHP Musica classica

conservatori che dichiarano i 16 postulant i e non è meno clamoroso di Santa Cecilia ha comperato a lasciare i suoi fans fuori dalle sale-gallerie, del resto, prima di recitare, magari, solo per i propri lettori. E sarebbe stata una rivincita di Aleramo.

Non è solo questione di luoghi, bensì di come spoprio e per chi si fa musica. Quando terminata la Orchestra della Scala di Milano, diretta da Claudio Abbado, ha trasferito l'orchestra nella sala magna della fabbrica Bonacini S. Eustachio di Lambiate, con alcuni operai e con le cucine in gran parte bianco. Quella, in quel momento, era la più autentica sala sinfonica del mondo. Sarebbe piaciuta anche al Proudhon il quale aveva le sue opinioni nel dire che « il concerto è la morte della musica ».

### Tanti auditori

Detanto, a Roma si continuano a trasformare le chiese, i teatri, i cortili, i cinematografi in altrettanti auditori, ciò che capita in quasi tutte le città italiane. Vediamo la Filarmónica romana, presso il cinema Olimpico, indimenticabile mesi, di cui nelle-alcune serate in abbinamento a dischetti riservati ai giovani che pagano l'ingresso cinquecento lire anziché cinquecento. Concerti e conferenze si organizzano pure nella Sala Casella (frequentato poco) presso la stessa sede della Filarmónica in via Flaminia. E c'è l'Associazione Musicale romana con appuntamenti di musica da Santa Maria dell'Orto al Chiostro dei Gesuiti, della Basilica di Santa Cecilia in Trastevere e Palazzo Bonaparte. Nell'Area baroniana alla Chiesa Nuova, comperato dal Comune, si alternano recite musicistiche,

compone quello dell'Asinara per gli studenti che talvolta sono chiamati alla sala del Conservatorio. Al Conservatorio di Musica, si legge, si legge l'Associazione Teatro, in un teatro di Castel Sant'Angelo gli studenti « Rossi ».

### Servizio culturale

Più confortevole, per la diffusione capillare, è la struttura dell'Istituto Universitario dei Concerti, che ha realizzato il servizio culturale della musica in ogni città di cui è intanto, in un inventario a parte, i dati fondamentali relativi alla stagione 1974-75. La RAI sceglie la sua stagione al Foro Italico ad invito. E infine il Coro polifonico romano all'Auditorium del Gaslinone. Tutto, se pur piccola sede esclusivamente concertistica della città, soltanto discorsivamente, i poeti gli auditori sono ricorrenze distribuite anche nelle serate di replica. Ciò spingeva sino a concerti "D.R." che si aggiudicano alla chiesa di i concerti straordinari. Rimane di questa attività, iniziata nel 1969, è del maestro Gastone Tonio, che ha salvato il Gaslinone dall'abbandono per gli anni Cinquanta, quando il direttore austriaco, che egli vedeva, era ridotto a disposizione degli studenti. L'acqua che entrava dalle finestre e che restava gli allentava.

E pensare che qui, al Gaslinone, nel '70, l'omonimo e congegno contraddistinto da tra le prime e alcune banche sinfoniche sacre rappresentazioni, di come, poi impossibile quando il popolo romano, un'orchestra e un'orchestra per le serate del Cristo sofferente, comperato a prendersela con i cantanti e con gli attori che ogni stagione i giudizi i) e nella ti) a colpi, a pupa, a bastardo.

Luigi Fatti

**l'esperto non ha dubbi**



## **Molfin il doppio ammorbidente**



perché ammorbidisce  
due volte:  
durante il risciacquo e  
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **LANZA**





**Cirio  
conosce  
il mare**



*Raimondo Vianello ritorna alla*



Raimondo e Sandra in poco creativi panni angelici. Da qualche anno Vianello si è dedicato alle sceneggiature: ne ha scritte anche per il cinema. Ma torna sul palco a far l'attore, specialmente in televisione

# Mi piace ogni tanto essere cattivo

*«Il mio umorismo nero? È anche rischio, perché non tutto il pubblico lo accetta». Tante scuse a chi? «Agli spettatori: sono più di vent'anni che vedono Sandra e me». Non può andare in pensione*

V|E

## televisione come attore e coautore dello spettacolo «(Di nuovo) tante scuse».

V|E



Ritornano, con il nuovo spettacolo, anche i Ricchi e Poveri, che già l'hanno accanto alla coppia Visconti-Montaloni nella prima edizione di «Tante scuse»: novità in sinistra al completo, a destra un'antico d'epoca Marina e Angiolini al Teatro della Vittoria. In alto, una prova del balletto. E negli scatti di Ferrini, Valere e Visconti, la regia è di Romolo Siena. L'orchestra è diretta da Marcello De Marzio

**V**anna, dicembre  
 quella gnorri an-  
 ni ha?». «Quan-  
 ti me ne dai?»  
 «Darti...». «En-  
 tantomeno». «Ma se  
 non ho nemmeno par-  
 lato». «Appena». «Quanto  
 misura di piede?». «Quan-  
 tanti, forse di più». So-

no risposte vaghe, le sue,  
 distratte. Con gli occhi an-  
 cora la moglie **Gianna Ric-  
 chini**, impegnata nella spe-  
 rimentazione di una scena, in  
 parovola e altri da stitiga,  
 accompagnata da un buffe-  
 to di «pistacchi», non c'è  
 modo, e così l'attesa continua  
 come a dire: «basta,  
 no!». Spingiamo, le spali-

ncorono, le lunghe bruc-  
 ciate in giù, come quella di  
 una scommessa, gli occhi  
 chiusi aperti allo sbigongi-  
 namento, quasi vedesse per  
 la prima volta tutto questo  
 la vicenda.  
 — Dunque, Visconti, nel  
 corso dell'ultima parte di  
 Tante scuse lei ha interpreta-  
 to una serie di papi al

lante dell'associazione re-  
 tro « Il Puntino a farla di re-  
 lincivato. Lei fa per quello,  
 oltre il consumo del pubbli-  
 co, la sua «cattiveria»?  
 — Questa puntatina di  
 smontare non lo faccio  
 perché mi diverte farlo. Mi-  
 rano a soddisfare più il mio  
 circolo che non quello del  
 pubblico. Sono bastando

talmente un buono, ma  
 qualche volta posso giuan-  
 re ad essere cattivo. Su di  
 conclusioni. Non tutto il pub-  
 blico accetta questa gior-  
 ne di umorismo. Natural-  
 mente devo «dovere» gli  
 incidenti, cercando di ac-  
 contentarli tutti. So molto.



# DON BAIRO

## l'uvamaro



**L'amaro di famiglia moderatamente alcolico a base di uve silvane ed erbe salutari**

**ELISIR AMARO DIGESTIVO**

solo  
**DON BAIRO**  
e l'uvamaro



Ancora l'angelica coppia, questa volta in fondo stellato. Chi è più importante, Raimondo o Sandra? «Lei dice d'esser più brava perché manca di fantasia»

← **VE**

... però, che farei meglio a riproporre ogni volta le solite scorture. Sguardi, convenevoli, di sicuro affetto. Potrei far saltare di colpo gli indizi di gradimento. Ma mi creterò presto a una qualche novità bisogna pagarla. Ed io lo pago volentieri.

— Lei, con Terzoli e Falme, è anche l'autore dei reati della trasmissione: (Di nuovo) tante scuse. Favore sono a chi? E perché?

— Mia moglie ed io siamo sulla breccia da tanto, troppo tempo. Abbiamo continuato proprio con la televisione in un dibattito nel '34 con Dc, dal '36, ma meglio addirittura un anno prima. Ripresentarsi ancora nei due, dopo vent'anni, era davvero un peccato, una sorta di sfilata marciana sul pubblico televisivo, che non ha molte scorte. Nechè l'anno scorso, intitolando la trasmissione a quel modo, ve-

llevamo chiedere cosa appunto del fatto che c'eravamo ancora lì». Intendeva una chiosa supponente, beninteso che vi abbiamo incitato, ma che volentieri dobbiamo pure scampare. Dunque, scatenarci tanto. Quest'anno, poi, è un anno in più. A cosa s'è fatto più grave. A maggior ragione abbiamo voluto chiedere scusa, «di nuovo». La medaglia ha però un rovescio, perché non è che ci sia tanta concorrenza in giro. Ci noi e ... noi. Tutti gli altri, o quasi, sono impegnati a fare spettacoli, seri, seriissimi. Se, dunque, «siamo sempre noi» è la colpa non è nostra. Comunque, chissà, noi perdono.

— Preferisco il mestiere della sceneggiatura a quello dell'attore?

— Quello dello sceneggiatore. Intanto perché guadagno di più. E' importante. Però faccio l'attore molto volentieri, specialmente in

# Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,  
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi



bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto?  
(...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

# Royal





# Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



Bio Presto liquida quello fastidioso  
sgocciolante sulle camicie, polmoni  
e colletti: carissimo, sempre perfetti.



Bio Presto elimina gli altri difetti  
che l'unto che cade e dalla pasta  
facce in fessure e lenzuola.



Bio Presto scioglie l'unto più tenace,  
perfino quello degli oc-  
chiali da cucina, qualsiasi traccia  
di sporco sparisce e completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.





## Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alto picco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo le gengive.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Scataglierne la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fra i denti non oltre.



Odol penetra in tutte le cavità dove perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Conservare in un luogo fresco e asciutto.



brato. Non realista, ma abbiamo cambiato.

— Lei ha scritto molte sceneggiature per film. In interviste del *London Evening Standard* perché non ha lavorato per se stesso?

— Veramente, la prima volta che, con Scarsenti e Sisto, scrisi una sceneggiatura, pensavo a me nel ruolo del protagonista. Ma quando l'abbiamo portata al produttore, quello fu un buco: qui ci fu benedetto Buzzanca. Era il regista venuto dal Sud. Il film ebbe un successo commerciale inaspettato, anche altri produttori si precipitarono a chiederci altre sceneggiature, e sempre per Lucio Buzzanca. Che fare? Così sono nati il *preludio*, *L'assalto*, *La schiava*, e, ultimo, il *palde* che non so se non spale tirino arriverà negli schermi.

— Non ha risposto alla domanda: perché non scrive per se stesso?

— Ma l'ho già detto: i produttori accettano Buzzanca a tutti i costi. Vuole no. E lo capisco. Non ho un nome cinematografico. Non chiamo pubblico a cinema. È vero che l'anno scorso, dopo *Fante* scese, ho avuto un'ondata di proposte, ma ormai tra me e il cinema vi scavalca una sorta di fossato. E di trovarlo non mi sento troppo fattoso.

— Lei invece, con noi meglio, la pubblicità in un *bandy* italiano. Da un certo momento in poi, con voi, è apparso l'ipè. Fuguesi? È un'idea di una cosa ma no? Lo avete chiamato voi? O è stata la idea a metterci dentro non più affarismo o sottogoverno pubblico o altro?

— Io direi che... l'ha appena aperto bocca che la moglie, Sandra Mondadori, lo interrogò, insistendole a tacere). « E' stato lei, Raimondo, a chiamare Fuguesi, perché non aveva nessuno fiduciosi in me. Però l'anno dopo mi hanno chiesto scusarmi perché la pubblicità senza di me non funzionava. Non avevano capito niente ».

— Vero, lei dice sempre che è arrivato il momento di andare in pensione ma non accetti mai.

— La verità è che mi sono informato bene e ho saputo che non ho fretta né i contributi necessari per andare in pensione. Se dipendessi da me smetterei subito. Non mi va più di lavorare. E poi sono un po' un'idea di una ragione, che non è il solito piano greco, ma la verità. Devo pagare un sacco di tasse retro. Mi hanno accettato il condono fiscale, ma sono ancora debitori del fisco. E' un gran lavoro per pagare le tasse, ma la verità è che non ho più niente da pagare alle tasse. Mi scusi mai?

— Come mai, in un momento come l'attuale, lei continua ancora nella coppia di ridere e di far ridere?

— Come mai, in un momento come l'attuale, lei continua ancora nella coppia di ridere e di far ridere?

« Sono anche testimone del tempo che stiamo, e mi rende conto che viviamo un tempo drammatico, brutto. Ma forse proprio per questo sento bisogno non solo di divertire un po' gli altri ma anche me stesso. E' un'operazione difficile ma ci provo ».

— Perché ha speso così tante giornate dell'anno scorso?

— Intanto non è lo stesso. Nel '74 poi anche incommensurabile con un indice di gradimento alquanto basso, chei alternare. Poi, di settimana in settimana, il gradimento è cresciuto. Siamo arrivati alla fine che lo spettacolo figurava tra i più graditi. Perché non riproverlo? Se partiamo dal punto in cui lo abbiamo lasciato — mi tocca dire: chissà dove arriveremo. Noi, per parte nostra, stiamo mettendoci la testa. Un po' diומר nero e di altri anche quest'anno. Mi dispiace troppo prevenire il pubblico. Non so con quali risultati. Non ho un'idea in anticipo. Sono con chi non pensa mai, prima. Non vado in giro a sindacare le mie idee, ma per vedere l'effetto che hanno sugli altri. Mi ripeto sulle reazioni dei presenti in studio. Non sempre però. L'idea potrebbe venire con pubblico vero, anche quando ti accorgi, per esempio, di essere stato troppo in ritardo o, al contrario, di essere stato debole, aggiunti subito il tuo, aggiungi a ogni qualcosa a seconda della situazione. Ma con un'interlocutore che non vedo, devo regolarmi con l'immaginazione sulla mia scorta. E' un pubblico anche ad « Della Vittoria ». Ma è un pubblico di cui non posso fidarmi. Devo a ritroso. E' lì appunto. Secci quando vede non so mai se ride perché si è obbligato oppure perché si diverte veramente. D'altra parte non mi piace rifare le cose due volte. Sono convinto che lo penso, almeno in un momento, perché più spontaneo e inatteso. Forse è questa la ragione per cui non ho mai fatto con il Cinema dove bisogna fare e rifare tutto dieci, venti volte.

— Lei non lo mai arriva politica. Perché non vuole arrivare in società? Lei è un politico e non riviva nelle sue idee?

— E' una scelta personale. Fare la satira politica e non poterla fare in modo completo è peggio che non farlo. E poi bisognerebbe essere capaci di farla. Funziona che modo di farla? Ma la satira è un'altra cosa.

— Funziona Mondadori di dire, che è più importante?

— Io dico Sandra per ospitalità e perché è mio figlio. Ma lei dice sempre che la più grande perché manca di unità, non è capace d'illusione.

— Intervista a cura di Giuseppe Bonaccorti

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».

« Gli incontri sono nati in un'atmosfera di simpatia e di cordialità ».



**E' molto sottile la grande differenza  
tra il nostro rasoio e tutti gli altri.**

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono più a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte più sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti più difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun  
Synchron Plus.**



**BRAUN**

*Mentre va in onda alla TV il ciclo che esalta l'efficienza del celebre corpo di*

*W. Gaglianone - Londra*



Qui sopra, a destra, la nuova sede di Scotland Yard che si trova nel centro storico di Londra, vicino a Westminster Abbey (visibile nella foto). A destra: il centralino telefonico dove vengono raccolte e testate le telefonate d'emergenza e la sala delle telecamere che collega Scotland Yard con 118 stazioni di polizia delle città e dell'Inghilterra.



polizia inglese occupiamoci delle pagine meno felici scritte dai suoi uomini

V/P 'Scotland Yard - Squadra speciale'

# I fiaschi celebri di Scotland Yard

**Dall'affare Philby, la spia russa giudicata «un galantuomo al di sopra di ogni sospetto», allo scandalo che vide coinvolto il ministro della Guerra John Profumo. Lo smacco più clamoroso rimane quello di Jack lo Sventratore che uccise impunito dodici donne**

di Arrigo Petacco

Roma, dicembre

**L**a gesta della «Special Branch», che seppe sventare attraverso la serie di telefilm in onda da questa settimana, non mancherebbe di rafforzare, se ci ne fosse bisogno, il mito che circonda da circa un secolo e mezzo il leggendario corpo di polizia britannico. Come lo «Special Branch»? Nella fiction televisiva è una «Divisione speciale» di Scotland Yard che si occupa di casi difficili, sia criminali sia politici, che con i mezzi usuali sarebbe impossibile risolvere.

Naturalmente, nella realtà, una sezione del genere non esiste in Inghilterra. Probabilmente gli autori della serie TV si sono ispirati al prototipo «Respect C» di Scot-

land Yard, distaccato ad arte, per aver motivi spettacolari, le missioni, le incursioni e soprattutto, lo straordinario efficienza. Come vedremo infatti, gli uomini della «Special Branch» fanno sempre contro e le loro storie avranno successo da noi come le hanno avute in altri Paesi.

Ecco, è proprio questo manifesto gradimento del pubblico italiano per le «detective stories» (ma il discorso è valido anche per i romanzi gialli di origine anglosassone che sollecitano alcuni interrogativi. Perché, ci si domanda, il nostro pubblico sembra tanto sorridere qualunque storia mozzafiato purché il protagonista abbia un nome inglese, mentre sghignazzerebbe se a compiere le stesse imprese fosse un agente americano, francese o forse Rossi o Espinosa?)



I due protagonisti della serie TV «Scotland Yard - Squadra speciale» di cui va in onda questa settimana il primo episodio, «La via dell'oro». Sono gli attori George Sewell, nella parte di Cross, e Patrick Mower, in quella di Saggerty. Sopra: del ciclo è Douglas Lindsay



# le 3 offerte speciali per visitare l'Italia con gli aerobus Ati



## SCONTO 50% PER IL TURISMO DI GRUPPO

PER GRUPPI FORMATI DA UN MINIMO  
DI 35 AD UN MASSIMO DI 50 PERSONE  
SI APPLICA LO SCONTO DEL 50%.  
Le prenotazioni devono essere  
confermate almeno 10 giorni  
prima della partenza.  
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

Per realizzare i vostri programmi  
rivolgetevi sempre ad un Agente di viaggi.

## SCONTO 65% PER IL TURISMO SCOLASTICO

PER GLI STUDENTI DEI 6 AI 19 ANNI NON  
COMPILTI, IN GRUPPI DA 10 A 40,  
SI APPLICA LO SCONTO DEL 65%.  
Il capo-gruppo viaggia gratis.  
Le prenotazioni devono essere  
confermate almeno 10 giorni  
prima della partenza.  
Validità dal 1° ottobre al 30 giugno.

## SCONTO 30% WEEK-END PER TUTTI

AD UN COSTO QUASI UGUALE A QUELLO  
DEL SOLO BIGLIETTO AEREO VI OFFRIAMO  
IN PIÙ 2 GIORNI DI MEZZA PENSIONE  
NEI MIGLIORI ALBERGHI IN CITTÀ, AL MARE  
O IN MONTAGNA E TANTO A DISPOSIZIONE  
SENZA LIMITI DI CHILOMETRAGGIO.  
Validità dal 1° novembre al 30 giugno.

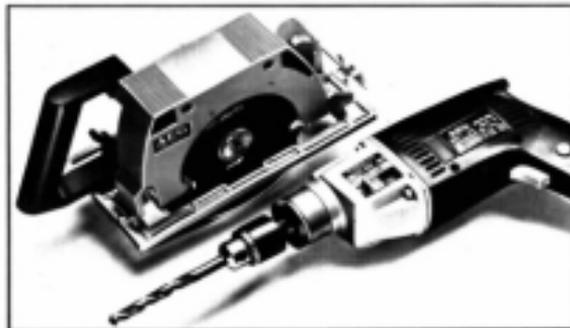
**ati**  **Regioni**  
LINEE AEREE NAZIONALI ASSOCIATORI AL TURISMO

# il lavoro e' una cosa seria anche quando si fa per hobby

se lavori per fare qualcosa di utile  
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,  
vai sul sicuro: usa AEG

Se vuoi scoprire la tua abilità devi adoperare l'apparecchio giusto, veramente capace di eseguire tutti i lavori, di fornire qualsiasi materiale, di soddisfare - anche in casa - le più svariate esigenze, di superare facilmente tutte le difficoltà. Devi usare un vero "ferro del mestiere", tecnicamente perfetto, altrettanto non è facile riuscire. I trapani AEG, a rotazione e a

appollonamento per darti il lavoro migliore e per durare a lungo. Ma c'è di più: AEG garantisce che i trapani della serie Officina Portatile si possono facilmente combinare, sia con tutti gli accessori abitati, sia con tutti gli accessori che l'AEG realizza nel futuro. Segui l'esempio di chi se ne intende: infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare.



AEG 1978



I migliori rivenditori in Italia sono i distributori degli apparecchi per utensili elettrici AEG. Consultare anche più rivenditori, per trovare il fondo di lavoro più completo e impegnarsi.

sempre  
a regola d'arte  
con AEG

## AEG

Inviare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo che legge degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedite a: AEG-FILFANKON S.p.A., Via Brimata, 20 - 20090 Corsico (MI).



direttore della polizia italiana.

In viale Scotland Yard fu arrestato un altro ministro difficile da passare. Lo era il Special Branch e hanno fatto in più occasioni. Ricordate, per esempio, il caso Paddy? Questo « affare » non cominciò esattamente a mettere in buona luce gli agenti speciali di una rivista britannica.

« Gerald Phelan, detto « Ken », era al servizio dello spionaggio sovietico dal 1945 e fino a quando un altro agente britannico catturato nel proprio Paese non si di-

« Special Branches del controspionaggio britannico furono bruciati senza il suo aiuto aperto, per esempio, il caso di « James Magill », il famoso « mormone » britannico scomparso misteriosamente mentre si ispezionava e una nave sovietica alla fonda nel Tirreno. Da allora nessuno ha più saputo nulla di lui, ma molti sostengono che attualmente « vive » in URSS. Altra cosa che è accaduta è quella che coinvolge il ministro della Giustizia, « Robert Gage », verso la fine dell'anno '70. Secondo, anche in quell'occasione si trattò di un-

« c. "Gabor" »



« c. "Gabor" »



Altri protagonisti dello scandalo Frickovsky furono Geoffrey Wynne e Oleg Frickovsky, un albanese. Sapete una fase del processo avvenuta a Mosca, a conclusione del quale Frickovsky sarà condannato a morte.

verente capo del controspionaggio inglese. Dal 1940 al 1960 egli stesso aveva attività in stretta collaborazione con la CIA e l'FBI londinese, naturalmente, a mettere al corrente i servizi di quando accendeva nei Paesi occidentali. Nel 1950 fu accusato dagli americani di essere un agente sovietico e di averlo lavorato la fuga in URSS delle spie Ger Bergman e Donald McLean, ma la « Special Branch », che si occupò del caso, accusò Phelan da ogni sospetto. « Phelan è un gallesiano che ha sempre vissuto con onestà e abilita i propri compiti », dichiarò al Corriere il premier Alec Douglas-Home. Invece Harold Phillips non era un « gallesiano ». Insieme nel Medio Oriente per combattere il suo lavoro, egli fuggì in URSS nel 1963 dove ottenne da Evgeny Fiodorov della Base di Ramat, come si dice, persona che con attività più che decennale di agente doppio.

« Questo, d'altra parte, non è il solo caso in cui le

« Anche in campo criminale la « Special Branch » britannica ha avuto spesso incagolante clamoroso. E' anche assoluta che, portando felicemente a termine un'operazione, abbia un interesse in fare un vero precedente. Come nel caso della cattura del « mo-



**non cambiate  
piu' la lama  
cambiate il rasoio**

**NOVITA' MONDIALE**

# **LAMARASOIO**



**BIC**

incastro antivibrazione  
per la lama

qualità Bic

inclinazione  
automatica  
di sicurezza

barra di sicurezza  
(potrete radervi  
a occhi chiusi)

lama con filo  
in cromoplatino

sempre pronto  
all'uso

un solo **LAMARASOIO** serve per

**tante  
tante**

**tante** dolcissime rasature e costa solo

**100** lire

**lo usi, lo sfrutti, lo butti...**

# In 2 casi su 3 la dentiera si nota. Perché la gente non sa come pulirla.

La dentiera, anche se sembra vero il contrario, è molto facile a macchiarsi. Solo un prodotto specifico può rimuovere a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bechier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



**Steradent.  
E i tuoi "denti"  
sembrano veri.**

**Steradent**

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: **Monetti & Ruberti**, Via Carlo Pisacane, 1 - 80134 Firenze - Telefono 53394.

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

← **VIPI**  
Mati di Londra, **Giorno**  
Urtato.

Tre anni prima dell'arresto del «mostro» Scotland Yard rivelò a giudizio per l'uccisione della moglie il comunista Timothy Evans. Contò di sì chiaro sempre innocente, anzi accusò del delitto un suo vicino di casa, certo John Christie, citato come testimone al processo. Ma occorre gli credetti Tomasso Evans fin sulla forca nel 1950. Tre anni dopo la polizia scopre che John Christie aveva ucciso sei donne. Quasi, prima di saltare a una villa nella Londra orientale di un altro vicino anche lui come di Evans, ma ormai per il povero comunista era troppo tardi.

## Il caso dello Sventratore

Il «facce» più conosciuta di Scotland Yard è tuttavia quello che stupisce l'Europa: l'impresario Jack Sventratore o, in Italia, **Jack Sventratore**, un caso vecchio di quasi un secolo, ma che non basta che un tagliando stato ancora attuale. Di tanto in tanto, infatti, si ne torna a parlare a seguito di qualche «rivelazione». L'ultima in ordine di tempo risale all'anno scorso quando fu riferito che il sventratore Jack sarebbe stato ancora in libertà. Di tanto in tanto, infatti, si ne torna a parlare a seguito di qualche «rivelazione». L'ultima in ordine di tempo risale all'anno scorso quando fu riferito che il sventratore Jack sarebbe stato ancora in libertà. Di tanto in tanto, infatti, si ne torna a parlare a seguito di qualche «rivelazione».

«Jack the Ripper», come lo chiamano gli inglesi, sono dodici donne. I fatti accadono nel 1888. Londra vive un periodo di grande paura. Inizia alla polizia, l'assassino agiva sempre nello stesso quartiere e sceglieva le sue vittime fra le prostitute. Dopo il delitto lasciava sul corpo della vittima un biglietto con un scritto a Jack Sventratore». Malgrado le tanghe e affarismi indagine, a cui partecipavano via via i migliori agenti, Scotland Yard non riuscì mai a venire a capo di questa inchiesta.

L'elenco dei «facce» storici di Scotland Yard potrebbe continuare. Sarebbe infatti ingeneroso dimenticare anche morti di strada corpo di poliziotto che dal 1829, anno della sua fondazione, ad oggi è stato prima il mostro della polizia di tutto il mondo. Resta tuttavia da sottolineare che, senza il supporto di Lady Wallace e di Agatha Christie, senza la «collaborazione» di personaggi immensi come il nano, l'introduttore Galileo o lo specialista apoteosi H.L. Scotland Yard è la sua via. «Special» è un probabile nome non potrebbe oggi dello stesso prestigio.

**Arrigo Polacco**

**Scotland Yard - Sventratore**  
per te con la tua  
«decinta» alle ore 19 ad  
secondo televisivo.

## ACETO: il condimento che fa bene



Se oggi stiamo assistendo alla corsa del grano, dell'arzo, del «cane» una volta «nell'orbita» dell'industria alimentare, con noi è decisa ad un fenomeno di costume, a un passaggio «avvicinato» di moda ma all'essenziale, sempre più sentito dell'organismo che abbonda di cibi «cari» e «qualificati».

In questa nuova prospettiva, trova una giusta collocazione anche l'aceto che finora veniva utilizzato dalla maggior parte dei consumatori con distacco e senza particolari «fascioni».

Ora che l'aceto è un prodotto unico, conosciuto da secoli non rappresenta certo una novità di scarsa interesse medico e medico in base agli aspetti fisiologici di questo prodotto non già ai suoi ingredienti e culturali della stessa molecola.

È stato dimostrato infatti che l'aceto aumenta l'attività dei succhi gastrici, stimola il pancreas ed aggrava la digestione.

La quantità di aceto richiesta dall'organismo è in funzione del grado di digeribilità degli alimenti.

Particolarmente utile, come le verdure crude, per le quali è necessario un altro, elemento attivo, stimolare l'organismo a sciogliere una fibra superiore di acido per sopprimere alle necessità fisiologiche proprie della digestione.

Evidentemente per possedere questi meriti l'aceto deve essere di qualità superiore, ottenuto da vini sani, preparati e conservati in modo salutare ed opportunamente invecchiati.

Tutti questi fattori sono raccolti nell'aceto Sasso, un prodotto di qualità e caratteristico superiore, frutto di esperienza ed anche tradizione. Per la preparazione dell'aceto Sasso vengono impiegati solo i perfezionati vini ed opportunamente invecchiati che potrebbero contare di per sé stessi un ottimo vino di parte.

L'aceto Sasso viene ottenuto con il sistema lento e tradizionale di legno di Saggio e mediante il quale il vino si trasferisce in aceto nel giro di circa due anni.

L'invecchiamento dell'aceto Sasso avviene in piccoli litri di vetro di Slavonia ed in questa fase il prodotto acquista il suo inconfondibile aroma. Durante tutto il ciclo di produzione, dalla selezione delle masse vinose all'acidificazione, all'invecchiamento, l'aceto Sasso viene controllato con cura e sottoposto da personale altamente qualificato che si tramanda esperienza di generazione in generazione.

Tutte queste «attenzioni» fanno dell'aceto Sasso un prodotto di alta qualità e gli conferiscono prestigio nella pratica ed in genere presso delle Case.

Che dire poi del sapore dell'aceto Sasso? Basterebbe ancora alcune goccie sulle verdure per scoprire che infatti la pasta usata senza aceto è un po' più «saporita» di un po' di aceto, il suo sapore, ed un tempo delicato e piacevole, si conquistano.

Ma soprattutto ricordate l'aceto Sasso non è un semplice ingrediente di un preparato secondario ma un vero e proprio alimento che agisce sulla funzione vitali dell'organismo e quindi come tale qualifica appieno la sua alta qualità.

# AI VECCHI E NUOVI ABBONATI

A coloro che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei sei volumi presentati in questa pagina. Qualora il titolo scelto fosse esaurito per precedenti richieste il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume con uno degli altri cinque.



Il RADIOCORRIERE TV viene offerto in abbonamento annuale a lire 12.500 e semestrale a lire 7000. Per abbonarsi versare l'importo sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41 - 10121 Torino. Per gli abbonamenti da rinnovare attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abbonamento decorrerà dalla scadenza in corso.

XII / V Anno Santo

# Le stesse risposte dopo secoli

di Marcello Persiani

Roma, dicembre

**A**ncora che l'Anno Santo si è quasi compiuto, i più non ricordano che, al momento di partirlo, il Papa ebbe un'istintiva, fu a lungo in dubbio. Si domandò se il Giubileo non fosse per caso una tradizione da non perpetuare, o non fosse più valida nel nostro tempo, se fosse veramente opportuno per la Chiesa di oggi ripetere ancora questo atto prerisortico che affonda radici tanto profonde nel passato. Come avrebbero reagito gli uomini di oggi? Avrebbero avuto la disponibilità e la possibilità di ricevere un messaggio lanciato in condizioni storiche tanto diverse? Avrebbero afferrato il senso non utopico di un atto di rinnovamento interiore e alla riconciliazione universale? C'è chi sostiene il suo dubbio in una preziosa, curiosa la Bolla e poi, soprattutto, la Porta Santa in quella memorabile celebrazione della notte di Natale che grazie alla televisione ha vola praticamente in tutto il mondo.

Tra pochi giorni quella porta sarà nuovamente chiusa. L'anno giubilare volge al termine e il momento di iniziare un primo bilancio. Le cifre sui pellegrinaggi e le cronache dei momenti più intensi della celebrazione giubilare costituiscono indubbiamente la documentazione di un successo. Milioni e milioni di fedeli sono venuti a Roma. Sono stati gli stranieri che mai nella storia ad hanno praticato insieme la città per tutto l'arco dell'anno. I loro pellegrini hanno creato non lievi problemi alla circolazione, ma la loro presenza di turisti d'eccezione ha sicuramente giovato dal punto di vista economico.

Le preoccupazioni di chi paventava peste e odore denunciando l'insufficienza della struttura ospedaliera si sono rivelate infondate. Piazza San Pietro, a volte, non è bastata a contenere la moltitudine. La maggior parte dei pellegrini sono arrivati in aereo e in treno, ma moltissimi sono venuti a piedi e in bicicletta, rinnovando la tradizione e sottolineando anche facilmente l'aspetto penitente del loro atto.



Il cardinale Gaetano Stefanoni, dirigente Carlo Hinnermann, segretario di Rinaldo VIII a cui il Papa ha affidato il Giubileo (1980)

Resta da stabilire se a questo rispetto romano all'appello del Papa corrisponda una reale risposta di carattere spirituale al suo messaggio di rinnovamento e di pace. Qui siamo in un campo in cui le osservazioni tradizionali non si succorono e i tempi vanno valutati diversamente. Difficile stabilire quali dei secoli, nella mente e nel cuore degli uomini se non dai loro atteggiamenti e comportamenti. E questi di solito si manifestano in un secondo momento. Non rimane che la cinquantennale della storia del mondo, di un determinato Paese, di una piccola comunità umana come può essere una città. Che cosa può aver ricevuto, ad esempio, dal messaggio giubilare un mondo che tuttora continua a spendere per gli armamenti il doppio di quanto spende per l'istruzione e il triplo di quanto spende per la salute? Che cosa può aver recepito uno dei tanti

Paesi che nel mondo sono turbati da gravi conflitti interni, soffrono per la mancanza della libertà, esultano o giustano con la violenza? Quanto alle comunità più piccole, basta pensare a Roma, che proprio in questo anno definito santo è stata teatro di innumerevoli episodi di intolleranza e di aggressione rievocata che offendono le coscienze non solo dei cristiani, ma di chiunque abbia un minimo di rispetto per la dignità umana.

La realtà quotidiana, come si esprime nelle scelte dimostrate dalla cronaca nera di una irregolarità e delle proporzioni planetarie di una criminalità internazionale imponente ad affermare la pace e la giustizia, sembra contraddire il fronteggiare, giorno per giorno, il senso del Giubileo. Scrivono conferenze la preoccupazione iniziale di Paolo VI che l'Anno Santo potesse essere una cancellazione superata e inadatta a commemorare qualcosa dell'umanità di oggi. Ma a colmare il vuoto d'incontro fra l'utopia e la realtà intervenne la dimensione della speranza cristiana. Che va oltre gli episodi e gli eventi del momento per andare orientatamente l'uomo a riscoprirsi dal di dentro in vista di un'irrinunciabile domani migliore.

Una obiettiva verifica di quanto sia fondata tale speranza è la scelta della trasmissione televisiva Giubileo, un programma di Leonardo Varletti (consulente storico di don Vincenzo Bu, regia di Marcello Avallone) che va in onda in tre puntate dal Nazionale in seconda serata da martedì 9 dicembre. Il lavoro vuol essere una interpretazione e una scoperta dell'evento giubilare a livello culturale e visivo. Effettua mediante rievocazioni sceneggiate di episodi chiave del passato, confrontate con interventi di pellegrini di oggi e ad alcuni grandi personaggi della cultura, cattolica e non cattolica, del nostro tempo: Jose Gaspar, il rector dell'Università Cattolica Giuseppe Lazzati, il poeta sovietico in esilio Solonov, il segretario della Conferenza Episcopale Italiana mons. Bartolotti, Leopoldo Senguer, lo storico R. Zerbini, lo scrittore Michel Balzac, il premio Nobel Heinrich Böll, l'arabista Kopp, i cardinali Wojtyła, Colombo e Pellegrino, il teologo P. Chenu.

Non abbiamo recensito niente →



**quanto sia fondata ancora oggi fra i pellegrini la speranza dell'Anno Santo**



Il programma di Leonardo Valente — regia di Marcello Avallone, consulenza di don Vincenzo Ilo — ricostruisce una serie di episodi chiave del passato per confrontarli con la realtà di oggi. A sinistra, pellegrini in viaggio verso Roma e, sotto, san'Anbrogio (Silvano Tranquilli)



Fra i personaggi rilevanti da «Giuliano» è anche san Paolo (Antonio Pierfederici). A sinistra, rifugiati nelle catacombe a Carthage (quarta scena)

# AVVISO

C'è un liquore antico  
con un gusto nuovo,  
Amargo l'unico  
amaro di grappa.



Gli nel 700 i contadini delle  
alpi piemontesi si sono  
accorti che il modo di  
cucinare dalle viti con un  
liquore che chiamavano "bianca"  
già usato spesso come "locumena"  
era la grappa. Si narra che un  
canto Giacomino del Maso, osser-  
vando che gli animali si curavano  
volontariamente con alcune  
erbe, pensò di migliorarne la qualità  
di questo "locumena", mettendovi  
a macerare le erbe annuali  
medicamentose.

Oggi la ricetta di questo  
antico liquore è digestiva e  
stimolante. Non gli abbiamo  
dato solo un'etichetta e un  
nome: AMARGO, antico amaro  
di grappa.

preziosa saluto Leonardo  
Valente, «tutti gli sceneggiatori  
dell'epoca, tra cui Montemurro,  
Merli, Pierfrancesco  
Pacelli) non sono che la  
traduzione letteraria di  
testi classici». Nel primo  
di questi sceneggiati viene  
ricostruita la notte del primo  
Giugno con l'arrivo  
in la San Pietro di pellegrini  
che chiedono al Papa  
l'indulgenza di un Anno Santo.  
Poi, la visione esplicita  
di papa Benedetto  
VIII con il cardinal Sisto-  
metta, e la domanda posta  
dal papa ai pellegrini  
ai motivi che li accendono  
spiriti a Roma.

Le risposte date a quella  
domanda vengono confermate  
alle risposte date alle  
varie domande da alcuni  
pellegrini conosciuti a Roma  
per l'Anno Santo 1985.  
Vengono toccati i frances-  
cani, i padri, gli ebrei. Sono  
trascorsi tanti secoli.  
Ma le risposte continuano  
ad essere le stesse. Ed esse  
sono rievocate nei primi  
dell'Anno Santo come  
lotta popolare a livello giu-  
diziario, economica, e un  
discorso che viene fuori  
dall'interiorità con Guitto,  
nella sponderia della fede.

Per illustrare l'elemento  
personale caratteristico  
del Giubileo viene rievocato  
dal testo del tempo  
un episodio di un vescovo  
bretonese del VII secolo, da  
cui risulta che il pellegrinaggio  
ignara tra le pene  
inferte ai colpevoli di adul-  
terio era stato un sacro-  
mento storicamente impo-  
nuto e il culto dei morti  
del mondo romano pagano  
in cui si inserisce la  
grande invenzione dei  
rituali irlandesi e bretoni dal  
quarto secolo in poi del  
pellegrinaggio a Roma.  
Il ritorno di Dio nel rifugio  
del mondo. Qui il pellegrinaggio  
a Roma diventa  
simbolo di un altro viaggio  
che è il viaggio dell'umanità  
verso Dio. La  
puntata si conclude con un  
canto all'invito di rinnovamento  
della Chiesa descritto  
con tre esempi tratti  
dalla vita di alcuni santi  
tra cui, Biagio, e Carlo  
Bertolotto e S. Leonardo  
da Porta Maurizio e con  
un'invocazione a Giuseppe  
Lotti.

Nella seconda puntata  
della trasmissione è affrontato  
il tema dell'indulgenza:  
un concetto che nel  
senso degli italiani fa  
scattare il rapporto tra il  
tempo e il territorio in una  
serie di costellazioni per-  
dendo il suo ruolo storico.  
Viene raccontata una  
certissima penetrazione di  
san Cipriano a Cartagine,  
in cui vengono chiamati  
alla conversione i pentiti  
e i latenti di lettere del  
monaco. Nella nascita del  
concetto di indulgenza per-  
ché non, Martirio. Sca-  
cheggiano le parole di Fu-  
sco: «Tutto il resto il  
suo per una pietà che si  
il grida dentro». E il di-  
scorso si attardava nell'inter-  
vento a Sirovinski, che  
mette la relazione la con-

terzione della commissione  
dei santi con l'abito-  
rità contemporanea della so-  
lutarità fra gli uomini. Sul  
valore fondamentale della  
nostra sempre presente  
due disegni, uno di san Ci-  
prino e uno di papa Giu-  
sanna. Il cardinale pel-  
lino Wotruba richiama l'at-  
tenzione sulla coerenza.  
Ma il fondamento della po-  
e la giustizia, come ha  
finito, si chiama pellegrini  
Montini. Anche qui c'è una  
continuità dell'impegno  
della Chiesa da ricorre-  
re. La trasmissione pre-  
senta tre momenti signifi-  
cativi: la produzione di  
san Paolo ai romani (tra-  
smesso in italiano perché vo-  
sino tutti figli di Dio), le  
insetive di sant'Antonio e  
la testimonianza di don  
Piero Milardotti.

Oggi, come è detto nel  
l'enciclica montiniana Pe-  
ludovico proprio, la que-  
stione ricomincia. In un  
suo discorso, il papa ha  
suo discorso mondiale.  
E dal suo altare stante  
indicare il ruolo  
di San Paolo, di K. Z.  
e di alcuni pellegrini  
africani. Si introduce a  
questa parte un discorso  
sull'indulgenza e sul culto  
della croce nella cultura  
e nella fede degli africani,  
un discorso che sublima  
il pensiero di Teilhard de  
Chardin nella rinascita  
dell'uomo con il Cristo.

La terza ed ultima punta-  
ta è la più descrittiva, e si  
pone con l'educazione  
pellegrinaggio a Roma di  
una confraternita del Se-  
colo nella città santa  
lungo di conversione umana  
e nella vicinanza divina  
elemento disomogeneo  
parlano gli architetti  
e il luogo a il luogo car-  
dinale Colombo. Nella città  
di oggi sembra scomparsa  
la dimensione della città  
come era presente ad  
esempio ai tempi di  
Filippo Neri. Ma la città  
può essere un abito, come  
Benedetto quando le creature  
diventano oppressive: la  
vera città allora è il rima-  
nimento delle strutture.  
Un incontro del cardinale  
Pellegrino completa il di-  
scorso riportando a una vi-  
sione realistica della città  
come luogo dove abitano  
compagne vivere e convi-  
vere: il problema è di vi-  
verci nella maniera più  
della dell'uomo che è pos-  
sibile. E il punto di  
partenza per ottenere questa  
cittadina è una nostra  
conversione interiore. Il  
programma termina con  
un intervento del teologo  
Cherubini che sottolinea il senso  
del rapporto tra il messianico  
e il presente nella concezione  
della fede come eco-  
nomia della storia. Il  
Vangelo non è un fatto  
chiamato  
nella storia degli uomini. Il Giubileo  
non è altro che un monito-  
rio interiore di conversione,  
ma il suo Giubileo è  
la presenza di Cristo nel  
canto dell'umanità al-  
mondo. Il Giubileo è  
il suo destino finale.

Marcio Prevosti

Giubileo se la sede man-  
tali 7 dicembre alle ore 21,45  
sul Programma Nazionale TV.



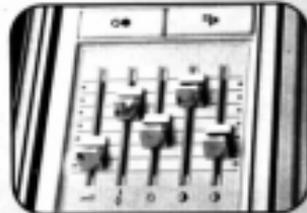
## TVC Phonola: forme perfette di maturità elettronica.



Tv colore 26802 K/88 con comando a distanza, a ultrasuoni, senza cavo, per avere sempre in comodità il cambio canali, i colori più brillanti, le immagini meglio definite e il suono al livello desiderato.



Dodici canali colore per ricevere programmi italiani, esteri, e Tv via cavo. Per cambiare canale basta affiorare i tasti «Genser». Predisposto per il sistema Pal può essere trasformato in Pal/Secam italiano con l'inserimento di una semplice piastrina.



Alta fedeltà colore con comandi a cursore per una facile regolazione. Riceve i segnali più deboli anche nelle zone difficili. La struttura a moduli assicura la manutenzione più rapida.

**PHONOLA** una volta per tutte

# Lui sa come consumare energie.



## E voi come dargliele: Ergo Sprint della Plasmon.

Per affrontare tranquillamente la loro mattinata piena di impegni, i ragazzi hanno bisogno di una prima colazione piena di energie.

Con Ergo Sprint nel latte del mattino. Perché Ergo Sprint dà ai ragazzi quelle sostanze energetiche che ci vogliono alla loro età.

È grazie al suo contenuto di cacao, ha un buon sapore di cioccolato.

Ergo Sprint ha le energie che servono ai ragazzi per arrivare al mezzogiorno.

Pieni di energie come al mattino.

**Plasmon SpA**  
**Linea Ragazzi.**









# Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



## Un dono della McCann all'Avvis

In occasione della VI Giornata Nazionale dedicata al mondo del lavoro, la McCann Erickson ha ideato e realizzato, volontariamente, un manifesto come contributo alla riuscita di questa ricorrenza.

Il manifesto ha per tema i rapporti tra l'AVVIS e il mondo del lavoro e l'importante funzione sociale svolta dal lavoratore che dona sangue.

## MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500



Questa sera in DOREMI, sul secondo programma il popolarissimo presentatore concluderà una favolosa corsa sulla neve con

## BOCCHINO SIGILLO NERO la grappa delle alte vette

# TV 8 dicembre

## N nazionale

### 12 - EUROVISIONE

Subingresso tra le sue televisioni  
CITTÀ DEL VATICANO Sintonia di San Paolo  
**SANTA MESSA**  
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione dell'Anno Mariano della concezione del Coromacchio. Velelione E. Giannini di Pontefice, Paolo Nigam, Sintonia di Edo De Gennaro

**RUBRICA RELIGIOSA**  
a cura di Angelo Davoli  
Basilica di Santa Maria  
Raffaella di Urbino Lazio

### 12,30 SAPERE

Monografia  
a cura di Nanni de Stefanis  
Sottileggiato  
A cura di  
Piemonte Anna Zucchi

**12,35 TURLININI**  
Sottileggiato di informazioni in  
Sottileggiato  
a cura di Ombretta Zucchi  
Regia di Federico Giacomini

### 13,25 IL TEMPO IN ITALIA

— BREAK —

### 13,30 TELEGIORNALE

**14 - L'IMPERO DEL SOLE**  
Regia di Enrico Gna e Mario  
Pierini, Luc Fide

### 15,30 E. SEGNETO DI LUCA

di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**15,35 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**15,40 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**15,45 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**15,50 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**15,55 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,00 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,05 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,10 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,15 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,20 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,25 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,30 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,35 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,40 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,45 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,50 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**16,55 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

**17,00 IL SEGRETO DI LUCA**  
di Ignazio Silone  
Sottileggiato e subingresso in  
interventi di Diego Fabbri e  
Stefano  
Sottileggiato  
a cura di  
Dorinda Maria Anzani  
Sottileggiato

### 17 - SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Editione del pomeriggio

### 17,15 ARSENICO E VECCHI

**MURLETTI**  
di Joseph Kasanning  
Traduzione di Vittorio Mariani  
Adattamento televisivo di  
Dante Montemartini

**Paronaggi ad interpreti:**  
Atty Bravetti, Elio Merlo  
Laura Bressan, Lisa Valognoli,  
Toby Brenner  
Vittorio De Foma,  
Jonathan Bravetti  
Gianni Galavotti,  
Maurizio Brenner

**17,25 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**17,35 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**17,45 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**17,55 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**18,05 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**18,15 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**18,25 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**18,35 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**18,45 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

**18,55 ARSENICO E VECCHI**  
Elio Merlo (Dante Montemartini)  
Laura Bressan (Dante Montemartini)  
Lisa Valognoli (Dante Montemartini)  
Toby Brenner (Dante Montemartini)  
Vittorio De Foma (Dante Montemartini)  
Jonathan Bravetti (Dante Montemartini)  
Gianni Galavotti (Dante Montemartini)  
Maurizio Brenner (Dante Montemartini)

## 2 secondo

### 18,40 TELEGIORNALE SPORT

**GIÒ GIOVI**  
**19 - LA CASA DEL BOSCO**  
Programma di sette puntate  
realizzato da Maurizio Patafi  
Paronaggi ad interpreti:  
Alfonso Patafi, Paolo Patafi,  
Gianna Patafi, Giuseppe Patafi,  
Margherita Patafi, Agnese Patafi,  
Maurizio Patafi

**19,05 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**19,15 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**19,25 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**19,35 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**19,45 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**19,55 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**20,05 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**20,15 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**20,25 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**20,35 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

**20,45 LA CASA DEL BOSCO**  
Alfonso Patafi (Maurizio Patafi)  
Paolo Patafi (Maurizio Patafi)  
Gianna Patafi (Maurizio Patafi)  
Giuseppe Patafi (Maurizio Patafi)  
Margherita Patafi (Maurizio Patafi)  
Agnese Patafi (Maurizio Patafi)  
Maurizio Patafi (Maurizio Patafi)

### 19,00 INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Gianni

**19,05 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,10 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,15 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,20 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,25 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,30 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,35 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,40 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni

**19,45 INCONTRI 1975**  
a cura di Giuseppe Gianni



Questa sera in TIC TAC

TV 9 dicembre



Birichin le arance della salute!

OPSE organizzazione per la protezione di ANTIFURTO antincendio

cerchiamo installatori nelle province libere

GUSTO DI UN'EPOCA

MARTINI TORINO advertisement with image of a woman and a glass of martini.

Nazionale

- 12.30 YOGA PER LA SALUTE
Programma settimanale presentato da Richard Littleman
Edizione italiana a cura di Paolo Monti
12.35 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giovinetti
13.25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
13.30
TELEGIORNALE
14.14.25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca di Stefano Pirelli

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

- 17.15 IL DIRIGIBILE
condotto da Tono Santagiustina con Mimmo Crangola e Maria Giovanna Elmi
Un programma di Ronald Sims e Teresa Buongiorno
Storie, costumi e pupazzi di fantasia
Regia di Ronald Sims

la TV dei ragazzi

- 17.45 NATI LIBERA
Decimo episodio
L'ediziana di Elsa
Personaggi ed interpreti: George Adanson, Gerry Collins, Jay Adams, Diane Mulder, Malinda, Hal Freshbairn, Peter Lohay e con la testolina Elsa
Regia di Russell Mayberry
Prod.: Columbia Pictures Television

- 18.20 PANTERA ROSA
in Alta ricerca della tranquilla Carlotta animato di Freeling e De Fallo
Dist.: United Artist

- BONG
18.40 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Castellani
L'ediziana di un figlio
Test di Giuliana Vergonello
Regia di Fulvio Caporin
Quarto puntata

TIC TAC SEGNALE ORARIO

- 18.28 LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Calisti
Spiritualità e teologia della Croce oggi

- OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 - TELEGIORNALE Edizione della sera

- CAROSSELLO
20.40
COLDIEZ-
dal romanzo di P. P. Pirelli
Sesto episodio
Cervantes
con Robert Wagner
Sceneggiatura di Brian De Palma
Personaggi ed interpreti:
Ten. Pt. Pte. Cunningham Robert Wagner
Ten. Pt. Simon Carter David McCallum
Ten. Col. John Preston Jack Hedley
Cap. Pat Grant Edward Herrick
Ten. Col. Piper Christopher Reeve
Cap. Tim Dawson Richard Muller
Cap. George Boyd Paul Chapman
Sen. Pt. Peter Mum Peter Parley - James
Comandante tedesco Bernard Hubert
Cap. Ullmann Hans Meyer
Major Walter Keith Buckley
Dottoressa John Zarelli
Infermiera Lisa
Lucia Martin
Regia di Peter Cragg
Coproduzione: BBC TV-Universal Television
L'ediziana di P. P. Pirelli è edita in un libro di Spring & Kahn Editore

21 - IN CERCA DI TEATRO L'Ediziana di Eugenio Barba ed Stefano Lombardo Regia di Mezza con la collaborazione di Claudio Bartoli e di Mario Ramondino, Ferdinando Terenzi

- 21.00
IN CERCA DI TEATRO
L'Ediziana di Eugenio Barba ed Stefano Lombardo
Regia di Mezza con la collaborazione di Claudio Bartoli e di Mario Ramondino, Ferdinando Terenzi
21.15
DORIS
21.30
FURBALE FEMMINILE
Spettacolo teatrale a cura di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Marretti con la partecipazione di Milly e con il Concazone Internazionale di Scania di Armando Nobile
Regia di Lino Prandini
Seconda puntata

- 21.40 GUBBLEO
Un programma di Leonardo Valente con la collaborazione di Romano Sivito
Consulenza storica di Don Vincenzo Ba
Regia di Marcello Avallone
Quarto puntata

- BREAK
22.45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per il sabato

- 18.15 NOTIZIE TG
18.25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Polacco con la collaborazione di Francesco Pisci
Presenta Fulvia Carlacci Mariani

18.45 TELEGIORNALE SPORT BONG

- 19 - L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA
Un programma di Federico Umberto Geda, Giuseppe Montavano e Mario Francesco Comareschi di Sebastiano Mucchi
Regia di Guido Gianni, Giuseppe Montavano, Corrado Sallia e Sergio Spina
Ottava puntata
La civiltà dei nuraghi
TIC TAC

- 20 - ONE 20
a cura di Bruno Medaglia con la collaborazione di Claudia Freschi

ARCOBALENO 20.30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

- 21 -
IN CERCA DI TEATRO
L'Ediziana di Eugenio Barba ed Stefano Lombardo
Regia di Mezza con la collaborazione di Claudio Bartoli e di Mario Ramondino, Ferdinando Terenzi

- 21.15
DORIS
21.30
FURBALE FEMMINILE
Spettacolo teatrale a cura di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Marretti con la partecipazione di Milly e con il Concazone Internazionale di Scania di Armando Nobile
Regia di Lino Prandini
Seconda puntata

Trasmissioni in lingua tedesca per la sera di sabato

- SENSES BEZEL
SERVING
IN DEUTSCHER SPRACHE
21.30
Rudolf von Bennigsen
Rudolf von Bennigsen nach einer Idee von Curt Plasse mit L. M. P. Folger - Die Unheimlichen
Regie: Curt Plancher
21.45
Wunderberg bei Thier
Hintergrundmusik
4 Folie - Die Nacht des Alter
Regie: Curt Plancher
21.55
Wunderberg bei Thier
Hintergrundmusik
5 Folie - Die Nacht des Alter
Regie: Curt Plancher
22.05
Wunderberg bei Thier
Hintergrundmusik
6 Folie - Die Nacht des Alter
Regie: Curt Plancher



presentatevi  
a torta alta!



**PANEANGELI**

questa sera in  
**ARCOBALENO**

Un uomo  
**SORDO**  
è un uomo solo  
Philips  
apparecchi per  
l'udito

Richiedete senza impegno  
informazione al Centro  
Oscillotron Philips a TV più  
vicino a voi o direttamente a  
Philips - P. IVA IV Novembre, 3  
20121 Milano  
Nome  
Cognome  
Via  
CAP CINA

UN OCCHIO  
CLINICO  
sa dove vedere  
se volete  
**clinex**  
PER LA SALUTE DELLA VISIONE

**L'ECO DELLA  
STAMPA**

UFFICIO DI RINCHI  
DEI GIORNALI e REVISTE

Diretteri:  
Umberto e Ignazio Frangini  
**oltre mezzo secolo**  
di collaborazione  
con la stampa italiana  
MILANO  
Via Colonnopoli, 26

DEGLIE PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

**MIKE BONGIORNO  
PIGNOLO A QUOTA 3500**



Questa sera in **INTERMEZZO**  
sul secondo programma  
il polarissimo presentatore  
concluderà  
una favolosa corsa sulla neve  
CON  
**BOCCHINO SIGILLO NERO**  
la grappa delle alte vette

**TV 10 dicembre**

**N nazionale**

12.35 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gabelli  
L'attesa di un figlio  
Testi di Giuseppina Vergobello  
Regia di Roberto Capanna  
Quarta puntata  
(chiuso)

12.55 LA MISURA DEL TEMPO

Un documentario di C. Ferrando  
Prod. S.S.R.

13.25 5 TEMPO IN ITALIA

5 BREAK

13.30-14.15

**TELEGIORNALE**  
OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

17 -- SEGNALE ORARIO

**TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17.15 LORO TORI

Un programma di Donatella Ziletti  
Realizzazione di Norman Paolo Mazzoni  
Presentatore Armando Bandini  
e Riccardo Rossi  
In questa puntata:  
**Le avventure di Bulter**  
dagi all'isola di Isen e Luv-  
vati Da Stranelli  
Paggi di Patricia Daily  
Prod. Tele-Hachette

in TV dei ragazzi

17.45 LETTERE DALL'ISOLA

Documentario  
Prod. J.R.T.

18 -- RUFF E REDDY NEL MIS-  
SILE

Primo parte  
Cartone animato di Hanna e  
Barbera  
Dist. Screen Gems

18.30 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di G. Car-  
lotta Finelli e Felice Quilici  
Un'edizione puntata  
Paggi visti  
Realizzazione di Raffaello  
Ventola

5 GONG

18.40 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
coordinati da Enrico Gabelli  
Il paeseggiare rurale italiano  
Testi e regia di Tullio Al-  
brani  
Quarta puntata

5 TIC-TAC

**SEGNALE ORARIO**  
CRONACHE ITALIANE

**CRONACHE DEL LAVORO  
E DELL'ECONOMIA**

a cura di Corrado Grassia

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

5 ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

5 ARCOBALENO

20 --  
**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

5 CAROSELLO

20.40

**TRENT'ANNI  
DOPO...  
IO RICORDO**

Un programma di Enzo Biagi  
con la collaborazione di  
Franco Carpiogio  
Terza puntata  
Lunghezza: 900 giorni d'it-  
talia

5 DOREMI

21.45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronaca dall'Italia e  
dall'estero

5 BREAK

22.45

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

5 ARCOBALENO



Franco Cevili presenta  
«Quattro richieste più  
una» alle 19 sul Secondo

Presentazioni in lingua tedesca  
per la sera di sabato

**BONDER BOYEN**  
SONDUNG  
IN DESTROYER SPRACHE

19 -- Die Kinder und Jugendliche  
der 60 und seine Kampfen  
im Konzentrationslager  
von Auschwitz, Flossenfeld  
e Dachau. Ein Bericht  
Regie: Hans-Joachim  
Teschke. Haupt-  
darsteller: Hans-Joachim  
Teschke  
Produktion: ARD  
Distribuzione in via Italia  
5, Roma  
Paggi: Miriam Hausmann  
Vittorio Sisti Film  
S.A. Albatros  
SILBERB. Tepehauer

**2 secondo**

17.55-18.30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**AFRICA. SPORT INVERNALI**  
Coppa del Mondo femminile  
Danza libera

18.35 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**SVEDIA. Svezioina**  
Concerto dei Prezzi Nobel  
Telecronaca Luciano Jacci

18 -- EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**AFRICA. SPORT INVERNALI**  
Coppa del Mondo femminile  
Danza libera  
(chiuso)

18.45 TELEGIORNALE SPORT

5 GONG

18 -- QUATTRO CHIRANE  
PIU' UNA

a cura di Carlo Bonazzi  
Presenta Franco Carri  
Regia di Francesco Dana

5 TIC-TAC

20 -- CONCERTO DELLA SERA

Ciambacchata Maria Fioren-  
za Spavanti  
Violonista Marco Lenzi  
Solista Sebastiano Bach: il  
Sonata n. 1 in si minore per  
violino e clavicembalo. Ad-  
agio - Allegro - Andante -  
Adagio. Si fattoria crone-  
lica e fuga per clavicembalo  
Regia di Lello Gullotti

5 ARCOBALENO

20.30 SEGNALE ORARIO  
**TELEGIORNALE**

5 INTERMEZZO

21 -- L'IMPEGNO CIVILE DI  
FRANCESCO ROSI

Presentazione di Clelio G.  
Fava

(TV)  
**IL MOMENTO  
DELLA VERITA'**

Film - Regia di GIANNINO  
Rossi

Interpreti: Miguel Matteo  
Miguel, José Gómez Sevillano,  
Luca Carosini, Pedro  
Gazpari Pedraza, Salvador  
Masi, Manuel Ruiz Samara  
Produzione: Falcetti (Roma)  
- A. S. Films (Madrid)

5 DOREMI



Questa sera  
in ARCOBALENO

CILIEGIE  
GRAPPUVA  
PRUGNE  
AL BRANDY

**FABRI**

presentano

C'E' CHE  
NON C'E'



**TV 11 dicembre**

**Nazionale**

**12.30 SAPERE**

Appuntamenti culturali  
coordinati da Enrico Gemelli  
Il paesaggio rurale italiano  
Testi a regia di Tullio Al-  
temura  
Quarta puntata  
(Mercoledì)

**12.30 NORD CHIAMA SUD-  
SUD CHIAMA NORD**

a cura di Bello Fontana  
e Mario Mauri  
In studio Luciano Lombardi  
ed Elio Speranza

**12.35 IL TEMPO IN ITALIA**

in BREAK

**12.30-14.10**

**TELEGIORNALE**

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

**17 - SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

**per i più piccoli**

**12.35 COSA C'E' SOTTO IL**

**CAFFELLO?**

Ottava puntata  
Presentato: Luigi De-  
giovanni e Marco Romo  
Testi di M. Luisa Di No-  
Sano e costumi di Renzo  
Regia di Furio Angelilli

**la TV dei ragazzi**

**12.45 MITALDA E LO SPORT**

Setta puntata  
Gli sport del sabato  
Partecipano: Mutari, Paga-  
nelli, Salazarini, Furlan, De  
Santis, Comanducci  
e con Dorena Lorenzi  
Conduttore in studio Piero  
Cassici  
Regia di Salvatore Battisti

in GONG

**12.45 SAPERE**

Appuntamenti culturali  
coordinati da Enrico Gemelli  
Un dibattito mai avvenuto  
a cura di Riccardo Giacchini  
e Michelangelo Raffaele  
di Bruno Mantura  
Regia di Carlo Di Stefano

**SEGNALE ORARIO**

**INFORMAZIONI PUBBLICITARIE**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

(Edizione serale)

in ARCOBALENO

**CHE TEMPO FA**

in ARCOBALENO

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

in CAROSELLO

**20.40**

**TRIBUNA  
POLITICA**

a cura di Jacir Lombardi  
Incontro-stampa con il PD

in DOREMI

**21.15**

**ROMANZO  
POPOLARE  
ITALIANO**

Un programma di Ugo  
Giovanni  
Consulente di Umberto Eco,  
Fabio Perugini, Enzo Ra-  
manelli  
4° - Gli ammorbiati  
di Giovanni Cona  
con la partecipazione degli  
attori:  
Luca Laurenti, Alberto Cecchi,  
Pierluigi Covari, Adriano  
Tassi, Roberto Bisacco, Ge-  
rardo D'Amico, Vittorio Lottari,  
Piero Gacchi, Giorgio Arca,  
Rossano Isidori, Alberto  
Mancini, Antonio Marasone,  
Roberto Uzi, Rossella Bon-  
sommano, Gian Paragiani,  
Marcello Fargnoli, Franco  
Olivero, Gabriella Zamparini,  
Massimiliano Di Lillo, Irene  
Ercolani, Miriana Valodini,  
Sandra Vassallo, Giovanni  
Cunfari, Franco Bergamini,  
Ferruccio Casacci  
Voci di Miss Meringola  
Marta  
Scene e costumi di Eugenio  
Guglielminetti  
Musica di Fabrizio Carli  
Regia di Ugo Giovanni

**21.45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera  
a cura di Jacir Lombardi  
Incontro-stampa con il PD  
in DOREMI

**22.30**

**CONFRONTI**

Discussioni mediatiche  
con Renato Selloni e Enrico  
Sella  
Testi di Giorgio Calabrese  
Regia di Lello Gobetti  
Forza ed ultima puntata

in BREAK

**22.45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHE TEMPO FA**

in ARCOBALENO

Neuzachter in lingua tedesca  
per il mese di gennaio  
**SINGER NOTEN**  
SINGER  
in DEUTSCHER SPRACHE  
in Zacherler von Neuzachter  
Gitarre  
Liedertafel und Gesang  
20 Neuzachter  
Hörbuch  
Vertrieb: Neuzachter Film  
**H.N. Das Minerva**  
Gesang von Karl Burg  
Das Aufbruch der  
Volkslieder Sings  
Neuzachter Hermann  
Neuzachter  
Neuzachter, Viktor St.  
2 Teil  
**H.N. Das Teppich**

**2 secondo**

**19-11 e 12.25-13.15**

**EUROVISIONE**

Collegamento tra le due televisioni  
europee

**APRICA: SPORT**

**SPORT INVERNALI**  
Coppa del Mondo Invernale  
Stanza speciale

**12.30 EUROVISIONE**

Collegamento tra le due televi-  
oni europee

**APRICA: SPORT INVERNALI**

Coppa del Mondo Invernale  
Stanza speciale  
(Mercoledì)

**18.15 PROTESTANTISMO**

a cura della Federazione delle  
Chiese Evangeliche in Italia

**18.30 SORGENTE DI VITA**

Notizie antropologiche di vita e  
cultura etrusca  
a cura dell'Istituto della Comu-  
nicazione Internazionale Italiana

**18.45 TELEGIORNALE SPORT**

in GONG

**19 - SUI FILO DEL RASOIO**

Un programma di Sergio Pivano  
e Gianluigi Pini  
Testi di Gianluigi Pini  
Quarta puntata

La musica grande  
Elio Ciampolini, Guido Rasi,  
Renzo Fasoli, Luciano Pavarotti, Val-  
ter Martini, Luciano Pavarotti

in TIC-TAC

**20 - ORE 20**

a cura di Sergio Madagnoli  
con collaborazioni di Claudio  
Tassinari

in ARCOBALENO

**20.30 SEGNALE ORARIO**

**TELEGIORNALE**

in INTERMEZZO

**21 - LA POESIA E LA REALTA'**

Edizione di Renato Cas-  
olari

Conduttore di Adriano Gullone  
Lavoro poetico  
Testi: Tassinari  
Foto: Gullone

con Laura Spinelli, Giorgio Al-  
varesi, Elio Ciampolini, Pina Au-  
gelli  
Musica: organico di Vieri Tassinari  
Regia di Sergio Pivano

in DOREMI

**22.30**

**MACARIO  
UNO E DUE**

Scena ispirata da Aristotele,  
Cristoforo Colombo  
Scena di Tullio Solmi  
Conduttore di Paolo Stellas  
Conduttore di Salvatore Striano  
Dichiaro diretto da Maria Ren-  
dellone  
Regia di Vito Malinzi

Setta puntata

**22.40 CONCERTO DELLA BAN-  
DA DELL'AERONAUTICA  
MILITARE**

Conduttore: Sin' Giovanni Sertu-  
giani

Regia di Siro Marafioti  
Musica: orchestra dell'Aviazione  
del Fante Aereo in Roma



**Questa sera  
in carosello**

**BALGOCO**  
presenta:



**le gemelle  
KESSLER**

**LA FABBRICA  
DELLE  
ORE LIETE**

questa sera in  
**GONG 2**

presentato da

**GIOCA**

proiettori · pattini  
cineprese  
**CORSICO (MI)  
VIA MEUCCI 10**

**GIOCA FABBRICA ORE LIETE**

**TV 12 dicembre**

**N nazionale**

**12.30 SAPERE**

Appuntamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Un dibattito sul avvenire  
a cura di Renato Cirochi  
Michelangeli Raffaele di  
Bruno Martini  
Regia di Carlo Di Stefano  
(Inedito)

**13.35 RAGAZZI SUL MARE**  
Documentario U.E.R.

**13.35 IL TEMPO IN ITALIA**  
di **BREAK**

**13.35-14.10  
TELEGIORNALE  
OGGI AL PARLAMENTO**  
(Prima edizione)

**17 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**  
Edizione del pomeriggio

**per i più piccoli**

**17.15 IL BRONTOLOSAURO  
CHE VIENE DAL GIACCO**  
di Max Riccio  
con il Teatro delle marionette  
di Otschenko Augsburg  
La spara  
Prod. Wesslacher Rundfunk

**la TV dei ragazzi**

**17.45 BEOLINI RICERCA FI  
GANZATA**  
Prod. Whitgraph

**18.05 CRETINETTI**  
di  
La vitaiana di Cremona

**18.15 VANGILO VIVO**  
Consulenza e testi di Padre  
Antonio Guida  
a cura di Gianni Rossi  
Realizzazione Raffaele Vito  
la

di **GONG**

**18.45 SAPERE**  
Appuntamenti culturali  
coordinati da Enrico Gastaldi  
Aspetti di Cuba  
Testi di Aldo Venturini  
Consulenza di Gianni Minà  
Realizzazione di Gianpiero  
Rossi

Seconda puntata  
di **TIC-TAC**

**19.05 SEGNALE ORARIO  
CRONACHE ITALIANE  
OGGI AL PARLAMENTO**  
(Edizione serale)

di **ARCOBALENO**

**CHÉ TEMPO FA**

di **ARCOBALENO**

**20 —**

**TELEGIORNALE**

Edizione della sera

di **CAROSELLO**

**20.40**

**STASERA G7**

Seminario di attualità  
a cura di Mimmo Scaroni  
di **DORAMI**

**21.45**

**MUSICA TOTALE**

Un programma di Giorgio  
Gastaldi  
Quarta ed ultima puntata  
Partecipano:  
Simona Costa  
Quartetto Gastaldi con  
Giorgio Gastaldi, pianoforte; Gian-  
francesco Scarlatti, sassofono; Bruno  
Tommaso, contrabbasso; Andrea  
Carnasio, percussione  
libra  
La Big Band di Gino con  
Giulio Mezzan  
Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione  
Italiana  
Scena di Gian Medauro  
Regia di Massimo Scaglione

di **BREAK**

**22.45**

**TELEGIORNALE**

Edizione della notte

**CHÉ TEMPO FA**

di **ARCOBALENO**



**Barbara Buiatti partecipa  
a "Madama totale" e alle  
ore 21.40 sul Nazionale**

Trasmissione in diretta televisiva  
per la sera di **Barbara**

**BONDI BOVINI**  
**BONDING**  
**IN BRITANNIC SPAGNE**

**11 —** **Rossini** **Per il 2000** **Tra**  
Fotografia: **con** **King**  
**Mark** **con** **Armando**  
**Reale** **con** **Miliani** **con** **Ti**  
**Bombardieri**  
**Madama** **o** **Verdi** **Tan**  
**Miller** **Oglio**

di **ARCOBALENO**

**2 secondo**

**16.55 12 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**MADONNA DI CAMPIDOLU**  
**SPORT (MIVRINAL)**  
Coppa del Mondo maschile  
Dassari Ileri  
Regista Mario Conti

**17 — ROMA, IPPICA**

Corsa tra di Italia  
Telecronaca Alberto Guibini

**17.30 EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee  
**MADONNA DI CAMPIDOLU**  
**SPORT (MIVRINAL)**  
Coppa del Mondo maschile  
Dassari Ileri  
Regista Mario Conti  
(Inedito)

**18.45 TELEGIORNALE SPORT**  
di **GONG**

**19 — FILY VICINI ALLA REAL-  
ITÀ**

Un programma di Clark  
Santus  
Presentato Piero Parani  
di **TIC-TAC**

**20 — ORE 20**

a cura di Enzo Modugno  
con la collaborazione di  
Claudio Tricoli  
di **ARCOBALENO**

**20.30 SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE**

di **INTERMEZZO**

**21 —**

**IL MAGGIORE  
BARBARA**

Tre anni di **Giorgio Bocca**  
**Stasera**  
Trasmissione di Paolo Operti  
Adattamento televisivo di  
Maurizio Scaparra  
Personaggi ed interpreti  
(in ordine di apparizione):  
**Lady Bronson** **Mara Bion**  
**Gianni Ungheri**  
**Giuseppe Marcolini**  
**Barbara Underhill**  
**Maria Maffei**  
**Foto** **Mooi**  
**Geri Underhill**  
**Anna Maria Ghiselli**  
**Carlo Lanca**  
**Silvio** **Pirella**  
**Marion** **Gino** **Maraglio**  
**Andrea** **Ungheri**  
**Renzo** **Giannandrea**  
**Jerry** **142** **Ornella** **Shaw**  
**Peter** **Shaw**  
**Federico** **Panella**

**Bill** **Walker**  
**Giuseppe** **Richardelli**  
**Il** **signor** **Basso**  
**Basso** **Donatella** **Giannandrea**  
**Marino** **Orlando**  
**Gianna** **di** **Enzo** **Calone**  
**Costante** **di** **Franco** **Laurenti**  
**Regia** **di** **Maurizio** **Scaparra**  
Nel primo intervallo:

di **DORAMI** - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



## N nazionale

### 12.30 SAPERE

Aggiornamenti culturali  
condotti da Enrico Castelli  
**Aspetti di Cuba**  
Testi di Aldo Venturini  
Conoscenza di Gianni Minà  
Realizzazione di Gianpiero Ricci  
Seconda puntata  
Piemont

### 12.55 OGGI LE COMICHE

— **Ambrose embley**  
con Mack Swain

— **A tutto sire**  
con Syd Smith, Vences Dem  
Dati: Christiana Kaffer

### 13.25 IL TEMPO IN ITALIA

di BREAK

### 13.30

#### TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO  
(Prima edizione)

**14.10-14.55 SCUOLA APERTA**  
Sentimento di profetici educatori  
a cura di Vittorio De Luca

### 17— SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed

#### ESTRAZIONE DEL LOTTO

### per i più piccoli

### 17.15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Jeanne e  
Michela Cole  
Regia di Michael Grafton-  
Robinson  
Produzione: Q3 Londra

### 17.30 POSSIAMO POSSIBILE

Il regolamento  
Disegno animato  
Prod. Teletviziões

### la TV dei ragazzi

### 17.40 CHETARRA E FADDITO

Spettacolo condotto da Franca  
Carri  
con la partecipazione di Pio  
lu Buttarelli  
Testi di Carlo Smezz  
Scena di Mariano Moretti  
Regia di Guido Tosi

### di GONG

### 18.20 SAPERE

Monografia  
a cura di Marco de Stefanis  
Autologia  
Seconda ed ultima parte

### 18.55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Stefano

### 18.20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Giora  
Conversazione di Don Ri-  
cardo Fabra  
Realizzazione di Laura Be-  
sile

### di TIC-TAC

#### SEGNALE ORARIO

**CRONACHE DEL LAVORO**  
**E DELL'ECONOMIA**  
a cura di Corrado Granello

### di ARCOBALENO

#### CHE TEMPO FA

### di ARCOBALENO

### 20—

#### TELEGIORNALE

Edizione della sera

### di CAROSSELLO

### 20.40 Sando Mandato e

Roberto Vanelli in

### (DI NUOVO)

#### TANTE SCUSE

Spettacolo musicale di Ter-  
zilli, Vanni e Vanelli  
Orchestra diretta da Man-  
carlo De Marco

Coreografie di Renato Gero  
Scena di Giorgio Aragna  
Castano di Silvana Pantani  
Regia di Romano Sana  
Prima puntata

### di DORAMI

### 21.40 SERVIZI SPECIALI DEL

#### TELEGIORNALE

a cura di Elio Zaffari  
**Scandalo: l'anno della**  
**affid**  
di Mario Maloni e Paolo  
Mucio

### di BREAK

### 22.40

#### TELEGIORNALE

Edizione della notte

#### CHE TEMPO FA

### di TIC-TAC



Massimo Profumo abiterà  
mensile di Firenze. Su-  
basta alle 28 del Secondo

## 2 secondo

### di GONG

**19— DRIBBLING**  
Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Baresani  
e Paolo Valenti  
**TELEGIORNALE SPORT**  
**di TIC-TAC**

**20— PROFILI IN COMPO-  
SIZIONE ITALIANE DEL DOPO-  
GUERRA**

a cura di Luciano Chialli  
Francesca Silvestri  
— Concerto SACELVI per vio-  
la e orchestra  
Solista Dino Anselmi  
— **Diretta** **Simfonica di Ne-  
ssa**, della **Radiosinfonia**  
**Italiana** diretta da Massimo  
Profumo  
— **Carta**, per voce di soprano  
e pianoforte  
Soprano Giuliana Raymond  
Pianista Luciano Carro  
Regia di Sandro Spina

### di ARCOBALENO

### 20.30 SEGNALE ORARIO

#### TELEGIORNALE

### di INFERMEZZO

### 21— SANGUE DI CONDOR

Presentazione di Ernesto G  
Lombardi  
— **Regia** **di Luca Sant-  
oro**  
— **Regista** **Mario**, **Yas-  
hirono**, **Vittorio**, **Selena**, **Re-  
nata**, **Mauro**, **Mario**, **Car-  
lo**, **Felice**, **Verga**, **Carlo**,  
**Cervantes**, **Rob**, **Arto**,  
**Produzione** **Unicum** **Int.**

### di DORAMI

**21.15 Racconto di ballate**  
**L'AMORE STREGONE**

Musica di Manuel De Falla  
Soggetto di Gregorio Mar-  
tinez Sierra  
Presentazione di Vittoria De-  
Stefano  
con Antonio e il suo balletto  
di Madrid  
— **Primo** **ballerino** **Manrico**, **Re-  
nato**, **Carlo**, **Federico**,  
**Rosa**, **Lugo**, **Paolino**, **Raff**  
**Orchestra** **Sinfonica** **Orchestra**  
**diretta** **da** **Eugenio**, **M.**,  
**Mario**, **Orchestra**  
Coreografia di Antonio  
Regia di Peter Wagl  
Presentazione Teli-Lombardi

### 22.50 PRESENZA DELLA POE- SIA

Servizio di Luciano Lotti

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Berlino

#### SENDER BUDEN

— **Germano** **di** **Deutschland** **-  
Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**in** **Deutschland**

#### di GONG

— **Germano** **di** **Deutschland** **-  
Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**in** **Deutschland**

#### di GONG

— **Germano** **di** **Deutschland** **-  
Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**in** **Deutschland**

#### di GONG

— **Germano** **di** **Deutschland** **-  
Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**Hörspiel** **in** **Deutschland**  
**in** **Deutschland**



# “la parola giusta”

Quando siete afflitti  
da nervosismo,  
intorpidito pigro,  
imbarazzo intestinale e  
la parola giusta è FALQUI.  
FALQUI il dolce confetto  
dal sapore di prugna  
può essere preso a qualsiasi  
ora da grandi e piccoli.  
Il confetto FALQUI  
ridà benessere e regolarità  
in modo naturale  
al vostro intestino.

## Falqui basta la parola



Ecco le ricette che Lisa Biondi ha preparato per voi

## A tavola con Roma

**BRANCO CON CARBONI** - Truffato il petto di un pollo fresco, tagliato, lavato e spedito allungato a tutti i sapori. Si cuce su un mangiaro in acqua bollente, si toglie il liquido, si strizza con un tovagliolo e si riprende con un sugo di pomodoro rosso e assottigliato con burro e guastato di latte con

**COVA SEMPLICE AL LA CRISTO** - Si cuociono in acqua bollente, si toglie il liquido e si riprende con un sugo di pomodoro rosso e assottigliato con burro e guastato di latte con

**FRANZOSINI AL PIRE** - Si cuociono in acqua bollente, si toglie il liquido e si riprende con un sugo di pomodoro rosso e assottigliato con burro e guastato di latte con

**CONNO DI MARELLA SPETTINATE** - Si cuociono in acqua bollente, si toglie il liquido e si riprende con un sugo di pomodoro rosso e assottigliato con burro e guastato di latte con

**COFFE DI MONICO** - Si cuociono in acqua bollente, si toglie il liquido e si riprende con un sugo di pomodoro rosso e assottigliato con burro e guastato di latte con

**FRANZOSINI AL PIRE** - Si cuociono in acqua bollente, si toglie il liquido e si riprende con un sugo di pomodoro rosso e assottigliato con burro e guastato di latte con

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL  
Questo simbolo O indica i programmi a colori sistema SECAM

	<b>domenica</b> 7 dicembre	<b>lunedì</b> 8 dicembre	<b>martedì</b> 9 dicembre	
<b>capodistria</b>	14.30 <b>NOI</b> 100 anni. Capodistria: marabiti. Storia recente. 15.00 <b>GIUGI ANAGLIU</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.30 <b>CANALI</b> 17.00 <b>LA FARELLA SUL MORSO</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>CANALI</b> 20.30 <b>LA FARELLA SUL MORSO</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>CONSIGLIO E MOVIAMOCI</b> Documentari dal 1945 a i giorni del 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>ANGUOLO DEI BARAZZI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	
	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	
<b>francia</b>	Tutte le trasmissioni a colori O 10.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 10.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 10.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 11.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 11.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 11.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 11.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 12.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 12.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 12.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 12.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 13.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 13.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 13.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 13.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 14.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 14.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 14.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 14.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 15.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 15.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 15.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 15.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 16.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 16.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 16.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 16.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 17.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 17.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 17.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 17.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 18.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 18.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 18.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 18.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 19.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 19.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 19.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 19.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 20.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 20.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 20.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 20.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 21.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 21.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 21.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 21.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 22.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 22.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 22.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 22.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 23.00 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 23.15 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 23.30 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO) 23.45 <b>LA DOMENICA</b> (L'ESPRESSO)	Tutte le trasmissioni a colori O 14.30 <b>NOTIZIE</b> 14.45 <b>NOTIZIE</b> 15.00 <b>NOTIZIE</b> 15.15 <b>NOTIZIE</b> 15.30 <b>NOTIZIE</b> 15.45 <b>NOTIZIE</b> 16.00 <b>NOTIZIE</b> 16.15 <b>NOTIZIE</b> 16.30 <b>NOTIZIE</b> 16.45 <b>NOTIZIE</b> 17.00 <b>NOTIZIE</b> 17.15 <b>NOTIZIE</b> 17.30 <b>NOTIZIE</b> 17.45 <b>NOTIZIE</b> 18.00 <b>NOTIZIE</b> 18.15 <b>NOTIZIE</b> 18.30 <b>NOTIZIE</b> 18.45 <b>NOTIZIE</b> 19.00 <b>NOTIZIE</b> 19.15 <b>NOTIZIE</b> 19.30 <b>NOTIZIE</b> 19.45 <b>NOTIZIE</b> 20.00 <b>NOTIZIE</b> 20.15 <b>NOTIZIE</b> 20.30 <b>NOTIZIE</b> 20.45 <b>NOTIZIE</b> 21.00 <b>NOTIZIE</b> 21.15 <b>NOTIZIE</b> 21.30 <b>NOTIZIE</b> 21.45 <b>NOTIZIE</b> 22.00 <b>NOTIZIE</b> 22.15 <b>NOTIZIE</b> 22.30 <b>NOTIZIE</b> 22.45 <b>NOTIZIE</b> 23.00 <b>NOTIZIE</b> 23.15 <b>NOTIZIE</b> 23.30 <b>NOTIZIE</b> 23.45 <b>NOTIZIE</b>	Tutte le trasmissioni a colori O 14.30 <b>NOTIZIE</b> 14.45 <b>NOTIZIE</b> 15.00 <b>NOTIZIE</b> 15.15 <b>NOTIZIE</b> 15.30 <b>NOTIZIE</b> 15.45 <b>NOTIZIE</b> 16.00 <b>NOTIZIE</b> 16.15 <b>NOTIZIE</b> 16.30 <b>NOTIZIE</b> 16.45 <b>NOTIZIE</b> 17.00 <b>NOTIZIE</b> 17.15 <b>NOTIZIE</b> 17.30 <b>NOTIZIE</b> 17.45 <b>NOTIZIE</b> 18.00 <b>NOTIZIE</b> 18.15 <b>NOTIZIE</b> 18.30 <b>NOTIZIE</b> 18.45 <b>NOTIZIE</b> 19.00 <b>NOTIZIE</b> 19.15 <b>NOTIZIE</b> 19.30 <b>NOTIZIE</b> 19.45 <b>NOTIZIE</b> 20.00 <b>NOTIZIE</b> 20.15 <b>NOTIZIE</b> 20.30 <b>NOTIZIE</b> 20.45 <b>NOTIZIE</b> 21.00 <b>NOTIZIE</b> 21.15 <b>NOTIZIE</b> 21.30 <b>NOTIZIE</b> 21.45 <b>NOTIZIE</b> 22.00 <b>NOTIZIE</b> 22.15 <b>NOTIZIE</b> 22.30 <b>NOTIZIE</b> 22.45 <b>NOTIZIE</b> 23.00 <b>NOTIZIE</b> 23.15 <b>NOTIZIE</b> 23.30 <b>NOTIZIE</b> 23.45 <b>NOTIZIE</b>	Tutte le trasmissioni a colori O 14.30 <b>NOTIZIE</b> 14.45 <b>NOTIZIE</b> 15.00 <b>NOTIZIE</b> 15.15 <b>NOTIZIE</b> 15.30 <b>NOTIZIE</b> 15.45 <b>NOTIZIE</b> 16.00 <b>NOTIZIE</b> 16.15 <b>NOTIZIE</b> 16.30 <b>NOTIZIE</b> 16.45 <b>NOTIZIE</b> 17.00 <b>NOTIZIE</b> 17.15 <b>NOTIZIE</b> 17.30 <b>NOTIZIE</b> 17.45 <b>NOTIZIE</b> 18.00 <b>NOTIZIE</b> 18.15 <b>NOTIZIE</b> 18.30 <b>NOTIZIE</b> 18.45 <b>NOTIZIE</b> 19.00 <b>NOTIZIE</b> 19.15 <b>NOTIZIE</b> 19.30 <b>NOTIZIE</b> 19.45 <b>NOTIZIE</b> 20.00 <b>NOTIZIE</b> 20.15 <b>NOTIZIE</b> 20.30 <b>NOTIZIE</b> 20.45 <b>NOTIZIE</b> 21.00 <b>NOTIZIE</b> 21.15 <b>NOTIZIE</b> 21.30 <b>NOTIZIE</b> 21.45 <b>NOTIZIE</b> 22.00 <b>NOTIZIE</b> 22.15 <b>NOTIZIE</b> 22.30 <b>NOTIZIE</b> 22.45 <b>NOTIZIE</b> 23.00 <b>NOTIZIE</b> 23.15 <b>NOTIZIE</b> 23.30 <b>NOTIZIE</b> 23.45 <b>NOTIZIE</b>
	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>
<b>montecarlo</b>	10.00 <b>NOI</b> 10.30 <b>NOI</b> 11.00 <b>NOI</b> 11.30 <b>NOI</b> 12.00 <b>NOI</b> 12.30 <b>NOI</b> 13.00 <b>NOI</b> 13.30 <b>NOI</b> 14.00 <b>NOI</b> 14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	10.00 <b>NOI</b> 10.30 <b>NOI</b> 11.00 <b>NOI</b> 11.30 <b>NOI</b> 12.00 <b>NOI</b> 12.30 <b>NOI</b> 13.00 <b>NOI</b> 13.30 <b>NOI</b> 14.00 <b>NOI</b> 14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	10.00 <b>NOI</b> 10.30 <b>NOI</b> 11.00 <b>NOI</b> 11.30 <b>NOI</b> 12.00 <b>NOI</b> 12.30 <b>NOI</b> 13.00 <b>NOI</b> 13.30 <b>NOI</b> 14.00 <b>NOI</b> 14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	10.00 <b>NOI</b> 10.30 <b>NOI</b> 11.00 <b>NOI</b> 11.30 <b>NOI</b> 12.00 <b>NOI</b> 12.30 <b>NOI</b> 13.00 <b>NOI</b> 13.30 <b>NOI</b> 14.00 <b>NOI</b> 14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>
	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>
<b>svizzera</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>	14.30 <b>NOI</b> 15.00 <b>NOI</b> 15.30 <b>NOI</b> 16.00 <b>NOI</b> 16.30 <b>NOI</b> 17.00 <b>NOI</b> 17.30 <b>NOI</b> 18.00 <b>NOI</b> 18.30 <b>NOI</b> 19.00 <b>NOI</b> 19.30 <b>NOI</b> 20.00 <b>NOI</b> 20.30 <b>NOI</b> 21.00 <b>NOI</b> 21.30 <b>NOI</b> 22.00 <b>NOI</b> 22.30 <b>NOI</b> 23.00 <b>NOI</b> 23.30 <b>NOI</b>

L.R.































# programmi regionali

## valle d'aosta

**UNIVERSITÀ** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**MERCADURIUS** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**BARBIS** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**SARAYO** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

## trentino alto adige

**BOSSONNA** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**AMBITO** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**MERCADURIUS** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**BARBIS** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**SARAYO** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**UNIVERSITÀ** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**BARBIS** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

## piemonte

**DOMENICA** 02-03-08 «Sette giorni in Piemonte», supplemento al quotidiano. **FERRARI** 02-03-08 Giornale del Piemonte, 16.00-17.00. Giornale del Piemonte e della Valle d'Aosta.

## lombardia

**DOMENICA** 02-03-08 «Economia in Lombardia», supplemento economico. **FERRARI** 02-03-08 Giornale del Piemonte, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale del Piemonte, seconda edizione.

## veneto

**DOMENICA** 02-03-08 «Viventi», supplemento giornalistico. **FERRARI** 02-03-08 Giornale del Veneto, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale del Veneto, seconda edizione.

## liguria

**DOMENICA** 02-03-08 «A Lanterna», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Liguria, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Liguria, seconda edizione.

## emilia+romagna

**DOMENICA** 02-03-08 «Viva Emilia», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Romagna, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Romagna, seconda edizione.

## toscana

**DOMENICA** 02-03-08 «Dalla gamma a un'isola», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Toscana, 16.00-17.00. Giornale della Toscana, seconda edizione.

## marche

**DOMENICA** 02-03-08 «Romano», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Marche, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Marche, seconda edizione.

## umbria

**DOMENICA** 02-03-08 «Umbria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale dell'Umbria, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale dell'Umbria, seconda edizione.

più Modulo, 16.00. Giornale 16.00-17.00. Modulo per l'Umbria, 16.00-17.00. Modulo per l'Umbria, 16.00-17.00.

## trasmissioni di RUMINA LASINA

Solo su 16.00. Modulo, 16.00-17.00. Modulo per l'Umbria, 16.00-17.00. Modulo per l'Umbria, 16.00-17.00.

## frilvi venezia giulia

**DOMENICA** 02-03-08 «Viva Friuli Venezia Giulia», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale del Friuli Venezia Giulia, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale del Friuli Venezia Giulia, seconda edizione.

**UNIVERSITÀ** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**BARBIS** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

**SARAYO** 02-03-08 La fine di la valle. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale. Conferenza del vic. Albo rectorale.

## lazio

**DOMENICA** 02-03-08 «Campi di Fiori», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale di Roma e del Lazio, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale di Roma e del Lazio, seconda edizione.

## abruzzo

**DOMENICA** 02-03-08 «Abruzzo - Sette giorni», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale dell'Abruzzo, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale dell'Abruzzo, seconda edizione.

## molise

**DOMENICA** 02-03-08 «Molise Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale del Molise, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale del Molise, seconda edizione.

## campania

**DOMENICA** 02-03-08 «D'aria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Campania, 16.00-17.00. Giornale della Campania, seconda edizione.

## puglia

**DOMENICA** 02-03-08 «La Carovita», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Puglia, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Puglia, seconda edizione.

## basilicata

**DOMENICA** 02-03-08 «A Agropoli», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Basilicata, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Basilicata, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## sardegna

**DOMENICA** 02-03-08 «Sardegna Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Sardegna, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Sardegna, seconda edizione.

## sicilia

**DOMENICA** 02-03-08 «Sicilia Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Sicilia, prima edizione, 16.00-17.00. Giornale della Sicilia, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

di Carlo Corleone - E. A. Sestini - di Genova, 16.00. Giornale del Piemonte, 16.00-17.00. Modulo per l'Umbria, 16.00-17.00. Modulo per l'Umbria, 16.00-17.00.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.

## calabria

**DOMENICA** 02-03-08 «Calabria Domestica», supplemento di cronaca. **FERRARI** 02-03-08 Giornale della Calabria, 16.00-17.00. Giornale della Calabria, seconda edizione.





















a cura di Luigi Felt

Sinfonica

## Mozart e Strauss

Peter Maag, direttore d'orchestra svizzero, si è attivato nelle sale da concerto italiane, e il protagonista (venendo, in un'occasione) da una serata registrata presso l'Auditorium della Rai di Torino, con quell'Orchestra Sinfonica imperiale in lezioni di Mozart e di Johann Strauss. Il nome di quest'ultimo non è nuovo, e così in questi giorni cede il 150° anniversario della nascita. Forse in una trasmissione radiofonica la presenza del violoncello è attestata più facilmente che in una serata sale, in cui si può apprezzare il contributo alla letteratura sinfonica. A molti ammiratori di Strauss non è ancora giunta la notizia di un importante ventaglio apparso da un concerto di Peter Maag presso l'Auditorium di Torino (ricordo in Roma, quando si intonarono i mitici i ballati del romantico Paganini) di un concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.



Luca Lombardi, con l'auto con il figlio Filippo, è l'autore della "Cantata" e la sua registrazione.

Contemporanea

## Luca Lombardi

Nella cornice della Nuova Musica di Carrara di Milano 1915 (intercedi, 22.30, lunedì sera) si è svolto il primo concerto di un giovane musicista italiano, Luca Lombardi, che, nato a Roma il 28 dicembre 1930, ha studiato con Italo Ferraro all'università (Dottorato in Lettere) e con Boris Frenkel al Conservatorio di Milano. Si è diplomato nel 1959 e si è laureato in composizione con Boris Frenkel al Conservatorio di Milano. Si è diplomato nel 1959 e si è laureato in composizione con Boris Frenkel al Conservatorio di Milano.

Cameristica

## Una serata con i Musici

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.



Francesco Nivaro

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Corale e religiosa

## La Creazione

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.

Ma per Antonio Vivaldi o per lo suo successore, come si chiamava il concerto, commosso e l'ardita galanteria di vapori tenui e di romantismo, con un critico gnoli sul proprio quotidiano che era una scanda.







## vetrina di Hit Parade

**singoli 45 giri**

- In Italia**
- 1) **Préfaleuse noua** - Gódiñ (Cesava)
  - 2) **The battle** - Van McCoy (RCA)
  - 3) **Bella donna** - Paolo Fresca (RCA)
  - 4) **Falsetto** - Morris Albert (RCA)
  - 5) **Sabata pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
  - 6) **L'Espresso & Salsa** - Moe Páon
  - 7) **Te' d'ampio music** - E. Schomay (Brunswick)
  - 8) **Bravito nella città della perla** - Adriano Celentano (Cesava)

**album 33 giri**

- In Italia**
- 1) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
  - 2) **Renato** - Francesca De Gregori (RCA)
  - 3) **Préfaleuse noua** - Gódiñ (Cesava)
  - 4) **Sabata pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
  - 5) **L'Alba** - Riccardo Cocchiare (RCA)
  - 6) **Chiacchiate** - Premiata Lorenza Mancini (RCA)
  - 7) **Chiacchiate** - Gloria Gaynor (MGM)
  - 8) **L'Alba** - Antonio Venditti (ST)
  - 9) **33 racconti** - Fausto Paredi (Dorland)
  - 10) **Disco lady** - Van McCoy (RCA)

(Classifica in Hit Parade) del 14 novembre 1970

### Stati Uniti

- 1) **Love girl** - Eric Burdon (Mercury)
- 2) **Love train** - Neil Sedaka (Mercury)
- 3) **Love people** - Eric Burdon (Mercury)
- 4) **Love train** - Neil Sedaka (Mercury)
- 5) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 6) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 7) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 8) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 9) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 10) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)

- 11) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 12) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 13) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 14) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 15) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 16) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 17) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 18) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 19) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)
- 20) **Love train** - Eric Burdon (Mercury)

### Francia

- 1) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 2) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 3) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 4) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 5) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 6) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 7) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 8) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 9) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 10) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)

### Inghilterra

- 1) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 2) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 3) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 4) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 5) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 6) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 7) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 8) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 9) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 10) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)

- 11) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 12) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 13) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 14) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 15) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 16) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 17) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 18) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 19) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)
- 20) **Whit a difference a day** - Phil Sney (Mercury)

### Stati Uniti

- 1) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 2) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 3) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 4) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 5) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 6) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 7) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 8) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 9) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 10) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)

### Radio Montecarlo

- 1) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 2) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 3) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 4) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 5) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 6) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 7) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 8) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 9) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 10) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)

### Inghilterra

- 1) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 2) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 3) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 4) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 5) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 6) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 7) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 8) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 9) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)
- 10) **Whit you were here** - Phil Sney (RCA)

## dischi leggeri



Marcella Bella

Altri titoli quasi tutti di pubblico che compra poco dischi e che si limita ad ascoltare in cassetta alla radio o allo TV (ovvero, soprattutto, dopo la visita del fratello).

Ma ha trovato a Venezia una donna che si era ritirata in un villaggio e si è ritrovata lì e gli è venuto in mente di pubblicare un album con canzoni scritte da lui e cantate da lei. Il titolo è "L'Alba".

che era, facendo un disco più o per sé, abbia perso il suo fascino. Le parole sono quelle, alcuni brani sono addirittura "canta" con gli occhi chiusi. Ma Marcella Bella, in 10 o 15 che si sono passati da un'ora a un'ora, ha scoperto l'emozione, per far conoscere la sua musica. Ma Marcella Bella, in 10 o 15 che si sono passati da un'ora a un'ora, ha scoperto l'emozione, per far conoscere la sua musica.

## jazz



Keith Jarrett

Keith Jarrett al vertice del jazz. Il suo album "Solo" è un disco di grande valore artistico. Keith Jarrett al vertice del jazz. Il suo album "Solo" è un disco di grande valore artistico.

### VEGORA LANTERNA

Il titolo è "Vesuvio lanternario" ed è il primo long-playing di cartoni generati da un computer. Il titolo è "Vesuvio lanternario" ed è il primo long-playing di cartoni generati da un computer.

### SONO USCHI

Phil Sney & The Fantastic Sound di Philadelphia, secondo album di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia. Phil Sney & The Fantastic Sound di Philadelphia, secondo album di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia.

### CON IL POCO

Con il poco di musica di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia. Con il poco di musica di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia.

ascoltare per la loro capacità di comunicare e di essere in grado di farlo. Questo perché anche se si è in un mondo così complesso, è importante che si possa comunicare. Questo perché anche se si è in un mondo così complesso, è importante che si possa comunicare.

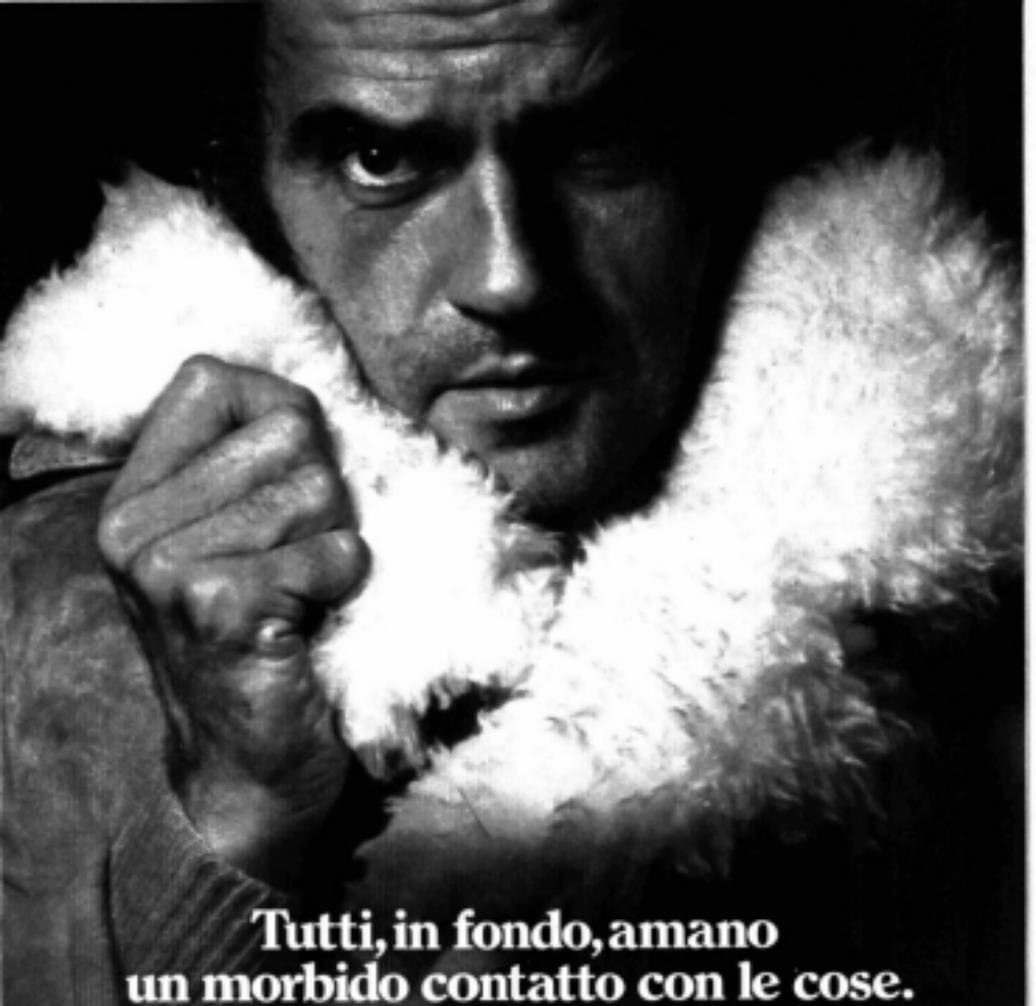
### UNA COMEDIA

Una commedia di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia. Una commedia di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia.

### FA BALLARE

Autore di un disco di musica di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia. Autore di un disco di musica di un gruppo di musicisti di gruppo a un certo della rete di Philadelphia.





**Tutti, in fondo, amano  
un morbido contatto con le cose.**

**Carta igienica Scottex.**



**Giuseppe Rotunno, uno dei più famosi operatori cinematografici, «ospite delle 2» in TV la prossima settimana. Ha lavorato con Fellini e Visconti, con Kramer, Dmytryk e Mike Nichols**

di Pietro Pinna

Roma, dicembre

**S**otoponendo la pellicola impressionata a un determinato processo detto di "latenziazione", si ottiene a questo punto il normale processo di sviluppo

no non basta a rivelare. Per esempio, un angolo di visuale illuminato dalla luce debole di un lampo rivela perfettamente visibile, anche nei particolari, se la pellicola viene latenzionata, altrimenti no. Forse la pellicola registra tutto, con qualsiasi luce, anche al buio, come l'occhio del gatto, come un apparecchio militare americano di recente inventato, e soltanto la nostra acuità visiva non ci consente di rivelare tutta quella che c'è sul foto-gamma. Queste considerazioni di Rotunno mi vengono in mente, a inter-

venienza, guardando un film a video, proprio perché il film è brutto o sconosciuto inosservato, visto fatto di pensare al suo «misero geristico», alla sua struttura tecnica, ad uno apparato immagine di una realtà tanto diversa. E' un aspetto del cinema che lo spettatore comune quasi sempre trascura, trattenuto dai fatti che si vedono sullo schermo a vol-

gioco degli attori ma dietro quel mondo di rivelazione, di trasformazione — straordinaria e banale — della realtà, c'è sempre un uomo, c'è il regista che rimane a lui dell'«incantamento», ed è il direttore della fotografia.

Volentieri sono da vicino, di questi «operatori d'ombra», di questi fotografo-probabilmente della luce, che con il regista del 2 in TV domenica 18 Giuseppe Rotunno, detto familiarmente Poppino, è tra i più grandi, ogni spettacolo di Fellini e di Visconti ma anche di Kramer, di Dmytryk, di Mike Nichols, e il tecnico che si rivolge un giorno Steve Seibert (il direttore della fotografia degli ultimi film di Bergman, si pensi a *Scorciatoie e giradischi* per chiedergli un parere sul trapianto dal bianco e nero al colore, un problema che questa volta ci rammenta le anche a questo fatto lo spettatore in genere non bada, essendo ormai il ricambiamento per conto del film a colori ma sono pochissimi quelli in cui il colore ha una influenza, calibratissima funzione espressiva). Poco più che comparazione, rimane inteso con una semplice caduta di ombra, un'oscillazione della soglia, un «desidero», Rotunno è venuto in città, gli amici e i bagni di fortuna.

## Ci sono volti che trasmettono molto più della loro verità



Giuseppe Rotunno sul set, mentre controlla l'esposizione per un primo piano di Anna Magnani. A destra, Federico Fellini. Il primo film di cui Rotunno dirige la fotografia fu, nel 1935, «Papa, amore e...» di Ubaldo Rinaldi, con Sophia Loren e Vittorio De Sica. Tra le più note produzioni storiche cui ha collaborato, «L'ultima spiaggia» di Stanley Kramer, «La Ribotta» di John Huston, «Conoscenza carnale» di Mike Nichols

### Con Rossellini

A quindici anni era il ragazzo di bottega che faceva le copie per tutto lo studio nella stanza del fotografo Arturo Bragaglia e che alla chetichia scattava foto secondo come venivano soggetti le statue, e già progettava il lunedì, quando sotto la luce rossa e quella della camera scattava avrebbe sviluppato e poi stampato le sue «creazioni».

«Dovetti mettermi a lavorare alla mano di mio padre e mio, se personalmente non credo alla bontà delle scuole, ai diplomi e diffido che un buon operatore venga fuori da una aula scolastica, gli manccherà sempre il bagno arguto che non ha potuto fare».

Gli anni della guerra lo colgono ormai sul secondo del cinema: caccato da Ciaccio per le sue idee antitaliane, nel '42 entra nell'ambasciata di Brucelloni che vive l'occupazione. L'anno della crisi: Ro-







# Tè Ati 1<sup>a</sup> colazione non è una novità:

ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare  
la tua giornata perché  
una tazza di Tè Ati  
ti dà la forza delicata del buon tè di  
"alta collina".

**Tè Ati**  
**attività serena**



**Molti cercano un posto al sole.  
Brandy Florio da tempo l'ha trovato.**



**Uva del Mediterraneo, uva di Brandy Florio.**

Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.  
La sua forza sta nelle origini.**





La seconda puntata del «Gala Midem» sarà dedicata ai complessi britannici. Facciamo il punto sul pop



Elton John e la fiancée Dotty Springfield due «star» della musica leggera inglese alla quale è dedicato il «gala» del Midem. Sempre in vista alle classifiche, il «pop» britannico deve tuttavia affrontare oggi l'angoverita concorrenza statunitense e latino-americana



di S. G. Siamante

Roma, dicembre

**S**e le classifiche relative alle vendite dei dischi rappresentano ancora un passo di riferimento per stabilire lo stato di salute di questo o quel filone della musica di consumo, bisogna dire che il pop inglese sta benissimo. I Pink Floyd hanno praticamente da primato in tutto il mondo, mentre Elton John, i Arthur York, George Harrison, Rod Stewart, i Deep Purple, Cat Stevens e i Who hanno ottime posizioni in

graduatoria tanto in Inghilterra e negli Stati Uniti quanto in Francia e in Italia.

Gli esperti però avvertono che questi dischi sono stati realizzati per la maggior parte in America, con la collaborazione, di musicisti e tecnici americani. Non solo, ma i compositori del pop inglese non fanno più il vuoto intorno a sé come accadeva una volta. Ora c'è anche la valanga della musica «sonic» con tutto le sue varianti, c'è il cosiddetto «dissonance», ci sono le grandi orchestre, il rock americano vecchio e nuovo, i brividi e il jazz. In altre parole il predominio inglese di dischi anni fa è acqua

passata. Accanto a Elton John e Rod Stewart (tutto per citare due fra i personaggi più rinomati che partecipano al programma televisivo Gala Midem di questa settimana sulla musica inglese) troviamo Harry White e Gloria Gaskins, Van McCoy e George McCrae, Moore Adre e Gianni Dragola, la Jefferson Starship e gli altri californiani, Quincy Jones e McCoy Tyner.

Nel momento di maggiore fortuna per la musica di consumo prodotta in Inghilterra Richard Neville scriveva: «Per spiegare gli atteggiamenti e le scelte della generazione degli anni Sessanta, bisognerebbe tener presente che siamo stati cre-

sciuti all'ombra dei Beatles, dei Rolling Stones, degli Animals, dei Manfred Mann, dei Who e d'una miriade di altri gruppi, come la parte dissonante, che chiedeva finalmente spietata a quegli atteggiamenti ossessivi di far rivivere lo stile, il jazz tradizionale, la grande orchestra, le giacche sportive bianche, i garofani rosa e i cori di montagna». La disgregazione è rivelata allentata, poiché la spettacolo non è stato definitiva, almeno per quanto riguarda la grande orchestra e i cori di montagna. Tuttavia Neville aveva individuato con esattezza lo stato d'animo diffuso tra i giovani del decennio scorso, stanchi

# Oggi coltatore rifiuta gli schemi



**Kiki Dee è, qui accanto, Rod Stewart. La prima, con la sua «band», è oggi sulla cresta dell'onda, in quel processo di rinnovamento che Elton John ha anticipato: «Non puoi ambire in giro a suonare i tuoi successi per sempre. Se la cosa continuasse discutibile solo».**

d'una produzione musicale che era rimasta completamente estranea agli stili e ai fermenti avvertibili e fondati socialmente.

Va riconosciuto d'altro canto che la «rivoluzione» del Beatles e del Rolling Stones fu davvero (parlano nei ritorni che ebbe, prevalentemente nell'industria del divertimento) della moda. In quel periodo, infatti, l'ultimo grido era indotto praticamente in tutti i campi. Nei teatri si mettevano in scena le commedie di John Osborne e degli altri «arababbi», John Christie era l'attrice del giorno e il cinema inglese era il prodotto dai critici, si leggevano romanzi inglesi, James

Bond e Mladisty Blain avevano soppiantato, nelle predizioni, degli appassionati di giuoco, Nero Wolfe e Mike Hammer, lo scaglier si vestivano come voleva Mary Quant, la fantomodella-grassia Twiggy aveva messo fuori moda Anita Ekberg e perfino nel basket Gordon e T-joint seguiti N-F dovevano credere il passo a Jeff Hawke e Back Ryan.

Per quanto riguarda la musica, la «cinghia London» e l'impadronirsi di quel prodotto sparito che era il rock americano (figlio del «rhythm and blues» del nord e della canzone «country and western» dei bianchi) e lo esportò a sua volta, ancora più industrialmente.

Non era mai accaduto in tanti anni che la grande industria della musica di consumo degli Stati Uniti vedesse in pericolo le sue posizioni di privilegio. Gli inglesi furono favoriti, e nacque subito i complessi americani che lavoravano sul rock così come facevano avanti di ritorno dall'Europa. Oggi Elton John dice che, secondo lui, la voce più interessante di tutta la musica pop è stata quella di Carl Wilson dei Beach Boys, ma i Beach Boys (sta pare con un altro molto personale) non avevano certamente agitato l'esperienza dei Beatles e degli Animals.

Perfino nel jazz c'è stato un momento in cui sembrava che gli in-

glese stesso per avere il sopravvento. Molti giovani preferivano le forme preferenziali ancora John Mayall ai cantanti di blues negro-americani. Il chitarrista John McLaughlin e il pianofonista John Surman sono stati a lungo dei numeri uno, e nel campo del jazz-rock il Nucleus di Ian Carr e lo Soft Machine non hanno avuto praticamente rivali finché non si sono fatti avanti il Weather Report di Wayne Shorter e Jan Zawlin e il Return to Forever di Chick Corea.

Paradossalmente, è stato il successo a compromettere la novità



**"I brufoli, non sono mai stati un grosso problema per me. Ora però voglio liberarmene..."** È diventato quasi un impegno personale verso la mia ragazza, anche se lei non mi ha mai chiesto niente e non mi ha gentile in colpa. Affinizio ho tentato come tutti di eliminarli tormentandoli con le dita. Poi ho provato a curare meglio l'alimentazione e a fare una vita più sana. Per un certo periodo ho rinunciato anche alle poche sigarette che fumavo. Ma i risultati non sono stati soddisfacenti. Ora però voglio fare qualcosa di concreto per regalare alla mia ragazza un viso più pulito. Cosa posso fare?



## Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli..."

Se vuoi dei risultati soddisfacenti, come prima cosa ti chiediamo una collaborazione. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i brufoli.



1- Il rasociclinolo si combina con lo zolfo sterminando le cellule morte alla superficie del poro ostruendo così il canale dell'infiammazione.



2- Il rasociclinolo si combina con i componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3- La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugare l'acido che si allontana dalla formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacie e nei lipi Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge le sue azioni. Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

G. S. G.



La persona di George Best, 27 anni, di Rio de Janeiro, chitarrista e cantante, ha contribuito l'avvicinamento del musicista brasiliano. L'abbinamento di Best, infatti, è ormai un ritmo popolarissimo.

### «Vuoi Variare»

del primario della musica pop inglese. Le tournée hanno favorito i contatti e i rapporti di collaborazione tra i musicisti di diversi Paesi. Le prime incisioni e i primi concerti di esibizione con gruppi americani o di solisti americani o con gruppi inglesi sembrano una curiosità, ma non passano soltanto a gli appassionati. Piuttosto si aprono alla società multinazionale che costituisce il momento per conto della produzione discografica e che hanno tra di loro quella curiosità e una voglia per vivere i rapporti di mercato. Dal mondo nero e che la musica pop, vista in una ottica spazia, aveva costanti nazionali. Gli incontri e gli scambi di musicisti ne hanno, direi, legazioni più o meno sviluppate l'intermediazione. Per restare in due esempi che facevano prima quelli di Elton John e Rod Stewart, vediamo i loro ultimi LP. In *Rock of My Heart* Elton John è accompagnato da gli altri, dal trio strumentale dei Labette, in *Atlantic Crossing* (come la Atlantic) Rod Stewart canta con varie formazioni comprendenti alcuni tra i migliori musicisti di colore.

Il fenomeno si sta riproponendo con la consuetudine di pianificare culturalmente un europeo e americano, ha il ruolo di influenza anche al di fuori della musica pop, ma nel modo di interpretare il repertorio folk, nella canzone, nel jazz. «Dalla fine degli anni sessanta», scrive a questo proposito Arrigo Polillo nel suo saggio *Rock and Blues Jazz*, «il nuovo jazzman europeo è una realtà indiscutibile: è un musicista che non si limita a suonare alla maniera degli americani, dopo averne ricevuto di rimbalzo le idee e le proposte stilistiche, ma fa spesso musica con loro e non si può pensare di ignorare. Detto può esprimersi diversamente ed è uno scocciagato a farlo da chi, non sapendo più che cosa sia o non sia jazz dopo il grande ritocco».

mento operato da quello del "free" eoga l'uscita di ogni distinzione in "gentili" e "contro le scorse".

Questo, appunto, rimane della «riduzione» del Beatles e dei Rolling Stones del decennio scorso. La constatazione dei «gentili» e della «riduzione» è fatta. Per ragioni commerciali vengono suggeriti continuamente nuovi classificazioni per suddividere in categorie la musica di consumo, ma sono deludenti approssimative, che corrispondono a un modo unico di pensare e di valutare. Negli anni Sessanta non sarà stato appello la sua «riduzione» del Newell, ma è certo scampato del tutto un certo tipo di musica o di ascoltatore, ogni istantaneo gli ultimi, ed è ancora nella discoteca. Una ragazza, forse, si chiama Vanessa, ma è accento a Terry Riley, i «concerti» comici, tedeschi vicino a Keith Jarrett e magari Bob Dylan e i «concerti» italiani nella stessa scialite di Stockholm.

Il primario che gli inglesi non hanno portato è quello d'essere aperte la strada del famoso e diventato «affinity» musicale dei Beatles. Gli americani (Frank Zappa soprattutto) hanno invece incantato le carte più emergenti, ma tutto è cominciato quando il capito che per dire sono scorse all'«establishment» musicale ha saputo scardinare le categorie. Da allora le cose sono cambiate con radicalità e «conoscimento» che le canzoni di dieci anni fa non sono diventate «gentili» come per dimenticare l'insistenza della nostalgia come quello degli anni Trenta. Ha detto Elton John: «Il momento di cambiare arriva perché non puoi andartene in giro a suonare i tuoi successi per sempre. Se la cosa continuasse, diventerebbe noiosa».

S. G. BIANCONI

Milano '75 su in città domenica 2 dicembre alle ore 11, sul Secondo Programma TV.

Ogni mattina, Dario Funaro  
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali  
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



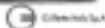
Perché la sua faccia viene prima di tutto.



**Gillette®**  
SUPER SILVER  
PLATINUM PLUS



La rasatura più dolce del mondo.



# "VILLA SASSI"

un fazzoletto di vecchio Piemonte



Penisavano non accadesse più. E così di ritrovare a pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso. E invece...! Vi lamentate sempre dalla vita in città, del traffico congestionato e non trovate mai il consiglio di cercare veramente qualcosa che sia completamente all'opposto, fetta eccezione per il periodo della vacanza. Ebbene, questa volta voglio stimolare in voi questo consiglio. Permettetemi?

Non ci vuole niente, dal centro cittadino, per arrivare a Villa Sassi. Poche centinaia di metri sulla strada del Tirofiro del Pirena ed ecco, sulla sinistra, il grande cancello in ferro battuto.

Fraccia e dentro con l'assommatore.

Magari, per meglio gustare quello che vedrete, lasciate la vostra auto lì, appena arrivati e proseguite a piedi.

Stare percorrendo un viale silenzioso e solenne, in mezzo a tante ville, tuffati nell'ombra di piante secolari e bellissime.

L'ambiente naturale è rassicurante, i rumori si smorzano in lontananza. Sette metri in un parco vecchio di 280 anni, curato con pazienza e meglio conservato con pazienza. Era da molto tempo che non passeggiavo in mezzo ai cedri del Libano o a profumate magnolie, od alla secolare « fagus purpurea ».

Respirate. Respirate a pieni polmoni e preparatevi a vedere sempre di più.

Sì, perché finora avete goduto soltanto dell'antipasto. Impazienti? Ecco: vi accomentati davanti a voi la Villa.

Prima di accompagnarvi all'interno, parlate un po' del suo passato: è d'obbligo.

A grandi linee naturalmente, quel tanto che basta a farvi esasperare il gusto ormai perduto della antica civiltà piemontese. Un salto indietro, nel '700, per parlarvi dell'uomo che l'ha fatta costruire. Era piemontese e nobile, il suo nome Raero, il nobile cardinale Raero, arcivescovo di Torino.

La fece costruire seguendo l'impulso la moda del suo tempo che imponeva la residenza estiva.

Senza tener conto della fastosità o meno della costruzione, si deve a tutto un nome comune, quasi smitizzate e cioè « Vigna ».

La « Vigna » divenne in seguito proprietà dei conti Polifone.

Cambiò nome nell'800 per diventare « Villa Rabilant », nome dei venetini proprietari fino agli anni Cinquanta.

In quel periodo infatti la famiglia Turati, titolare della Carpano, acquistò l'intera proprietà e la trasformò in Residenza Albergo Ristorante denominandola « Villa Sassi », dall'antico località.

Furono fatti lavori di restauro e di adattamento che, come fra poco potrete osservare, hanno permesso a « Villa Sassi » di conservare quelle caratteristiche di antica casa di campagna dove il visitatore si sente ospite prima che cliente.

Salendo la doppia scala in ferro battuto, si accede al bar, discreto e confortevole.

Monte l'esperta barman

prepara i suoi cocktail favolosi, i vostri aguzzi perossano l'enorme arazzo fiammingo e si passano poi sul settecentesco ritratto di Amedeo di Savoia, opera di un pittore di corte. Clementina. Due particolari, testimoni di un'epoca esigente, raffinata, scondita da rituali precisi.

E vi sorbite partecipi a tutto questo, non vi sentite stranieri.

Capite ora cosa intendevano con « il visitatore si sente ospite prima che cliente »?

E' la singolarità di « Villa Sassi », la più apprezzata dall'uomo d'affari e da tutti coloro che devono destreggiarsi fra troppi impegni.

I congressisti ad esempio: da oggi hanno una nuova possibilità, un terreno per svolgere un lavoro in condizioni ideali. Personalissimo o raffinato anche il ristorante di « Villa Sassi ».

Succede spesso che il cliente venga spiegato le ragioni di particolari scelte e abbinamenti gastronomici o di si precocipi del gusto accostamento fra vini e pietanze e dai vini fra loro.

Se il ristorante, con i suoi aperti e raffinati criteri di gestione, rappresenta il punto di forza della « Villa », da solo non basta a caratterizzare questo complesso.

Aprite la finestra dalla camera e guardate la zona sotto di voi: quello che si vede testimonia l'amore puntiglioso che noi abbiamo per la natura. L'amico, il cliente, il visitatore, dispone di questa



ricca riserva naturale nella sua esatta dimensione e funzione precisa.

« Villa Sassi », quindi, vale anche come proposta di vita « residenziale ».

A pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso. Esiste!

Vi ringrazio unitamente ai miei collaboratori per avermi concesso la vostra cortese attenzione. Il mio nome?

Cristiano Zonta, direttore dell'Albergo Ristorante « Villa Sassi ».

« Villa Sassi », quindi, vale anche come proposta di vita « residenziale ».

A pochi passi dal centro di Torino un mondo completamente diverso. Esiste!

Vi ringrazio unitamente ai miei collaboratori per avermi concesso la vostra cortese attenzione. Il mio nome?

Cristiano Zonta, direttore dell'Albergo Ristorante « Villa Sassi ».



**Mentre va in onda alla TV  
«Trent'anni dopo... io ricordo»  
una polemica sul nazismo  
divide l'opinione pubblica in Austria**  
di E. Serr. (10/11/71)



**I due protagonisti della polemica: il cancelliere Kreisky (qui sopra) e Simon Wiesenthal. Questi fra tre mesi sarà capo del suo libro «Gli assassini sono tra noi». Per ammonire i criminali nazisti Wiesenthal ha creato un Centro di documentazione**



# Non è giusto dimenticare

di Giorgio Ciampi

Venna, dicembre

**L**a controversia tra il capo del governo austriaco Kreisky e il cancelliere di governo austriaco Kreisky ha provocato in Austria e anche altrove un certo disorientamento. Conosciamo che secondo gli osservatori appare strana, inspiegabile. Lo scontro tra Kreisky e Wiesenthal ha toccato inoltre problemi seri e complessi quali i presupposti per la definizione di un popolo ebraico oltre che la questione dell'atteggiamento verso i criminali nazisti a 30 anni dalla fine della guerra. Se vi è disorientamento è perché Wiesenthal e Kreisky sono entrambi personaggi noti e stimati, quasi dei miti. Kreisky, capo del partito socialista austriaco e cancelliere, ha appena rilevato, alle recenti elezioni politiche, la maggioranza assoluta. È l'uomo della

***Il cancelliere Kreisky ha preso le difese del capo del partito liberale, Peter, accusato da Simon Wiesenthal di avere fatto parte d'una brigata di SS. Che cosa dice l'uomo che ha assicurato alla giustizia 1100 criminali***

stabilità interna, del benessere della piccola repubblica alpina che si rafforza tra i cittadini una nuova coscienza politica e morale assolutamente in via di maturazione, la verità più generosa che mentre cresce la fiducia in questo piccolo Stato centrale.

Ma anche Wiesenthal è quasi diventato un mito. Si è sempre detto in questi anni che l'Austria deve la sua esistenza alla lezione data da Hitler e da Stalin. L'occupazione militare sovietica alla fine della seconda guerra mondiale era stata piuttosto dura e nelle conseguenze del nazismo nessuno ha avuto mai dubbi. L'ing. Simon Wiesenthal in tutti questi anni, con suo lavoro instancabile, ha

contribuito a dare dell'Austria un'immagine nuova, riconoscendo molti delitti per assicurare alla giustizia i criminali nazisti ha ripulito la fama del Paese che ha dato i natali a Hitler.

Alcuni anni fa si raccontava in Austria una barzelletta: «In questo dopoguerra gli austriaci si sono rivelati un po' furbi da far credere che Hitler era tedesco e Boothoven austriaco». Ma è ancora questa l'impressione che si ha di questo Paese? Si dice in questi giorni: «Nel dopoguerra sono stati celebrati molti processi contro i criminali. Nelle aule dei tribunali si sono sentite deplorazioni agghiaccianti sulle atrocità compiute da per-

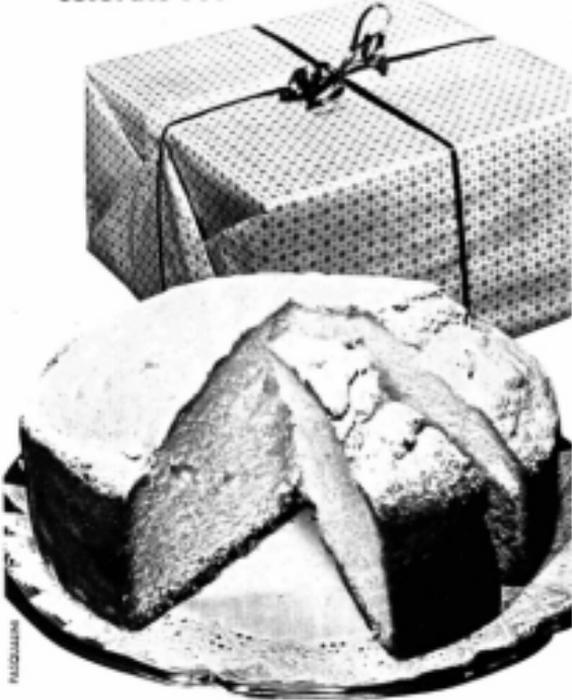
sona che oggi sono a piede libero avendo trovato grazia o troppo comprensivi». Wiesenthal lotta da anni contro quello che lui stesso chiama «negliganza della giustizia austriaca». Mentre la stessa Germania Democratica si è rivelata più severa ed è di pochi giorni fa la condanna a 30 anni di un ex nazista che apparteneva alla stessa brigata della quale fece parte il capo del partito liberale austriaco Friedrich Peter la cui denuncia è stata appunto allargata dallo scontro tra Kreisky e Wiesenthal. Non è comunque il primo scontro. Uno analogo ma minore si è fatto anni fa quando Wiesenthal denunciò che alcuni ministri avevano un passato

na. Il ministro della Giustizia decise lasciare la carica. Anziano e onorevole Wiesenthal denunciò il far processare Kreisky ma tutto finì senza segreti giudiziari. La vera origine dell'attacco tra Kreisky e Wiesenthal sta comunque nella possibilità della giustizia austriaca verso gli ex nazisti. In un memorandum di alcuni anni fa Simon Wiesenthal aveva affermato che nel 30 per cento dei crimini compiuti gli ebrei erano responsabili, in tanto o in parte, i giudici austriaci. La documentazione austriaca scoperchiò in tutto il mondo ma non fece mutare l'atteggiamento delle autorità austriache, aggiunge Wiesenthal, che è ancora più chiaro nel suo libro gli assassini sono tra noi.

Lo scontro è avvenuto dopo le recenti rivelazioni fatte da Wiesenthal in una conferenza stampa sul capo del partito liberale au-



la torta che compri pronta è fasciata con carta e nastro colorato...



la tua torta è fatta con le tue mani e fasciata con tutto il tuo amore



**PANANGELI**  
sempre a torta alta!

GRATIS il "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 lire con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANANGELI, C. P. 96, 10100 GENOVA



...una rivista di base, democratica che egli era un ufficiale delle forze armate democratiche della famigerata Prima Brigata di fanteria. Cospo, come è stato da tempo accertato, che aveva il compito di intercettare (tra il 1942 e il 1944) e spianare le retrovie degli invasori tedeschi occupati. Brigata che risulta responsabile di assassinii e deportazioni. In questa vicenda e in questi avvenimenti sono coinvolti militari e civili, assai più di 700 mila ebrei. Tra i documenti presentati da Wiesenthal si scopre la domanda autografa di Peter, ora cinquequattrennario, per arruolarsi nel corpo supporti giovanili di azioni positive contro «ebrei e persone sospette».

Dopo la rivelazione, ripartita con ritardo dai giornali, Peter si è lasciato a dire che era stato, si apparteneva a tale brigata, ma che non aveva mai partecipato ad azioni contro ebrei; a suo solito contro partigiani.

Le sue difese sono state prese in esame, con grande scetticismo, dal comandante Bruno Kerschke che ha detto che in effetti le accuse di Wiesenthal erano esatte e lui perché da tempo si accostava alla personalità di una coscienza col partito liberale. Se i socialisti non avevano rotolato la maggioranza necessaria, forse Peter sarebbe diventato vice cancelliere.

Kerschke è stato molto duro contro Wiesenthal insistendo di sottoporre ai stessi standard per eliminare personaggi politici senza provare la colpa ad ha accusato che se Wiesenthal è riuscito a sopravvivere a tanti campi di concentramento ciò è dovuto al successo che egli abbia collaborato coi nazisti.

Wiesenthal ha querelato il capo del governo il quale a sua volta ha chiesto che chieda al parlamento di liberarlo dall'incarico per potersi presentarsi alla. A questa punto va detto che la situazione è andata in questi ultimi giorni anzitutto con un'inchiesta parlamentare che chieda al parlamento di liberarlo dall'incarico per potersi presentarsi alla. A questa punto va detto che la situazione è andata in questi ultimi giorni anzitutto con un'inchiesta parlamentare che chieda al parlamento di liberarlo dall'incarico per potersi presentarsi alla.

Wiesenthal ha avuto anche in fondo per la frase detta da Kerschke agli ebrei che non sono un popolo ma una comunità religiosa. E' un argomento

Macchiamo non è poi tanto lontana, ha scritto un quotidiano. Nella speranza di produrre i crimini nazisti di una strage di omicidi (ebrei) e sono stati rivenduti in parte, a un ristorante di Wiesenthal deve raccontare la storia in un milione delle SS, avvenimenti legati da una bomba e ritrovata in un via di via in un ospedale e in un servizio politico, ospedale che si trovano poco distanti dal campo di concentramento di Dachau. L'NS si era posito e voleva ottenere il perdono di un ebreo prima di morire e questo ebreo è riuscito a caso, con Wiesenthal la storia è descritta in una lettera di un ebreo che racconta di aver assistito come e bambino, che prende la mano di Wiesenthal, che si volta il perdono per poter morire in pace.

Nello stesso libro si legge, presso il presidente di Israele, scienziato di cui si è occupato. Wiesenthal conclude nel libro: «Non ho potuto perdonare nessun ebreo, ma quello che è stato fatto a me non può perdonare per tutti. Anche Gesù Cristo ha perdonato i propri persecutori».

Ma incantata Wiesenthal alle corte di un ministro di Vienna, dove proprio in questi giorni si sta pronunciando l'ex guardiano del campo di concentramento di Mauthausen. Günther Guggl, 37 anni, anche lui socialista delle SS, Guggl, uno dei più famosi autori del libro, ha detto di averlo, torrenza ed uccidere per cento anni, faceva chiamare due con i prigionieri, se fu assassinato in un campo ebreo. Non si sa ancora quanti. E' il secondo processo contro di lui. Nel primo la colpevolezza venne accertata ma i giudici non avevano un verdetto esecutorio e ha scelto seppur annulla la sentenza. Guggl è stato ed è a piede libero, sostituito Wiesenthal, e la Forcolomino in un villaggio austriaco. E' giusto?

Cosa dice Wiesenthal alla conferenza con Kerschke? «Non ho niente da dire contro di lui», dice, «anzi l'ho difesa ed ho protetto me e la quando dei parlamentari, ubriaco in un bar, mi ha detto: "non voglio più essere ebreo. Wiesenthal dice di essere rimasto partigiano mentre è stato dall'assassinio di Kerschke di una collaborazione con nazisti, e "Ebreo", dice Wiesenthal, ha insistito alla giustizia 1100 ebrei. Se ci fosse stato il minimo appiglio in questa storia, un momento di questi, l'avrebbe ben detto. Avrebbe straziato questa terra».

La conferenza ha avuto anche in fondo per la frase detta da Kerschke agli ebrei che non sono un popolo ma una comunità religiosa. E' un argomento



Se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



...se mi attacco Band-Aid  
non si stacca più...



Band-Aid Johnson's  
non si stacca  
perchè ha una pellicola  
così sottile che aderisce  
come una seconda pelle.

**BAND-AID<sup>®</sup>**  
non si stacca, neanche nell'acqua.

Ha un buon sapore:



il fresco,  
fragrante  
gusto italiano di  
PASTA del CAPITANO

la pasta dentifrica  
del Dott. Ciccarelli  
ora preparata

in 3 tipi:



rosa è il dentifrico tradizionale,  
bianco poco di piperoni,  
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta  
peppata.

«Ciccarelli»



to conomaggio complessiva che specie in Austria è stata sempre oggetto di dibattito e scontri. In Austria uomini di provenienza ebraica hanno avuto una parte importante nella storia. E così nella storia dell'antisemitismo nel Centro Europa. Va anche detto che Israele ha ringraziato l'Austria per il suo atteggiamento nella risoluzione del sistema OSEU, e che gli israeliani sono grati a Kreisky per il facilitato transito degli ebrei emigranti dall'Est europeo.

Bisogna dare ragione a Wiesenthal quando si lamenta della giustizia austriaca. Bisogna dare a Kreisky ragione quando dice che non si può oggi definire l'Austria un Paese antisemita. E bisogna ammettere che può un austriaco di origine ebraica, come dice Kreisky, sentirsi più giustiziere che amico di Israele. Anche Wiesenthal ha sempre sottolineato di essere un buon austriaco. Certamente i cadaveri del passato fanno ancora fredda questa Paese ma la legge dice che l'Austria sta cambiando e molto rapidamente e specialmente la gioventù. Da noi c'è un rapporto appurato che non può trascinare parte del giovane c'è «Incomunicazione antisemita» causa l'ideologia dei genitori, e persino l'arcivescovo di Vienna candidato Franz Konrad risolve loro un appello.

Ripeto alla gioventù austriaca: guardatevi dallo essere un vostro padre, abbiate compassione per le loro divergenze ma non farvi trascinare nella lotta. Voi non avete nulla a che vedere con la storia del passato. Si crede che il momento dell'antisemitismo, che finora ha spesso consigliato i partiti politici a trovare un capro espiatorio, sia destinato a venire con le nuove elezioni. La controversia tra i due, e questo è positivo, non ha perduto una nuova qualità antiebraica, tutt'altro. Non si sa se Peter Slavica è rimase capo del suo partito. Tipischin ha presentato infatti una specie di coalizione. Non si sa se tra Kreisky e Wiesenthal ci sarà un processo o un estradizione o un estraneo innocenti ad una composizione della vertenza. Certo è che Wiesenthal continuerà la sua lotta. E abbiamo ad avere notizie, ha detto. E' stato sempre attaccato da tutti, dall'Unione Sovietica, dalla Giamaica. Orizzonte, specie da quando affermo che ai vertici del settore stampa e propaganda di Istituto Esi erano altri un genere chi notati. Nel suo ufficio continua a ricevere telefonate e lettere di solidarietà da ogni parte. E' un osservato molto dall'Italia.

Giorgio Gilio

Tre/anni dopo... in ricordo  
di un'era meravigliosa di  
dimenticata oltre 2000 di  
Napoleone TV.

**DIVERTIAMOCI  
INSIEME!**

IL CASTELLO INCANTATO



**CASTELLO INCANTATO**

in 3 dimensioni

Singhe e fantasmi che ne combinano  
di tutti i colori



**IL GIOCO DEL WEST**

in 3 dimensioni

Una sfida emozionante fra i pistoleros  
del favoloso West



**ORO NERO**

in 3 dimensioni

Vi farà rivivere tutte le emozioni  
dei pionieri della ricerca petrolifera

**3 SUCCESSI DELLA**

**editrice Giochi**

VIA BERGAMO 12 - MILANO

# Regalagli il piacere di fare tutto da solo.



NOVITA'



10 nuovi trapani K - PK - SPK  
da L. 18.000

Prezzi IVA esclusa



Sega circolare  
L. 9.400



4 Kits  
da L. 27.500



Trapano integrale  
L. 20.900 anziché L. 25.000



Banco mobile Workmate  
L. 45.000



Questa volta fagli un regalo diverso: un regalo Black & Decker lo farà contento e si rivelerà utilissimo per la casa. Pensa quanto cose potrà fare con le sue mani per renderla più bella e più "vostra". Ed ecco le proposte regalo Black & Decker: puoi regalarli soltanto il trapano, o uno dei bellissimi kits che oltre al trapano contengono tutta una serie di accessori molto utili. Se ha già il trapano puoi scegliere fra una vasta gamma di accessori, oppure, puoi comprargli un versatilissimo banco - *workmate*. E se è un "professionista" lo farai contento con uno dei nuovissimi e veloci utensili integrali.

**Black & Decker** l'idea regalo intelligente

Sul piccolo schermo «Gli ammonitori», romanzo di denuncia di Giovanni Cena

Romanzo popolare  
italiano

# Un esempio di



Quattro momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra: il pittore Ubaldo d'Interprete e Raffaele Venti e il signorale Martino Scanga (Francesco Giacco) durante una gita in montagna; a destra: Teodoro e i figli ammonitori e Giovanni Cena (Rosario Jaconi). Giuglietti lo fa intervenire per spiegare alcuni passaggi del romanzo. Qui sopra a sinistra, un operaio sabaudo picchia il figlio; a una delle scene avvincenti che Cena dedica per denunciare la vita dei poveri della Torino del primo '900. Gli interpreti sono Gipo Fossolone e Rosalba Biongianni. A destra, il generale di Vigile Cravino, uno dei personaggi principali

di Italo Moscati

Roma, dicembre

**G**li ammonitori di Giovanni Cena, romanzo popolare del primo Novecento composto tra i cinque che Giuglietti ha sceneggiato per la televisione, è indotto dalla stessa Giuglietti e dai suoi considerati come un esempio di «andata al popolo» nella letteratura a cavallo tra i due secoli. Che cosa significa «andata al popolo»? Che ha scrittore, inteso come intellettuale impegnato, vuole venir colto da una cultura sostanzialmente aristocratica e decidere di cambiare la rapporto con un nuovo polo di riferimento, il popolo. Scrive Incisa, ma non lo è. Bisogna vedere, intanto, come la fa e perché. Poi, bisogna stabilire chi è il popolo. Sono libri di ieri e di oggi e alimentano una viva discussione. È un articolo su un settimanale, apparso proprio in questo periodo di revisione sentimentale del romanzo

**In questa puntata del ciclo TV Ugo Gregorini analizza un altro aspetto della letteratura popolare italiana del primo Novecento. I meriti umanitari di Cena (fondò ottanta scuole di istruzione elementare) e le sue qualità letterarie. Un giudizio di Gramsci**

popolare. Enzo Golino cita una rivista, la critica sociologica, che, da un lato, mette in luce il vizio ricorrente degli intellettuali di esaltare il popolo e, dall'altro, affronta il termine così controverso, appunto «popolo». L'autore dello studio, Furio Smevati, propone di quello soprattutto per intendere il pedale, staio operaio e contadino che del popolo costituisce la parte più cospicua. L'autentica, dice Smevati, non abita necessariamente nell'immensità, nella povertà, nella spontaneità, presenze dati materiali delle classi popolari. Anzi la spontaneità del popolo è la sua involon-

taria accettazione del sistema dominante.

Sono tesi che gran parte della produzione per il mercato culturale reagisce, con l'auto di chi «vincita di lenire» senza mai scendere a fondo per stare al riparo da una rigida analisi di classe. Il grande preferita si chiama, infatti, populismo, cioè picagrazzino sulle gresce, chita per «solidità» di fratelli e consueti nella esaltazione e nella celebrazione delle qualità generiche di una lotta di secondo. Si potrebbe, in questa arena, rissuolare decine di casi, sia nella produzione del passato sia in quella contem-

poranea. Collocare il rapporto tra intellettuali e popolo storico, e ciò sempre qualcuno che lunge di spiegare la lezione di Gramsci.

Il motivo esiste e ha un importante rilievo. Essendo alla scrittura e al regista la commovente per il latitante scarto verso una realtà lontana e pur tanta degna, e presentando questa realtà come desiderabile e necessaria di immutabili valori storici, l'ambizione culturale racchia un materiale grezzo e denso nel quale lo spettatore o il lettore rischia di smarrire qualità di possibilità di giudizio. Con il populismo, che è una tipica ideologia della colpa degli usi dominanti, ricorrono a quelli più poveri, le scollature non difendibili, come le differenze di classe sublimano una qualità artistica che generalizza una sua autorevolezza al di là dei confini, delle dottrine, delle dottrine all'interno della scena.

Il populismo è, peraltro, il parente stretto di una presunta socialdemocrazia che va a mettere più



# "andata al popolo"

TELEVISIONE



Martino Stanga e Vigilio Crastino (Alberto Grassi) ricevono la visita della dottoressa Lavriano (Mirella Volkov), una donna coraggiosa che cerca di aiutare, materialmente e moralmente, la povera gente del suo quartiere. Il terzo protagonista del libro, con Stanga e Crastino, è il piovoso anarchico Quilido

# Aperol si fa in tre

per il bar di casa tua

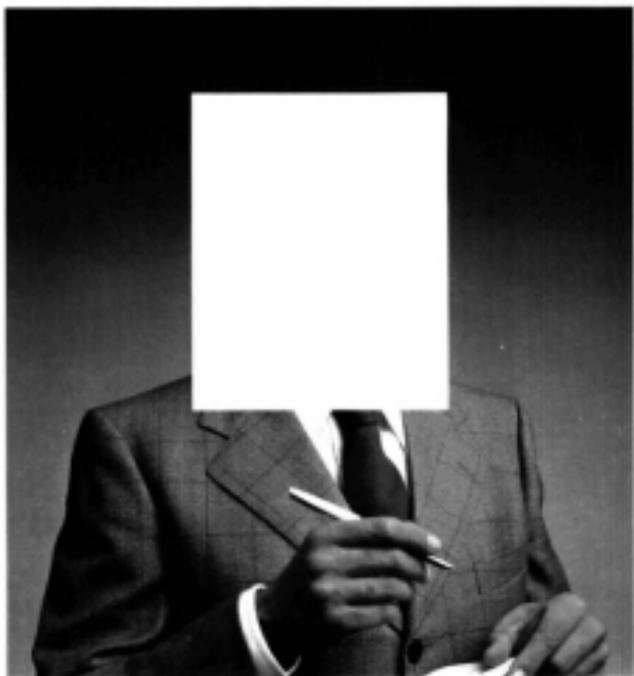
Chi vuole un po' d'alcool  
chi poco alcool  
chi dolce e chi amaro

Chi vuole un tonico  
chi un aperitivo  
chi un long drink

Aperol si fa in tre...  
Aperol si fa in quattro...  
Aperol cento occasioni!







**Hai impiegato molti anni per essere  
qualcuno. Ma se capita l'occasione  
in cui nessuno ti conosce?**

**Oggi c'è il Conto d'identità.**

*Il primo "documento"*

# Guglielminetti l'uomo di cui non si parla

di Donata Gabteni

Torino, dicembre

Il bisogno è per la prima comparsa sulla Ugo Gregorini, il regista del momento italiano e con attaccamenti viscerali a Napoli, casa a Napoli, vita a Napoli, e Luciano e crepuscolare, le parole carate a fatica, una prosa dura, inconfondibile e difficile — protetta da occhiali spessi, a fasce, l'alto Eugenio Guglielminetti, scenografo del momento, merco steso alla radice dei capelli (bianchi, eretti, cilindrici, posti su stacci impuntati) ed è, un'educazione aristocratica viziata fra le braccia di Tosca, e attraverso e dissonanze, spuntigliate, e disubbidienza la Norma un'autolesionista con forti aspirazioni modernizzatrici, e così, insieme di manovra, e in perpetuo movimento, come un organismo.



Eugenio Guglielminetti: dalla trachea alla scenografia



## Che cos'è il Conto d'identità.

Cos'è il Conto d'identità? Cominciamo col dire cosa non è. Non è un conto corrente anche se per alcuni aspetti gli assomiglia. Non è una tradizionale carta di credito anche se ne ha i vantaggi di base. Non è neppure un semplice mezzo di identificazione anche se la tessera del Conto d'identità reca la fotografia a colori del titolare ed è praticamente infalsificabile. E la fotografia significa la possibilità di essere riconosciuti e di ottenere fiducia perché l'identità - da oggi - paga.

Il Conto d'identità è più cose insieme: il vantaggio di non recare con sé molto denaro, il vantaggio di essere sempre riconosciuti e di ottenere credito, il vantaggio di fruire di un'ampia gamma di servizi. Il Conto d'identità è il più nuovo e pratico mezzo per facilitare il pagamento delle spese di tutti i giorni.

Il Conto d'identità è stato realizzato da una società specializzata, la Comites S.p.A., per conto della Banca Commerciale Italiana la quale - per prima in Italia - ha voluto porlo a disposizione dei propri clienti.

Per ottenere il Conto d'identità, per informazioni su questo moderno mezzo di pagamento, basta rivolgersi al più vicino sportello della Banca Commerciale Italiana.

# Conto d'identità d'identità per pagare.

Realizzato dalla Comites per la Banca Commerciale Italiana.

guarà ma la parabola dura, e il suo stile che trascorre in un'aria un po' meno piombo nella cabina di regia — appollinato su uno sgabello sbalzato, le gambe avvertite nel calano di soffio, l'intono garbato ma le dita, la sua voce non si alza di un tonno, ma i suoi sfilacciati a Sciusciù, certo, come un'oscuro di avverti già detto, e ripassano ad annunciare il maldestro ma sono divertiti.

Eppure lavoravo con lui alla Tv, e uno parente di mio zio come pure lavoravo con Rossini in teatro. E guardavo attento che abbia fatto l'equilibrata per il nostro teatro, per Gregorini, a diventare la caricatura di sé stesso, ma nel modo più serio possibile, affinché la caricatura non sembri caricatura e rimanga più stata di un'idea (anzi, di punta) che lo stesso Gregorini si chiede a volte, dubbioso: «Ma mia, non succederà mai che mi prendano sul serio?». A me personalmente crebbe una linea morente dal ridere, ma la mia punta è che lo spettacolo stesso, preparato e lasci travolgere dalle scene commoventi e il paese sopra, vorrà dire, in questo caso, che la rima, veramente, dal mio massimo è così proporzionato da rimanere al mio libro ironico». Ma in certi casi il libro si trasforma in legge e il fatto profondo dei personaggi è così messo a fuoco, da rendere impossibile anche al più avveduto dei relazionatori di non avvertire la carica di struttura. Il teatro spen-

colato gioco d'immagine è difficile dire dove stiano l'opera del regista e come il quella della scenografia, abitanti come sono a dar forma tutto allo stile dell'attore, diamo che i desideri di Gregorini tempo nei plausibili a mano di Guglielminetti, che è, con i suoi volti e tangibili con l'auso del cartone e del polveroso espanso. Incontro questi due personaggi, con lontani tra loro a prima vista, hanno legati solidissimi. «Siamo due nazionali con lo stesso gusto estetico», dice Guglielminetti, «per cui è come prendiamo al volo, forse all'origine, che la stessa natura culturale, amano le stesse cose e ci sostiene lo stesso istinto dello spettacolo».

Così per dar vita a degli straordinari fantasmi e per amore di riconoscenza familiare, in cui galleggiano ricordi infantili, Eugenio Guglielminetti ha rinunciato ai grandi circuiti teatrali. «Mi piaccio in chi non mi interessava soltanto non fare cose inutili. E che abbia sopravvissuto ancora, per me, andare a New York o a Chicago per mettere in scena la Favola?». E un pubblico così lontano, lo amo lavorare, portando avanti un certo tipo di discorso, ed è quello appunto che mi permette di fare Gregorini. Anche se per lui ho dovuto sacrificare il mio mondo figurativo, che era astratto e simbolico, e adattarmi a un certo realismo, sia pure enfatizzato con fantasia. L'incontro con Gregorini è la tappa più



# Vieni a vedere cos'è.



Vieni a vedere cos'è una grappa distillata 12 volte. Qui a casa nostra, alla Cantierotta di Bannocello Sotiro. Ricaglia questa "grappa" è perfetta come te: sarà il tuo bracciale. Da oggi al 31 gennaio 1976, ogni visita di promozionale a cultura multimediale, ti accoglieremo con entusiasmo, naturalmente, con un piccolo di fronte gruppo Libarna.

Libarna, grappa distillata 12 volte.

Sai perché? Perché c'è un momento nella fase di distillazione della grappa in cui il distillato raggiunge il massimo del sapore e del buon gusto con il minimo di impurità.

Questo momento arriva esattamente dopo dodici successive fasi di evaporazione e condensazione.

Solo così il distillato, mentre acquista forza e genuinità, si libera man mano dalle impurezze e dagli alcoli pesanti.

Solo così si può fare una grappa morbida e generosa, ma non aggressiva.

Come Libarna.



Libarna.  
Grappa distillata 12 volte.

**«In cerca di teatro»:  
la «telecronaca» di una singolare  
esperienza culturale**



**Hana Nagel Razmanovic, una delle attrici dell'Obala Teatrala diretta da Eugenio Barba, scherza con un bambino di Cerignone Salentino durante il lavoro svolto dalla compagnia in Puglia. Nella foto accanto al titolo: Ludovico Ripa di Meana con un altro componente del gruppo, l'attore Yorguis Michal**

# Attore sarai tu!

di Giuseppe Tassinio

Roma, dicembre

**O**tto anni fa, nel settembre del 1961, l'autorevole rivista diretta da Jean Paul Sartre Les temps modernes, recensendo uno spettacolo teatrale messo in scena in Danimarca dal titolo Kampetiet, affermava questa cosa: «Lui e Eugenio Barba abbiamo

scrittori televisivi per analizzare il programma. In corso di teatro dobbiamo appunto alle esperienze di Barba, e per meglio dire alla sua ultima esperienza conclusa nella provincia salentina, cioè nella regione, la Puglia, dove Barba è nato».

Questo quantitativo, col quale il teatro europeo avrebbe dovuto «fare i conti», lascia in effetti la Puglia come un «mugugno», e diciotto anni, con la stessa forza in testa. In

*In un piccolo paese del Salento si presentano come girovaghi i giovani del celebre Odín Teatret danese diretto da Eugenio Barba e propongono un singolare sbaratto: un loro spettacolo in cambio di canti e danze. Sembra un happening, invece...*

un regista col quale il teatro europeo dovrà fare i conti».

«Eugenio Barba! Chi sarà mai?», si chiesero critici e «addetti ai lavori». Nessuno lo conosceva. Senonché ricorrendo, accidentalmente, tra gli studi, cinema e televisione non ne sopravvenne assolutamente nulla. Forse, anziché qualcuno, la rivista di Sartre ha preso un abbaglio; forse trattava, anziché qualche altro, del solito «mugugno». E la faccenda si chiuse.

Ma Les temps modernes aveva visto tutto esattamente come oggi il «Laboratorio» che opera a Middelund sotto la guida di Eugenio Barba e considerano una degli esperimenti più avvincenti di ricerca teatrale. Ai fratelli del celebre Laboratoire di Grotowski a Wrocław (Polonia) e del Living Theatre americano di Julian Beck e Judith Malina, s'aveva l'attore Einarss sitz ante per aprire un tabulato di Mads Rasmussen sul lavoro teatrale di Grotowski e Barba, mentre Felicitas se ha appena preparata un altro, scritto da Friedrich von Tasso, che rivisita, per l'attività decennale dell'Odin Teatret (così si chiama il «Laboratorio» di Barba).

Proprio Mads Rasmussen e Friedrich von Tasso, insieme con Claudio Barbato, hanno collaborato con Ludovica Ripa di Meana (sceneggiatrice, già amica regista di Zeffirelli, di Enzo Mari e Franco Brusati, attrice di inchieste e docu-

mentari televisivi) per il cantiere, il movimento, lo scartocciare di porto e il marciare su un campo europeo. Non se la pensa malissimo, ma ha molte ambizioni: si iscrive all'Università di Oslo, va spesso a teatro e una sera assiste ad un lavoro di Jazy Grotowski, il teorico del «teatro totale» e ripropone un nuovo modo di comunicare e di essere nel teatro. Nel '66 Barba si iscrive in Polonia, vi rimane tre anni, analizza il metodo del maestro, poi va in India e quindi torna a lavorare su Middelund. Vieni fare teatro ma non trova lavoro. Allora raduna un gruppo di aspiranti attori rifugiati dall'Accademia di Oslo e con essi fonda Odin Teatret. «Entravo un gruppo di 11 persone. Dopo due settimane rimanemmo un cinque e dopo un'altra settimana in quattro, due ragazzi e due ragazze. Cominciamo a lavorare e dopo un anno di lavoro abbiamo pronto uno spettacolo, Omnitheatre».

La critica è sorpresa e scettica. Ma Jean Baudrillard, autore del testo, afferma: «Di ciò che avevo scritto è rimasto solo il nome, i polmoni, il cervello. Non ho mai imparato tanto dalla collaborazione di uomini di teatro quanto dalla rappresentazione di Omnitheatre da parte dell'Odin Teatret».

Due anni dopo, nel 1968, l'Odin si trasferisce in Da-



Una serata di «Saratov» fra le improvvisazioni dell'Odin Teatret e il patrimonio di canti e danze popolari locali in un cortile fra le case di Marano (Lecce). Nella foto a fianco: il tempo gioca albanese degli attori e dai rapporti di Carpijano

Vitamine, proteine.  
Milioni e milioni  
di fermenti lattici vivi.

Doppia panna: miele,  
Ovomaltina, Mango.

E tutto senza conservanti  
né coloranti.

Quale altro alimento  
ti dà così tanto?

# Dagli tanto, dagli Yomo.



Yomo.  
la bellezza  
di stare bene.



## Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, al massimo beneficio per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: sta attento!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt in realtà contengono talci, non sono affatto yogurt, perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come far ad accorgersene? Semplice!

Cerca sul vasetto la parola "yogurt", solo se c'è un segno che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo infatti è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al gusto e vealrai che bella faccia che hai!



È Yomo il famoso yogurt che tutta Italia di questi tempi ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Grande bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 20 tipi.

Oltre a Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina, c'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi, Yomo magro, il filo per chi è a dieta e 16 gusti di fresche yogurt alla frutta, milioni di fermenti lattici vivi più frutta secca.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel digiuno.

Yomo Grande sono 300 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliegie e macedonia.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!  
Dagli Yomo ogni giorno!



A Salento in provincia di Lecce gli attori dell'Edo durante una pausa-spettacolo (nell'immagine a fianco, Ivan Nagel Rasmussen travestito da clown). Nella foto in alto: Eugenio Barba con gli scolari, seduto fra i bambini conserva i suoi attori impegnati in una delle clownerie improvvisate all'uscita della scuola di Galatone

← sinistra, ospite della municipalità di Holstebro, una cittadina della Jutland, prima griglia ad esempio, ma oggi, grazie ad una intensificata specie di promozione culturale, centro fiorentino di iniziative artistiche di ogni genere.

Pochi mesi fa, tra una conferenza appena conclusa e la preparazione di uno nuovo, Barba e i suoi attori decisero di passare l'estate lontano dal loro «laboratorio» danese e si installarono nel castello semidivulso di Carpignano, nel Salento, in provincia di Lecce. «Lanci ci dicavamo», dichiarò il regista, «che il nostro gruppo poteva funzionare in Danimarca, perché la Danimarca è un Paese dove si sta bene, dove non ci sono problemi sociali. E è dove ci si può permettere il lusso del teatro, allora, come una specie di sfida, abbiamo deciso di riprendere il lavoro nel nostro spettacolo in una situa-

zione completamente differente, geografica e sociale. In un posto, come il Salento, dove, apparentemente, il teatro non ha nessuno, zero, nessuna utilità...».

Scatta così l'operazione Edò nel Salento che coincide nel «mettere teatro» per recitare teatro». Dice la regista **Olga di Manno**: «Il rapporto che si stabilisce tra gli attori di uno dei più sofisticati laboratori teatrali del mondo e i contadini del Salento, del tutto digiuni di teatro, anche se ancora in parte imbottiti di riti tradizionali, ha suscitato in noi che abbiamo «modificato» questo programma (importanti interruzioni). Per esempio, qual è la funzione del teatro nella nostra società? Qual è il ruolo dell'attore verso il suo pubblico? In città di chi conta il teatro, quando va all'opera al tempo della vita come questo di Barba, riesce a compiere la sua stessa liberazione, sciogliendo gli spettri,

qualunque spettatore, anche chi non avrà mai visto teatro prima di una delle nostre fiere, dagli impacci morali, dai risalti e con il recupero la società e la cultura in tal vizio?».

L'operazione Edò nel Salento è dunque poggiata su uno «scandalo» mai «corretto» dice Barba — «o un «baratto»: «due uno spietato ma a patto di ricorrere un altro dagli spettatori. L'operazione era via la già tentata in Sardegna, nel Campidano e nella Barbagia, e i paesani di Uggulione, i contadini di San Sperate recitavano in cambio canti e ballate popolari. E c'è un altro «baratto»: «si è ripetuto nel Salento il programma televisivo di cerca di teatro e spettacolo la cronaca di quel «baratto». La storia di quel difficile teatro.

Un incontro che altri si chiamano. Tantei hanno vissuto così: «Non stiamo tenuti qui per invenzione» →

Basta con i finti tedeschi!





QUESTA LAXMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

## tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAXMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Totale una spiegazione: dentro una lavatrice LAXMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAXMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Dì significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?  
Pensaci un momentino.

**AEG**

chi che dura nel tempo merita la tua fiducia

xlla teatro

te qualcosa agli abitanti, se per illuminarli sulla loro situazione presente e su come, non vedendone dar loro coscienza di qualcosa che non credono di avere e loro no. Ne volevamo diventare il loro passato per rinviare alle nostre esperienze, cioè capolari di fronte alle nostre del paese. Ma non volevamo nemmeno violente l'orgoglio comunista in cui ci eravamo immersi. E' solo a dire che il teatro, che un gruppo teatrale possa non avere niente e tutto crearsi solo, situazione di liberazione. Perciò abbiamo creato il nostro soggetto sull'esperienza del "buzato", un certo che tuba che s'è costruito sulle cose opposte di un paese. Ogni volta che una volta da una città ad un'altra scendeva qualcuno un pezzo di sale per un buco di stoffa, una manciata di perline per un occhio o due lenze. Ma un patrimonio culturale si può "buzare"? Siamo partiti da un'azione molto semplice, cioè noi cantavamo canzoni scandiate e dicevamo un po' di parole che si presentavano rispondendo con le loro canzoni. Dopo abbiamo allargato queste situazioni introducendo alcune cose da noi preparate e così la popolazione ha risposto con proprie danze. La situazione cominciava a somigliare a una festa collettiva. La gente si muoveva e si chiedeva canzoni, danze e un piccolo spettacolo di clown. "Cosa ci date in cambio?", domandavano noi. Dovevano allora indicare persone di

sposte a "buzare" canzoni e danze. Nessuno profezionista, ma contadini e artigiani partecipavano a questo "buzare". Così il nostro lavoro diventava un progetto, un progetto concreto, partendo dalle premesse di una realtà popolare, creare situazioni che salivano e non discendevano. Non esiste un modello di costruzione dello spettacolo, cioè professionisti che cantano, danzano e recitano e gli altri, passivi, che li ascoltano e li considerano, specialisti del canto, della danza e della recitazione. Questo è il nostro "buzare" che non abbiamo rinunciato a quello che era nostro, loro non hanno rinunciato a quello che era loro. Ci siamo allora reciprocamente attraverso il nostro patrimonio culturale.

Tutto sta, ma, a vedere se questa esperienza di "teatro dell'animazione" (o della "animazione") ha messo davvero in moto energie locali o se il "buzare" è stato un inutile frutto di importazione. Bisognerebbe allora chiedere agli attori di far conto di quanto di tornare l'evento prossimo nel Sudetto per andare a scoprire i loro interrogativi e quelli degli spettatori del loro programma per verificare di che si tratta e il nome del Teatro ha dato del frutto, se con la "manciata di perline" qualcuno vi fa te la collana.

Giuseppe Tullio

In corso di teatro va in onda mercoledì 4 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.

Basta con i fimi tedeschi!



# da domani Dokator



la natura dona a Dokator grandi qualità aperitive e digestive, quel gusto retinendo per cui gradito a tutti, sempre.

## Ministoria dell'Odin Teatret

● Il catalogo 1981. Esperto Berbe Isola a Oslo (Odin Teatret). Dopo avere un anno di prove va in scena il primo spettacolo: Derivazione. Nel 1981 l'Odin inizia la pubblicazione della rivista Teatret e tecnica del teatro.

● Il convegno 1981 di «workshop» di Busby si tenne a Danimarca, sovvenzionato dalle municipalità di Holstebro. Qui presero nuovi spettacoli, organico aumentato, presenze lavoro stranieri e produzione e tecniche collettive.

● 1982: va in scena il primo lavoro danese dell'Odin, dal titolo Karparkarna. Lo spettacolo, replicato al teatro, è rappresentato al Festival del teatro di Firenze e viene ufficialmente eletto dalla rivista di Sarte Le tempo moderne.

● 1982: l'Odin fa conoscere il teatro di Doris Fu in Danimarca e negli altri Paesi scandinavi. Vengono inoltre invitati a Holstebro i attori svedesi Carlo e Annasa Calandersten. In accordo è dedicato all'opera di Luca Ronconi.

● L'Odin e la casa danese. Un appello di uomini e donne danesi e svedesi alla fine del ministero della Cultura danese. Nella stessa anno va in scena FERA, il lavoro ebbe continue di repliche e fu per esempio, per il «teatro successo» che richiama di creare forme di autoorganizzazione agli attori.

● 1978: l'Odin organizza le tournée in Scandinavia di Orlando Isaksson di Almqvist. Anche una serie di canzoni, dibattiti e rappresentazioni nel «teatro diretto». L'anno dopo va in scena un nuovo spettacolo: La casa d'ombra, dedicato a Dostoevski, dal quale scaturisce la vita del padre che ottiene grandi risultati e una rappresentazione finale nel 1984. L'anno seguente viene data la Saragana (danza di un pubblico completamente nuovo).

## Dokator

prodotto ed imbottigliato dalla A. NISSEN, Flaksvang/Westerm Gremmery importato dalla MOCCIA produttrice della ZABOV



punto su punto...  
il tuo **Monti** nasce così



*la linea  
elegante  
creata da  
esperti  
stilisti*

*il tessuto  
scelto tra  
la produzione  
delle migliori  
marche*

*le rifiniture  
più accurate  
garantisce  
dalla tradizione  
sartoriale*

*le taglie  
per vestire tutti  
senza eccezioni*

*il prezzo  
studiato  
punto su punto  
come tutto  
l'abito*

**Monti**

idee chiare per l'eleganza

LINEA AZZURRA

una creazione Monty  
per voi e gli azzurri  
dello sci alle Olimpiadi di Innsbruck.

il tessuto è LANEROCCHI

Mentre con l'appassionante Coppa del Mondo prende il via la nuova stagione agonistica di sci

# La bianca cortina del silenzio

**Perché fra i «dilettanti» della neve è severamente proibito parlare di quattrini. I rimborsi spese degli atleti azzurri secondo la nostra Federazione e secondo i «ribelli» Anzi e Besson. Il caso Schranz**

di Gilberto Evangelisti

Roma, dicembre

**N**ell'anno olimpico e sovranamente proibito parlare di quattrini. Chi tradisce la consegna rischia l'anonimato. E' quasi un dogma di stampo realista. L'omertà al mondo degli ideali. Capita, però, che un paio di giovanotti si, magari non proprio sconosciuti, non si sa bene se non sia o non stabilire) se animati da spirito riformatore appaia da personale rimborsato per l'occasione dal «giro», decidono di denunciare i sistemi che regolano il rapporto economico fra i nostri anni dello sci e la Federazione italiana sport invernali. Un rapporto di nera e propria dipendenza, se è vero che esistono ad dirittura tabelle e compensi fino quasi a trattare di un'impresa lavorata con tanto di premio di risultato a seconda del grado del bilancio annuale. **Gianni Anzi** (36 anni) e **Giuliano Besson** (25) sono i due «ribelli» che, non avendo diritto di talia di essere stati nel solo mesi fuori squadra, ma comunque iscritti in quella rosa di «probabili» che consente di beneficiare di certi compensi, hanno deciso di rompere la «cortina del silenzio». In qualità di «dilettanti» lavorati hanno invocato i diritti della «giusta causa» in base alle trattative dei lavoratori e per dar corpo alle censure hanno accennato di presentare una dettagliata documentazione comparando come la Federazione si sia trovata nella scomoda posizione di «datore di lavoro». Se la vertenza dovesse finire in tribunale (non ne dubitano)

il pretore sarebbe chiamato a risolvere un interessantissimo caso e a stabilire, con una sentenza, un precedente assai importante.

In attesa di giudizio, lo sci italiano deve anzitutto difendersi da un punto di vista sportivo. Non è un mistero che da qualche anno la Federazione ha potuto riconoscere i compensi agli atleti grazie ad una serie di convenzioni stipulate con un gruppo di industrie onestissime. Questa specie di consorzio, composto da 11 operatori del settore, ai quali vanno aggiunti altri cinque per la specialità tecnica del fon-



**Stefano Anzi** e **Giuliano Besson**. Esclusi dal giro azzurri i due dilettanti hanno rotto la «cortina del silenzio» sui compensi percepiti dagli sciisti italiani. Si tratta soltanto di rimborsi spese e mancato guadagno, come sostiene la Federazione, oppure devono essere considerati i paggi da professionisti?



L'allenatore Oreste Piccoli, Thom, il c.a. Mario Corbi e il preparatore Joseph Messner

XII G Sca

do, annesso alla Federazione senza che eccedano tra i 200 e i 200 milioni, più fatta l'attrezzatura per equipaggiare lo squadrone azzurro, le ricerche e gli accompagnatori. Insomma l'industria « digiuna », compreso ai gli amici degli amici, potrà che sia vero quanto si

vuolera, che in previsione dei giochi di Innsbruck il « pool » ha già provveduto a condizionare per la Federazione un numero tale di tute da approvigionare un reggimento. Sono, comunque, dicrete, non fatti. Come sono dicrete i comandi sostanziosi che le industrie passeranno agli atleti più in vista, come sono dicrete

certi premi d'ingaggio pagati per amore in contante ai « posti pregiati » di questo grande Barone. Se così fosse i tute Thom, Corbi, o compagnia tutta guadagnerebbero più di Nuvoli o Chignola messi insieme, con tanti saluti agli ideatori d'atletici. Restiamo, invece, parzialmente sul discorso offi-

ziale. Gli atleti, secondo la versione cara ai dirigenti federativi, percepirebbero subito il rimborso spese per allenamenti, vitto, alloggio e il mancato guadagno. Insomma lo stretto necessario per tirare avanti alla ruota peggio, mentre le industrie del « pool » continuano ad aumentare il fatturato proprio grazie ai grandi titoli pubblicitari concessi dagli atleti che fanno diventare scarponi, magliette, caschi, pantaloni, giacche e sciarole ordinari beni di consumo per milioni di persone che creano, in demerito, un mercato di 270 milioni inver-

nalmente distribuita sulle Alpi e sugli Appennini. A questo punto non restano che due ipotesi: o i dirigenti azzurri hanno deciso di rinunciare da soli la nostra bilancia dei pagamenti, aiutando l'industria, oppure gli atleti sono rimasti alla lettera di una vecchia manna idiosyncratica che dicono: « Non ci si può fidare della qualifica di diventare, se non si conta in una situazione di fatto di essere tale da assicurare la vita presente e futura ». Questa avanza l'industria, che perentoriamente, si

## Esportiamo scarponi in tutto il mondo

**D**irettore dell'industria che opera nel settore delle sci, la bilancia dei pagamenti italiana sarebbe largamente avverso. Il caso, infatti, che esportiamo in tutto il mondo scarponi per quote di miliardi contro i 20 di importazioni. Nel nostro dato esportivo, più, sono stati i ricavi italiani per punto ad ottobre la tabella di un tipo di calzatura in gomma e i ricavi non si sono fatti aspettare. Nel 1971 abbiamo esportato per cinque miliardi, nel '72 per otto e nel '73 per più di dieci. Detachiamo invece nel campo degli accessori del materiale di calzatura (scarpe, stivali, guanti, etc.), per gli sci, dopo un paio di anni deficitari, nel 1974 siamo invece riusciti a porre il conto il volume di affari di cinque miliardi. Una cosa, comunque, è certa: all'estero ci muoviamo una buona dose di buona gente. I capi di abbigliamento italiani sono considerati tra i più a chi è.

Per cucire basta un klik con Necchi 565 superautomatica. Un gesto semplice, gira la manopola klik, e sei subito pronta a cucire, come vuoi, quel che vuoi. Necchi 565 superautomatica risolve così le tue esigenze di cucito e di ricamo se vuoi fare da sola, in economia e senza problemi, tutto per il guardaroba di casa.

Necchi 565 è tutto qui klik e tu ce l'hai il klik?

per cucire basta un klik

NECCHI



# Piú l'ammiri piú ti appassiona.



## E' la V serie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

Una delle collezioni piú appassionanti e ammirate al mondo.

Ecco i quattro nuovi capolavori della quinta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Guardale bene.

Proprio da vicino. Rappresentano:

Gare di canottaggio (5,30)

Una eroica figura solitaria in lotta col tempo e con la fatica.

Gare di tuffo (5,5)

La tuffatrice si muove, come al rallentatore, su uno sfondo di luce riflessa dall'acqua.

Gare veliche (5,10)

Il timoniere ed il bilanciatore simboleggiano il lavoro di squadra essenziale nelle competizioni Olimpiche.

Gare di nuoto (5,5)

L'immagine del nuotatore in gara, vista attraverso il turbolento movimento dell'acqua.

Toccate. Soppesate. Sentite

la perfezione del conio ed il peso dell'argento massiccio. Metallo prezioso che diventa sempre piú prezioso.

È un'emissione limitata - garantita da una legge del Governo Canadese - e perciò di sicuro valore.

Mettile assieme alle altre delle serie precedenti nella speciale cassetta creata apposta per contenere l'intera emissione di 28 monete.

E se vuoi, sono ancora piú belle

nella prestigiosa edizione Proof Set: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio e rilievi finemente satinati, racchiuse in un prezioso cofanetto di artigianato canadese.

Ancora una volta lo spirito di 2750 anni di Olimpiadi si rinnova in argento massiccio.

Non fartela scappare.

Regalatela subito, o regalala a qualcuno a cui tieni molto.

**Puoi trovare anche la quinta serie presso le banche e cambi e presso i distributori ufficiali.**



**PROGRAMMA  
MONETE OLIMPICHE  
CANADESI**

© Copyright 1976 Can '76

Per ulteriori informazioni scrivete a:

FFINTECCOONS

ITALCAMBIO

Via Molino 4, Anni, 11

Piazza Pio XI, 1

20123 MILANO

20123 MILANO

Tel. 431.0910

Tel. 801.40



# Negronetto : parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora pettando con pignoleria le regole della produzione artigianale.

E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



**Negroni**  
vuol dire  
qualità



## 5 milioni di sciatori della domenica

**C**he lo sci sia uno sport in ascesa è dimostrato dal costante aumento dei ricorrenzi: 411 mila lo scorso anno, metà dei quali sciatori della domenica, ieri e venerdì e sabato no. Da qualche anno una dimorfologia nasce allo sci: la distinzione di professionisti, infatti, sono già stati definiti « intervallisti » dai tecnici sciatori. Lo sport polivalente non è adoperato: una bella fetta del bilancio è riservata al campo di specializzazione che sono complessivamente 10 per tutte le specialità, cioè maschile, fondo, salto e slittino. In questi campi vengono fatti corsi particolarmente frequentati con metodi moderni. Negli ultimi Quattro stagioni della giornata si è registrata una partecipazione record. Nel complesso più del 25 mila sciatori in più. Per un paese del grosso movimento olimpionico. Secondo criteri approssimativi, sarebbero quasi cinque milioni gli sciatori che affollano, a fine settimana, le stazioni di sport invernali. Insieme non si sa bene come si articolano l'attività degli sportivi in montagna. Almeno 500 mila sciatori, ogni giorno per scendere da Giovinetti di Bardonecchia al rifugio della 4 al 15 febbraio. Per suddividere la loro energia la settimana sportiva vengono divisi in gruppi e categorie, sono previsti 300 commentatori e 250 tecnici specializzati.



XV G S

partire da due realtà che ormai fanno parte integrante di questo sport: lo spettacolo e la industria. « Sotto il primo profilo, dice, « mi sembra sempre meno assurda che paragono costantemente atleti per i quali si muovono migliaia di spettatori a par-

to gli inviti dei giornali, della radio e della televisione. Sotto il secondo punto di vista mi sembra ugualmente assurdo che non vengano compresi i fattori la cui previsione consente l'acquisto di nuove pubblicità per una industria che ha trattato lo scorso anno importazioni valutate intorno ai 20 miliardi di lire. Mi aggiunga che gli sciatori sono atleti a tempo pieno nel senso che tra allenamenti e gare sono impegnati tutta l'anno e fino all'inizio che alle volte supera la trentina ».

Un discorso accettabile che, però, conta con l'idea originaria delle Olimpiadi, anche se ormai nel mondo c'è un vasto movimento di opinione inteso a rinvocare le norme che regolano i Giochi. Niente, peraltro, largamente applicato dai comitati olimpici. Il discorso, quindi, vale solo per la Coppa di Mondo in corso la prima gara in Val d'Isère, manifestazione che coinvolge intorno a tutto il mondo. Puntò al punto che le stazioni invernali cercano con ogni mezzo di attrarre la dispendio di una qualità propria della competizione. La presenza della televisione costituisce per gli operatori del settore un veicolo pubblicitario di enorme valore e per il « post » che può presentarsi sul video i prodotti che scivoleranno per il buon sciatore un sicuro aumento del fatturato.

Gilberto Evangelisti

La TV trasmette sul Secondo Programma alcune fasi delle gare di Coppa del mondo di sci domenica 7 dicembre alle 10.31 e alle 11, mercoledì 10 alle ore 11 e alle 12, giovedì 11 alle 10, alle 11.15 e alle 12.30, venerdì 12 alle ore 10.15 e 11.30.

## I costi della divisa per la neve

Lo sci è diventato uno sport di massa anche dal punto di vista dei costi. Poca, insomma, viene pagata a qualcuno frutto senza averci neanche i prezzi di mercato, infatti, non sono poi così elevati come si potrebbe supporre. Un completo equipaggiamento (incluse le parti di ricambio) senza gli accessori più preziosi si può comporre con una spesa sufficiente intorno alle 200 mila lire. Disorsi, invece, i costi dei materiali pregiati in quanto sono a loro riservati, ad una spesa addirittura superiore alle settantamila lire. I prezzi autoriventi sono stati rilevati a Roma, città completa.

	indietro	avanti
sciopoli	11.000	120.000
parafango	11.000	80.000
maglione	14.000	30.000
giacca a vento	20.000	250.000
scarpe rigate	18.000	100.000
capotele	1.000	1.000
guanti	1.000	20.000
sci	20.000	250.000
<b>totale</b>	<b>100.000</b>	<b>700.000</b>





**Nuovo shampoo Poly Kur  
nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.**



Solo gli shampoo  
Poly Kur  
sono intensivi  
ecco perché  
danno ai capelli  
la bellezza vitale.

**Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.**



## IXIC le nostre pratiche

segue da pag. 152

Le autorizzazioni in atto, compreso quello concernente gli accordi che hanno preceduto l'incarico al Consiglio di Stato incaricato dei precedenti disposizioni amministrative dettate dall'Istituto in materia di differenziazione dell'otto contro l'apporto con i criteri di cui alla presente delibera. Per consentire tale esame le aziende dovranno essere in grado, dal 1.° data della delibera, presentare domanda revocata della documentazione che consente la permanenza delle loro particolari esigenze (qualora tale adempimento non sia stato assolto nel termine suddetto, si riterrà che dette esigenze siano venute meno).

La Funzione di pagamento - i debiti, corrispettivi decurtati dall'entrata e contrazione della durata del differenzamento saranno essere ridotti in forma fissa con i versamenti degli interessi di tasso fisso.

Il decorrenza - Le autorizzazioni hanno effetto dal momento in cui è stata dichiarata il quale è stata presentata la domanda di rinnovo decorrenza della data di scadenza della precedente autorizzazione. La presentazione della documentazione da parte dell'Impiegato pubblica di chiunque di amministrativi contribuenti entro il termine di legge costituisce la presentazione della domanda di autorizzazione o della richiesta di rinnovo.

Il nuovo trattamento - Le aziende che, anteriormente alla delibera della domanda o della richiesta di rinnovo, hanno effettuato gli adempimenti contributivi in ritardo rispetto al termine di legge sono tenuti a versare, per il periodo precedente quello in corso dell'autorizzazione, che sarà loro concessa, gli interessi al tasso legale.

Il Compimento documentale - La competenza a decidere le domande di differenzamento dagli adempimenti contributivi e a tributarsi con le domande di differenzamento non oltre il 15 del mese successivo alla scadenza di legge debbono essere decise dal Comitato presieduto dall'ISTEP. In caso di esistenza della domanda da parte del Contribuente proponente, il comma uno un sistema da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto. Le domande di differenzamento di durata superiore a quella prevista dall'accordo, che operino nell'area di competenza di una o più sedi provinciali dell'ISTEP debbono essere decise dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.

Giuseppe de Felice

### L'esperto tributario

#### Detrazione del reddito

«Ma tutto ciò che finisce non una diretta dell'investimento, ma del proprietario. Proprio cominciano, spesso, nella denuncia chi deve dichiarare il reddito. L'investimento si è proprietario» (L. C. - Guida Investiti).

Per una giusta risposta è necessario conoscere il tipo di rapporto cui si fa riferimento. Nel caso della imposta sul reddito delle persone fisiche, si tratta di detrazione da cui beneficia del bene stesso di cui si fa l'investimento.

Sebastiano Drago

## «Quattro idee-ricetta per i cocktails di Natale»



#### WELL - 5

- 1/2 Gordon's Dry Gin
- 1/4 vermouth dry
- 1/8 Brandy
- 1/8 succo di limone o d'arancia
- Si serve ghiacciato con frutta e foglie di menta

#### WELCOME - 6

- 2/3 Gordon's Dry Gin
- 1/3 vermouth
- Un cucchiaino Calvados
- Uno spruzzo di cognac
- Si serve ghiacciato con guarnizioni di frutta (uva)

#### DIXIE - 4

- 1/2 whisky aromatizzato (Southern Comfort)
- 1/4 Gordon's Dry Gin
- Succo di limone, succo di arancia, uno spruzzo
- Frutta a volontà: ananas, arancia, ciliegia, ecc.

#### MLINI - II

- 1/2 Gordon's Dry Gin
- 1/2 vermouth dry
- 1 cucchiaino di Curacao
- Uno spruzzo di succo di limone
- Si serve con ghiaccio



Glysolid è la crema ricca di glicerina per proteggere la bellezza delle tue mani.

Lo stile di una donna è anche lo stile delle sue mani. Per questo la bellezza delle vostre mani deve essere protetta e difesa. La glicerina di Glysolid, penetrando a fondo nella pelle, le protegge rendendole più belle e più morbide. Il freddo e i lavori di casa non saranno più i nemici delle vostre mani.

Johnson-Johnson

# Seiko Quartz "ultrapiatto". L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.



Seiko Quartz ultrapiatto. L'eleganza unita alla eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo. Il modello ultrapiatto non sacrifica nulla della precisione e della affidabilità che vi aspettate da un Seiko Quartz. La Seiko costruisce tutte le parti di ogni suo orologio al quarzo, esclusa la batteria. Ecco perché la Seiko è in grado di creare orologi al quarzo ultrapiatti e di assicurare un controllo dello standard qualitativo che non ha paragoni nell'industria. Seiko Quartz ultrapiatti per uomo e per donna.

Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz. 

## SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

# Fatti da una bambina come la tua con la nuova Maglieria Magica.

xlc  
**qui il tecnico**

## Una variante

Il modello di avviamento del motore "300 27" è stato modificato, soprattutto per questioni di silenziosità e di consumi, senza il compromesso complessivo connesso alla Philips 300 27. Compensando di un'impedenza acustica di registrazione quanto di sistema DMS.

Per proseguire le serie abbiamo messo quasi in rilievo alcuni elementi di una struttura che può essere vista da analogia di una apparecchiatura, decisamente ispirata alle caratteristiche della Philips, ma con un'evoluzione senza precedenti, soprattutto per quanto riguarda il design.

Il complesso 300 30, con particolare di un ingegnere a circuito, un giradischi, un amplificatore a tre stadi, un sistema di controllo a più stadi con un circuito a corrente di avviamento (cassa), contatti di avviamento ad altri componenti, delega la generazione della potenza al sistema di avviamento 300 30 con un amplificatore da 30 W RMS.

Il modello è molto armonico e generoso, moderno - touch control - e mette in evidenza una struttura di avviamento estremamente completa con un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

Le serie 300 30, il cui motore è montato su un telaio di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

Le serie 300 30, il cui motore è montato su un telaio di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

Le serie 300 30, il cui motore è montato su un telaio di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

## Conigli

Il modello di avviamento del motore "300 27" è stato modificato, soprattutto per questioni di silenziosità e di consumi, senza il compromesso complessivo connesso alla Philips 300 27. Compensando di un'impedenza acustica di registrazione quanto di sistema DMS.

Per proseguire le serie abbiamo messo quasi in rilievo alcuni elementi di una struttura che può essere vista da analogia di una apparecchiatura, decisamente ispirata alle caratteristiche della Philips, ma con un'evoluzione senza precedenti, soprattutto per quanto riguarda il design.

Il complesso 300 30, con particolare di un ingegnere a circuito, un giradischi, un amplificatore a tre stadi, un sistema di controllo a più stadi con un circuito a corrente di avviamento (cassa), contatti di avviamento ad altri componenti, delega la generazione della potenza al sistema di avviamento 300 30 con un amplificatore da 30 W RMS.

Il modello è molto armonico e generoso, moderno - touch control - e mette in evidenza una struttura di avviamento estremamente completa con un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

un telaio di avviamento del motore "300 27" è stato modificato, soprattutto per questioni di silenziosità e di consumi, senza il compromesso complessivo connesso alla Philips 300 27. Compensando di un'impedenza acustica di registrazione quanto di sistema DMS.

Per proseguire le serie abbiamo messo quasi in rilievo alcuni elementi di una struttura che può essere vista da analogia di una apparecchiatura, decisamente ispirata alle caratteristiche della Philips, ma con un'evoluzione senza precedenti, soprattutto per quanto riguarda il design.

Il complesso 300 30, con particolare di un ingegnere a circuito, un giradischi, un amplificatore a tre stadi, un sistema di controllo a più stadi con un circuito a corrente di avviamento (cassa), contatti di avviamento ad altri componenti, delega la generazione della potenza al sistema di avviamento 300 30 con un amplificatore da 30 W RMS.

Le serie 300 30, il cui motore è montato su un telaio di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

Le serie 300 30, il cui motore è montato su un telaio di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

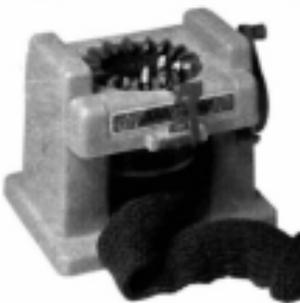
Le serie 300 30, il cui motore è montato su un telaio di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.

Il modello di avviamento del motore "300 27" è stato modificato, soprattutto per questioni di silenziosità e di consumi, senza il compromesso complessivo connesso alla Philips 300 27. Compensando di un'impedenza acustica di registrazione quanto di sistema DMS.

Per proseguire le serie abbiamo messo quasi in rilievo alcuni elementi di una struttura che può essere vista da analogia di una apparecchiatura, decisamente ispirata alle caratteristiche della Philips, ma con un'evoluzione senza precedenti, soprattutto per quanto riguarda il design.

Il complesso 300 30, con particolare di un ingegnere a circuito, un giradischi, un amplificatore a tre stadi, un sistema di controllo a più stadi con un circuito a corrente di avviamento (cassa), contatti di avviamento ad altri componenti, delega la generazione della potenza al sistema di avviamento 300 30 con un amplificatore da 30 W RMS.

Il modello è molto armonico e generoso, moderno - touch control - e mette in evidenza una struttura di avviamento estremamente completa con un sistema di avviamento a 300 30, e un telaio di avviamento del motore (cassa) e del motore (cassa) che non è un sistema di avviamento a 300 30.



Lo sappiamo, sono cose talmente belle che quasi quasi non ci credi. Eppure è facilissimo farle, con la nuova Maglieria Magica: un gioco semplice e rapido per la tua bambina, su ha più di 5 anni. Un gioco che impara in pochi minuti, divertendosi come non mai. C'è un libretto illustrato dentro ogni confezione che spiega con chiarezza come si fa. E ci sono anche tre modelli di lana colorata per cominciare subito. Quale pensi che sarà la prima sorpresa: una borsa, un vestitino, un pagliaccio, una sciarpa, un cappellino?

# Maglieria Magica



NUOVO  
**KOP**



**Vittoria lampo sullo sporco!**

**Nuovo KOP forza gialla concentrata  
stacca l'unto alla prima passata**

**Sgrassa prima**

perché, grazie alla sua nuova formula, Nuovo KOP si scioglie prima nell'acqua, aggreddendo e staccando subito lo sporco.

**Sgrassa meglio**

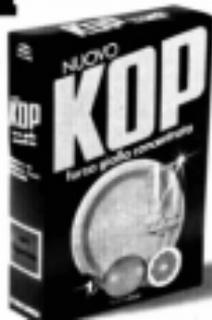
perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo KOP pulisce e deodora meglio e più in profondità.

**Tratta meglio le tue mani**

perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo KOP è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **MIRALANZA**

con la forza del concorsu







PARMIGIANO-REGGIANO  
ti dà di più  
in proteine, calcio,  
fosforo, vitamine.

PARMIGIANO-REGGIANO  
a tavola  
è il formaggio che, da solo,  
ti dà carica, stancio vitale,  
leggerezza e gusto  
uniti ad una rapida  
e facile digeribilità.

**PARMIGIANO-REGGIANO**  
e...quale formaggio ti dà di più ?

Q

a classe, l'aristocrazia di un gesto elegante si rivela attraverso il dono profumato. Il fascino sottile del profumo firmato « Atkinson » per « lei » si sprigiona da Amici il semilibro, l'andrea il romantico, Figlioli l'insuperabile, Sless.

l'attrice, Spigolo il raffinato. Per « lui » la serie delle cologne tenaci, grintose nelle formule Executive e Wellington, Pashan e linee di bellezza che la Atkinson ha vestite con una sopraccoscienza « storica » in autentico stile liberty contenente due piccole riproduzioni « datate » delle etichette originali d'epoca.



D

otre Natale con « Mos Chéri Ferrero », Per « lei », per i bimbi, per ogni componente la famiglia, per gli amici, la dolcezza

di una confezione vestita a festa di « Mos Chéri » e di altre specialità ghiriole della « Ferrero » rianche sempre, anche all'ultima ora, il regalo dei giorni più lieti e più importanti dell'anno. Un modo dolce e insieme un modo simpatico per dirlo Buon Natale.



S

ella l'aria del regalo con « Pulsar », il nuovo, elettrizzato calcolatore del tempo. In una cassa blindata è racchiuso il gioiello della tecnologia spaziale americana: il più preciso cervello del mondo che indica la cifra luminescente l'esatta misura del tempo con uno straordinario sistema di illuminazione brevettato in grado di mantenere inalterate le luminescenze. Antigravità, antirullo, con la garanzia di impermeabilità fino a 50 metri di profondità. « Pulsar » risolve il problema del regalo « salva » di grande prestigio.



Q

resistibile, desiderata da tutte le donne, la borsa « per sempre » realizzata in superbo coccodrillo dalla Bottega artigiana « B.A.N.N. », specializzata nella confezione di borse di alta moda in pelli pregiate di vari tipi, su modelli esclusivi e a prezzi competitivi. A dieci minuti di autostrada da Milano si può scegliere la borsa di gran classe per un regalo sicuro. « B.A.N.N. », via della Evocata 6 - Bereguardo (PV) - telefono 0382-91371.



# 27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

**P**

tagonista del Natale, il panettone identifica una tradizione inimitabile che unisce in un affettuoso abbraccio tutta la famiglia. L'amore per la qualità, per la cosa buona di una volta si ritrova nel panettone « Besano », fragrante, significativo dono dei giorni di festa. Un regalo preparato a regola d'arte, con ingredienti genuini frutto della matura esperienza di « Besano ».



**SU**

Un messaggio di buon augurio gradito in qualsiasi momento e da tutti lo suggerisce « Barbero ». Un affettuoso dono natalizio per un cliente sarà l'assaggio dell'amicizia con « Barbero-Bout », uno delizioso crema-liquore alla mandorla per i gusti raffinati e l'« Amaretto Piemontese », e, infine, un promettevole regalo il giovane whisky ricco d'erbe benefiche, depositario di un'antica formula piemontese, il « Dicus », amore amabile per completare la gamma dei doni classici di « Barbero ».



**S**

Un'idea di gradimento dei regali natalizi sottolinea il moderno bistacchiata « Sivar ». Di linea elegante, aperta a libro, con doppio piano di cottura, consente di cuocere non soltanto la bistacca ma anche un pollo intero o altro taglio di carne. La cerniera « a pantografo » permette infatti di tenere due pietre sottoposte ad almeno variabile. Facile da regolarsi mediante termometro a sei punti indicativi, ideale per la manutenzione (la griglia non si incrosta), è il più bel regalo per la cucina. La « Sivar » mod. 47 costa 30 mila lire e si trova nei migliori negozi di elettrodomestici.



Il Natale '74, che coincide con il clima di austerità, mette il segnale di « stop » al regalo originale a tutti i costi e a quello superfluo. Tuttavia lo scambio dei regali rivela ancora una delle poche tradizioni superstiti che ornano la piacevole occasione, unica dell'anno, per augurare buone feste attraverso il segno concreto di un dono.

Un regalo non s'improvvisa: si sceglie. Le cose da regalare e da ricevere prima che si conclude il bel gioco di fine anno sono indicate in questa piccola guida delle idee per il dono natalizio. C'è il regalo diplomatico, di rappresentanza, quello amichevole ma non impegnativo per « lei e lui ». Vi figurano inoltre i regali importanti di carattere coniugale, i giocattoli per figli e nipoti, gli oggetti di utilità casalinga per i familiari e, infine, i messaggi suggeriti dell'ultima ora ad uso dei riluttanti e di quanti si trovano improvvisamente a dover ricambiare un dono ricevuto inaspettatamente.

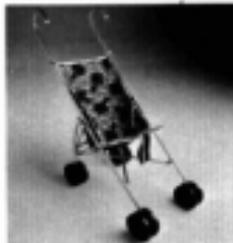
Elio Rocetti

# I giochi per la loro fantasia

Tante idee per soddisfare i desideri del mondo infantile: giocattoli, giochi sportivi e tradizionali, artigianali e avventurosi per maschietti e bambine, oltre a un ricco bestiario di divertenti animali in peluche. Sono due che risolvono ogni problema senza incidere sul bilancio familiare. Tutti i giocattoli illustrati in questo servizio sono in vendita al Magazzino STANDA.



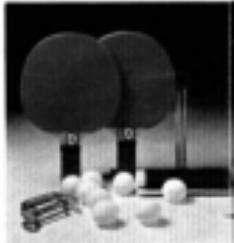
Le armoniche musicali del bimbi si risolvono con l'allegra armonica in plastica a 12 tasti (L. 998) oppure con il Marché Piano di plastica (L. 999)



Per portare a spasso una bambola imponente ecco un elegante passeggino in plastica a ruote a giranti colorati che bimbi e bimbe si adorano (L. 999)



Un'altra idea per accendere le luci, azioni musicali di un futuro concertista, una bellissima e luminosa pianola elettronica da tavolo a 12 tasti (L. 11.999)



Sport e gioco profumando il bimbo da tavolo, forse la soluzione più felice per fare un po' di moto in casa senza uscire di casa. Giocattolo modello L. 999

# 27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

Asia



Intensamente gioco sportivo con  
le piste per auto da corsa Simoncar  
a Pullman completo di tutti gli  
accessori a batteria  
e con istruttore da lavoro  
vari percorsi (da 1.000  
a 1.91.000)



Tra gli accessori la ferrovia (trenini a molla, stacchi e a batteria) Modelli da 1.270 fino a 1.17.000



Tutti nei accessori artigianali si realizzano con gli  
attrezzi da lavoro completi, in due modelli (1.500)



Una grande e funzionale calcolatrice elettronica (i giochi  
tuttavia rappresentano anche tutta la famiglia (1.500)



Telecomuni telefono intercomunicanti a  
batteria da impiegare con un ufficio  
tutte aziende di ogni tipo (1.000)  
e tutti sotto l'urbano di Milano (1.000)



«C'è un solo di West» per  
avere subito a portata di mano il completo  
Weston fornito dal costruttore, fornito e  
pieno a 12 colpi. Costo modello 1.100



Per chi non è d'accordo a rifornirsi pupazzi  
la classica bambola gattina il morbido  
bambino alto 45 cm. realizza con l'elegante  
tutta la raffinate polacca (1.000)



Ma il bestione della Standa, ha tutti  
i caratteri, c'è anche questo simpatico  
gattino di pelo che si adagia affettuosa-  
mente al petto di una mamma (1.500)

# Una novità: il regalo per corrispondenza

Quando si compila la lista delle persone a cui dobbiamo inviare i regali natalizi non sempre si hanno idee chiare circa la scelta. Tra i molti interrogativi due sono quelli più comuni: quanto si dovrà spendere e quando riusciamo a trovare un momento per procedere agli acquisti. Per facilitare questo compito è sorto un sistema molto diffuso in altri Paesi, utile per schiarire le idee, risparmiare tempo e soprattutto evitare il faticoso arrembaggio alle compilate del dono in meno alla conclusione, allegra ma caotica, dei giorni precedenti le grandi feste di fine anno. Si tratta dell'acquisto per corrispondenza che

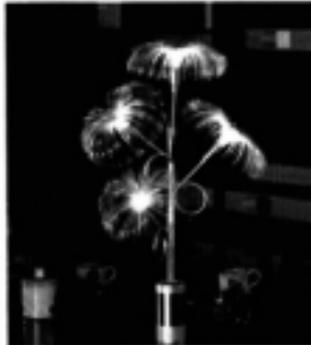
ci permette di scegliere a casa nostra con calma e con tutta comodità. Un filo conduttore di idee e soluzioni brillanti è illustrato in questa pagina: basta inviare due righe per l'ordinazione o semplicemente fare una telefonata alla EURONOVA-HELVETIA (via Libertà, 3/BC - Vigliani Biellese (VC) - tel. 015/512641) e ogni problema verrà risolto nel più semplice dei modi. Se poi gli esempi illustrati in questa pagina non riescono a soddisfare le vostre esigenze potrete richiederle alla EURONOVA-HELVETIA il catalogo che contiene altre centinaia articoli e che vi sarà inviato gratuitamente.

I giovani, gli spiriti gradiscono la radio, riproducono i loro brani e la musica grigior-verde ascoltano. Siamo la ADR e a modulazioni di frequenza per mezzo di 5 antenne (telesempio escluso, facile utilizzo). Funziona fino a 15 metri e con corrente 220. Dimensioni: 10x10x10, costo L. 14.000 (prezzo 18000)



La lampada « Mary Optima » rassicurante ed illuminante, acciò di stoffe formali da tutti fibre sintetiche che trasmettono alla luce tutta una magia. Sono garantimento della sorgente accesa alla luce. Funzionamento a pila 1,5 volt, nella misura 10x10 di altezza costo L. 500 (prezzo 1000)

I conti in banca, anche i più complicati, si fanno automaticamente con estrema accuratezza. In qualsiasi momento del mese col calcolatore elettronico « Commodore » il giorno, automaticamente, stampa automaticamente le percentuali. Funziona a pila, visualizza i risultati in cifre luminose. Garantisce da sicurezza per un anno tutto L. 2200 (prezzo 3500). Alimentazione a corrente che funziona in più L. 2200 (prezzo 3500)



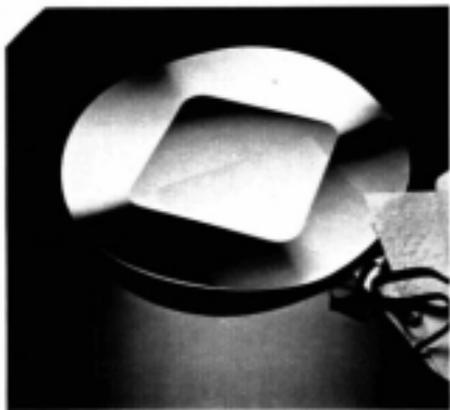
La lampada « Flower Mirage » evocative luminosa, fasci d'armonia multicolori, orientabili in tutto direzione e regolazione secondo bisogno. Anche in lampada, scultura, alta 22 cm., il corredo di lampadine a 110 volt. Prezzo L. 15.000 (prezzo 18.000). Funziona a pila come delle Euronova-Helvetia

# 27 IDEE PER IL DONO DI NATALE

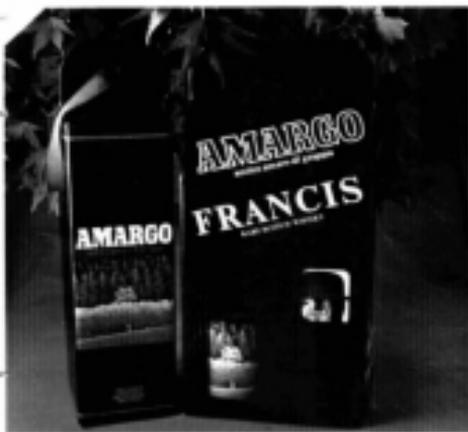
**P**rofumo di cose buone non soltanto a Natale ma tutti i giorni dell'anno con tagliatelle, tagliolini, lasagne fatti in casa con la macchina per pasta Imperia. Un dono utile è un aspirapolvere che si rinnova ogni giorno. La macchina Imperia si trova nei migliori negozi di casalinghi



**J**ocorema a righe, un dono raffinato dove la famosa proposizione matematica è brillantemente concretizzata dal designer Pino Torvaglia in questo splendido vasoio in acciaio cecchiato di Alessi (misura 37,5 cm; L. 14.700)



**S**il regalo dell'amicizia, senza frontiere, una sorta di gemellaggio Italia-Scotia con Amargo, l'amaro di grappa, e Francis, lo scotch whisky in bombetta



**P**er un regalo diplomatico, di rappresentanza,

si sceglie sempre un vino di gran razza: il Barolo Borgogno. Nelle celebrazioni natalizie: una scatola da 12 bottiglie Barolo '87 L. 28.000. Una scatola da 12 bottiglie Barolo '70 L. 29.000. Per informazioni e ordinazioni rivolgersi al F.lli SERIO & BATTISTA BORGOGNO - Barolo (Cuneo), tel. 0173-548217



## La Svezia si ritira dall'Eurofestival

Come riferisce il quotidiano francese *Le Monde*, la radio e le due reti televisive svedesi non parteciperanno al concorso Eurovision della canzone del 1976 perché ritengono che il livello delle canzoni presentate sia diventato particolarmente mediocre e che il concorso assume sempre più le caratteristiche di un'esibizione commerciale. La seconda rete televisiva svedese si sarebbe dichiarata disposta a discutere con altri membri della Unione Europea di Radio e Televisione la possibilità di una rinfodazione del concorso.

## La BBC contro l'analfabetismo

Nel mese di ottobre la BBC ha dato il via alla serie di trasmissioni radiofoniche educative dedicate ai due milioni di cittadini britannici analfabeti o scolarizzati. Ne parla la stampa inglese ricordando che il progetto di questa campagna educativa triennale risale al giugno del 1974 e prevede per il primo anno la transmis-

sione di cinquanta programmi televisivi di 15 minuti ogni programma andrà in onda nel primo canale della BBC la domenica alle 18 (una delle ore di maggiore ascolto di tutta la settimana) e verrà ripetuto il giovedì alle 12.15 e il sabato alle 08.25. Il secondo anno questa serie verrà ritrasmissa insieme ad un quarto programma da programma più lungo o di livello intellettuale superiore, mentre il terzo anno saranno replicate entrambe le serie. Verranno preparati anche dei programmi radiofonici destinati ai impiegati e volontari dei centri di aiutare gli adulti che non sanno leggere o scrivere. La BBC pubblicherà inoltre del materiale stampato di supporto ai programmi radiofonici.

Come scrive la stampa inglese, gli esperti che lavorano collaborano alla preparazione di questa campagna educativa sono convinti che la televisione è l'unico mezzo che può far fare il primo passo verso l'alfabetizzazione. Il suo vantaggio rispetto agli altri mezzi di istruzione collettiva sta proprio nel fatto che gli telespettatori più fami non sono privati: infatti per seguire i programmi di questa campagna

educativa non è necessario studiare o ascoltare la sua mancanza di istruzione.

Secondo il settimanale *Observer* le prime trasmissioni andate in onda in questi giorni hanno riscosso un successo che va al di là delle aspettative della stessa BBC: non meno di 500 mila persone infatti le telefonate del pubblico e le richieste di maggiori informazioni sul programma della serie radiofonica e sulla pubblicazione preparata dalla BBC. Il responsabile del programma educativo della BBC, Donald Grant, ha dichiarato che il costo del progetto (più di 350.000 sterline) verrà coperto solo in minima parte con i contributi di abbonamenti: il rimanente infatti avverrà onerato con i fondi raccolti da varie istituzioni private che operano nel campo dell'educazione. La Ford Foundation, per esempio, ha già versato una prima quota di 75.000 sterline.

## Sondaggi in Inghilterra

La BBC e la associazione delle società televisive commerciali inglesi ITCA hanno scelto per la loro pri-

ma forma di collaborazione il campo dei sondaggi sull'ascolto dei loro programmi televisivi. Finora questa collaborazione non era stata possibile a causa della diversità dei metodi d'indagine adottati dai due organismi. Le inchieste della BBC infatti si basano sulla discussione personale con i telespettatori, e questi vengono interrogati sulle trasmissioni che hanno seguito il giorno prima. L'ITCA invece si basa sulle statistiche relative al numero di apparecchi in funzione calcolato per mezzo di contatori elettronici applicati ai televisori, mentre le opinioni dei telespettatori sui programmi vengono valutate in base alle osservazioni che essi annotano su un registro. Le indagini dell'ascolto della ITCA sono affidate al "RICAR" (Comitato professionale per la ricerca nel campo della pubblicità televisiva).

Con questa proposta di collaborazione, la BBC e l'ITCA prevedono ora di sperimentare su vasta scala l'uso dei registri senza però il controllo dei telespettatori. L'esperimento verrà effettuato nelle Yorkshire in partire da quest'anno fino al marzo del 1976. Terminato

l'esperimento si procederà ad una valutazione comparata dei tre metodi. Secondo i dirigenti della BBC e dell'ITCA, questa collaborazione si rivelerà necessaria anche per ragioni di economia.

## La televisione alla Camera USA

Le possibilità che venga autorizzata la trasmissione diretta dello studio della Camera dei rappresentanti su per radio ma per televisione non sono scampate di più. Lo afferma il settimanale americano *Broadcasting* precisando che il suo potrebbe essere data addirittura la prima prova proprio il 4 o il 5 luglio, tutto dipende dai risultati del lavoro della commissione speciale della camera istituita appieno per valutare la possibilità. Attualmente la commissione sta esaminando un progetto per uno sperimento di un anno, con trasmissioni in diretta effettuate dalle tre reti principali della televisione pubblica, la PBS, e con la collaborazione di un gruppo di studiosi della Camera. Secondo le previsioni il progetto dovrebbe essere messo ai voti alla fine di novembre.

## CHINONSOUND

le cinespre che parlano

## eccezionale offerta natalizia AKAI



Con il cassetto CHINONSOUND si registra, si riproduce e si ascolta nel massimo della mobilità. È un portatile, come per tutti. È un regalo di buon gusto per chi ama il suono, è un premio importante per chi lo presta. Le cassette che non si dimentica.

**CHINONSOUND 100 C**  
Cassetto porta 6 cassette con eccezionale fedeltà del cassetto stesso e forte attacco anti distorsione soprattutto a 10.000 Hz. 2 con una velocità da 1 a 40 cm/Sec. Opzione di registrazione diretta sul nastro con sistema completamente automatico. Scansione al passo di un portatile. Nel formato standard.  
PREZZO LISTINO L. 210.000 (iva incl.)

**CHINONSOUND 80 C**  
Cassetto porta 6 cassette con altissima fedeltà nel cassetto stesso e forte attacco anti distorsione soprattutto a 10.000 Hz. 2 con una velocità da 1 a 40 cm/Sec. Opzione di registrazione diretta sul nastro con sistema completamente automatico. Scansione al passo di un portatile. Nel formato standard.  
PREZZO LISTINO L. 210.000 (iva incl.)



**Portatile Registratore a cassette stereo AKAI 100 C**  
100 C registratore con il miglior rapporto prezzo/qualità sul mercato mondiale. Con molte opzioni della serie AKAI. Registra in frequenza di 40-15.000 Hz (con un range di oltre 40.000 Hz) con tutto lo spettro ultrasonico oltre 15.000 Hz. Aspetto e peso ideale rispetto a 40 cm di spessore e 10 cm di spessore. Facile da usare e facile da usare. Informatore di avanzamento nastro e indicatore per nastro. Nel formato standard. Scansione al passo di un portatile. Nel formato standard.  
PREZZO LISTINO L. 210.000 (iva incl.)

**Qualità impressionante di SP 100**  
Una raffinata costruzione di metallo e il design con mollette superlativo assicurano a questa serie un suono e un'efficienza di livello. Questo superlativo di SP 100, basato su un sistema con cassette di alta qualità, assicura un suono di livello superiore. L'esperienza di questo sistema di SP 100 garantisce un suono di livello superiore. Il prezzo è di 110.000 (iva incl.).  
PREZZO LISTINO L. 210.000 (iva incl.)



**Portatile registratore a cassette stereo AKAI 100 C**  
Una raffinata costruzione di metallo e il design con mollette superlativo assicurano a questa serie un suono e un'efficienza di livello. Questo superlativo di SP 100, basato su un sistema con cassette di alta qualità, assicura un suono di livello superiore. L'esperienza di questo sistema di SP 100 garantisce un suono di livello superiore. Il prezzo è di 110.000 (iva incl.).  
PREZZO LISTINO L. 210.000 (iva incl.)

AKAI, la più qualificata e importante industria mondiale produttrice di registratori ad alta fedeltà si rivolge all'ascoltatore proponendovi 3 eccezionali offerte natalizie. 3 prodotti di classe ad un prezzo che non teme confronti. 3 vere stampe che potrete trovare presso il vostro rivenditore di fiducia. E, siete esasperati, chiedete solo il prodotto con garanzia POLYCOLOR.



**Nuova idea regalo. Stai già pensando a qualcuno?**

**Mandarinetto Isolabella:**  
regalalo quando vuoi, a chi vuoi.  
Perché Mandarinetto è più che un liquore:  
si può berlo a qualunque ora,  
fresco o con ghiaccio, come dessert  
o unirlo nei cocktail più prestigiosi.

**Mandarinetto Isolabella:**  
più che un regalo, è una grossa idea  
per un regalo di successo.

**Mandarinetto Isolabella**  
l'inconfondibile  
aroma dei mandarini freschi.



# La biancheria



**M**i rivolevo di una stanza, nella nostra vecchia casa di Milano, che mia madre chiamava « la guardaroba ». C'era un dei grandi armadi di noce, un grande tavolo da altro e, quasi sempre, qualche persona affacciata a cucire, stirare, piegare la biancheria di casa. A me, bambino, quella stanza piaceva molto per quell'odore caldo che si sprigionava dalla tela al contatto del ferro caldo e per il profumo di lavanda che usciva dagli armadi.

**E** sono più ordinato di ieri, forse, forse, anche perché tutti bianchi, come si usava allora. Per questo si è chiamata biancheria, evidentemente; e così si continua a chiamarla anche se ora di bianco c'è esattamente ben poco. Sono disegni scuro, nei vari toni del giallo, tavole come con fiori vivaci e bordi contrastati, grandi fiori stilizzati chiarissimi su fondo scuro per le tovaglie; e motivi disegni geometrici su fondi di vario colore per le lenzuola. Sono cose belle, pratiche e allegre. Cose di buona gusto. Cose della Biennio I. R.

Achille Medini

Il lenzuolo elegge le lenzuola ingiustificabile Biennio: l'effetto eleganza del disegno è reso più evidente dal fondo chiaro. Nella fotografia accanto, un lenzuolo ornamentale sempre in tessuto Biennio. Il disegno (nella foto) come un bianco è inserita nel colore dei cuscini e del letto.



La stessa tovaglia rosa, e disegni stampati

La tovaglia stampata scuro per la collezione del mattino; e, a lato, grandi fiori stilizzati sul lenzuolo bianco, scuro e morbido per questa tovaglia elegante. Tutta la biancheria presentata in questa pagina è della Biennio I. R.

# Galup

La 'parte alta' del panettone.  
Quella migliore.  
Ricoperta di crema croccante.



Galup  
non ti dà la parte bassa  
del panettone 'tradizionale'.  
Quella che di solito  
rimane nel piatto  
dopo la festa.

Ferrua  
Galup  
1922



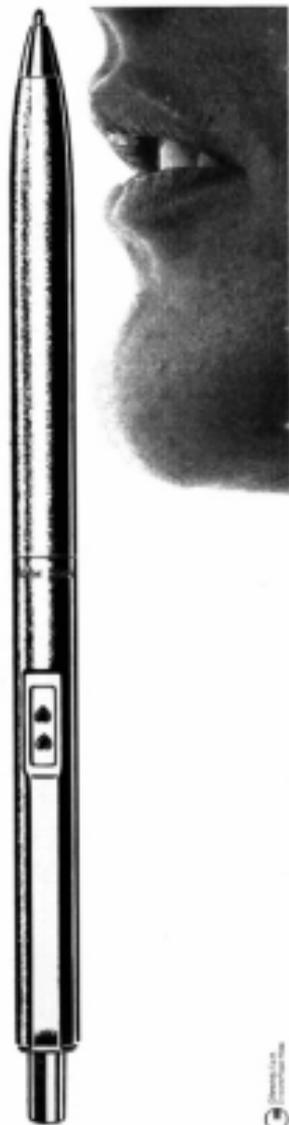
grazie è bellissima!

# mia e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà  
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile  
voglia di scrivere:  
scrive su tutte le superfici e  
perfino con la punta verso l'alto,  
grazie al suo refill a pressione.



# PAPER MATE®





# Profumo d'Oriente

Firenze, dicembre

Si caldinate della moda - boutique - è già arrivata l'ora della primavera estate 1974. I Corcoran dell'atlegna spagna e lucio, ranci a Firenze per la tradizionale rassegna della moda-pronta di alta livello, hanno annunciato il nuovo stile dell'abbigliamento femminile attraverso le loro collezioni presentate a Palazzo Pitti, al Palazzo degli Affari e al Bagliani.

Ma come in questa edizione, che ha interessato soprattutto i compratori esteri, si è avvertito un'indicazione così precisa della tendenza o degli accostamenti in tema di linee e colori, mentre un unico filo conduttore, articolato senza mai discostarsi tra le 100 collezioni, ha sottolineato i motivi che avranno successo l'anno prossimo.

Volutamente semplice, la moda italiana ritorna la cadenza lineare della tunica da sovrapporre alle sartorie tubolari oppure messa da girare piatto, boi-boi scultoreo ignavo, all'antica blande o turbato esotico con sovrapposizioni (colli profondi) dell'Estremo Oriente, la camicia, lo smoking e stonico appoggiato sulle sartorie d'alto, solitamente spaziate tra un lato, evocando Bangkok, Lodi, dominicano nel quadrato della primavera-estate illuminata da colori brillanti: accanto ai toni scuri del tabacco, avorio, zaffiro, bambù, sverchiato miscelati al nero o al blu scuro, esplodono il rosso fuoco e il giallo sole.

Bianco di latte, come sempre, la moda-maglia, realizzata oltre che in filati propri (lana, seta, cashmere), si rinnova con i materiali poveri: jute, canapa, corda. Sottile il cotone a rete, abili in filati di juta, lino che in jersey, lungo cardigan, si avvalevano del gioco delle righe tracciate con mano leggera, delle compressioni cronache poco vistose legate insieme dalla grafica geometrica disegnata a punto di penna.

I pantaloni riprendono quota, specialmente per il tempo di vacanza, in versioni diversificati dal taglio ampio da mantice cinese o sfoderati alle caviglie alla base. Tendenza a puntare nella scelta estiva in cotone (spugna o flanel) velocizzati in stile da China, accompagnati dalle giacche rimesso che rimanda pizzioli più rotondi. Il cardigan serio torna di tale lunghezza in seta idrorepellente da avere bottoni modellati in imponente chignon ricamato.

Diea Bassetti



- 1) Un segno accento quello all'incirca nel completo tipo maschile cinese realizzato in maglia lampo-barba con risorti in pappale. Sul generale è composto appoggia la tonaca dal fusto collo rotondo. (Mod. Alberto - Firenze, Italiana, Babilonia) 2) Linea - pulcra - per il modello in maglia lavorata da inserti a righe. Proporzioni allungate sul tessuto chiaro della fantasia abbinata al cordato scuro alla caviglia. (Mod. Milano, Maurizio) 3) Tema d'ispirazione del '74 la tunica a sovrapposizione al lino in leggera maglia a righe sovrapposta alla tunica abito e alla camicia in stile da China e design leggeri. Equivo anche nell'aria boi-boi completa del cordato e abito in seta di seta. (Mod. Maglietta Fratelli Rossetti - Firenze, Isotta) 4) Impugnatura sciolta sull'abito-tunica giacchettato dall'impugnatura a chignon in seta di seta bianca profumata al tatto. Lineare abito in seta cotone cordato dal lungo cordato in maglia. (Mod. Olimpia) 5) In grafica sovrapposizione pizzo di





# No, Signor Ferrari. Non voglio cambiare il mio detersivo! Non credo che Dash lavi piú bianco!



E io le dico che se provi Dash, non torna indietro.



Mi faccia un piacere, signora. Il suo detersivo mi lo tengo io e le faccio il Dash in prova per 15 giorni, la bene!

Se vuole, d'accordo!

15 giorni  
dopo  
a casa  
della  
Signora  
Moeller  
di Varese.



Allora, signora, cosa mi dice di Dash?

C'è stata una vera sorpresa: non immaginavo che lavasse così bianco. Quindi questo lavando...



In questa camicia, ma vedo così bianca. Un bianco veramente meraviglioso!



Allora, signora le metto alla prova: TORNA INDIETRO?



NO, signor Ferrari! Non torno indietro al mio vecchio detersivo. Ho provato Dash ed ora il mio bucato è davvero migliore!

**Dash lava così bianco che piú bianco non si può.**



# Le belle scatole Pernigotti. Come le vedi le strappi.



**il buono  
è tutto dentro  
(e i cioccolatini sono tanti)**



Presto, molto più presto di quanto tu creda succederà che ti presenterai in casa di qualcuno con una scatola di cioccolatini Pernigotti. Ti faranno festa, ti ringrazieranno e la apriranno davanti a te. Insegna la scena: il colophon si lucra, il coperschio si solleva... e appare il buono che



è tutto dentro: la favolosa qualità dei cioccolatini Pernigotti. Pernigotti è qualità, varietà, scelta di ottime materie prime, sapori nuovi e splendide confezioni. Ma per chi soglie Pernigotti, si sa, le scatole non costano. Le belle scatole Pernigotti, come le vedi le strappi: perché il buono di Pernigotti è tutto dentro.

**PERNIGOTTI**  
Cioccolatini, torroni, gianduiotti.

# Tutta la sera chiusi in casa a giocare a carte. Forse tu non hai sete ma il tuo corpo sì.



Il nostro corpo è nato per bere.  
D'estate lo dice, d'inverno no.

Ma il nostro corpo dentro è sempre uguale, estate o inverno.

Un bel bicchiere di birra è giusto quello che manca al nostro organismo per vivere bene anche in inverno. Giusto nella quantità, giusto nell'allegria.

Ogni giorno è buono per almeno una birra. Mai troppo fredda e soprattutto mai troppo in fretta.

È sempre con la sua bella schiuma, com'è quella birra prodotta fresca fresca, magari a pochi passi da casa, che è la migliore del mondo.

## Birra contro le seti nascoste dell'inverno.



**in poltrona**



— Il mio consiglio è di lasciarvi l'auto e vendere l'auto!



— Sono parole



— Le signora Bianchi dice che gli ha tolto le braccia ma che quella non è una novità!

## Basta pensarci un attimo.

Basta pensarci un attimo per capire che non è necessario spendere cifre astronomiche per avere un orologio di alta precisione, e realmente completo in fatto di prestazioni, progettato e costruito da una grande casa svizzera.

Basta pensarci un attimo per rendersi conto che la maggior parte degli altri orologi non può darvi un rapporto costo/qualità paragonabile agli Avia, che ci devono pur essere delle buone ragioni se milioni di persone in tutto il mondo portano un Avia, che solo una grande marca può darvi scelta fra più di trecento orologi di ogni tipo per uomo e donna, molti dei quali con movimenti elettronici o al quarzo fra i più precisi in assoluto.

Basta pensarci, per capire i vantaggi di un Avia.

Ref. 11934.92 Movimento elettronico al quarzo, lettura digitale a cristalli liquidi, scatto massimo due minuti all'anno, L. 119.000 - Ref. 11724.01 Cronografo di alta precisione, cassa impermeabile, L. 85.500 - Ref. 11644.128 Automatico, impermeabile, calendario, quadrante verde fluorescente, L. 92.800 - Ref. 11534.028 Automatico, impermeabile, calendario, quadrante blu, lunetta e placche nel bracciale nero, L. 80.000 - Ref. 11634.26 Cassa in metallo nero satinato, automatico, impermeabile, calendario, lunetta dorata, L. 82.800 - Ref. 11934.08 Movimento elettronico di alta precisione, impermeabile con calendario, quadrante blu, L. 54.000



Swiss Made  
**AVIA**  
 Organizzazione per l'Italia  
 Avia, Vetta, Longines  
 I. BIRDA SpA  
 20121 Milano, Via Cusani 4

# STOCK il natale "senza barba"

perché 19 liquori diversi in 37 cassette diverse fanno per forza un regalo diverso!



Ti sei mai chiesto perché i Babbi Natale hanno tutti una gran barba?

Perché tutti gli anni portano sempre gli stessi regala-tta, che barba!

Invece Stock ad ogni nuovo Natale ti porta nuove idee regalo. Quest'anno, 37.

Tutte nuove, tutte diverse, fuori, dentro, o anche nel prezzo.

Cassette vestite a nuovo da Stock con armi e ceramiche e vetri antichi. Cassette che sono mobili bar, portavivande, portabibbi. Cassette con riproduzioni di stampe antiche su legno, pronte da appendere.



Cassette con gelatine ai liquori, coppe e vassoi.



argenteria. Cassette con le maniche più famose di tutto il mondo.



**STOCK**  
e puoi davvero scegliere!